|  |
| --- |
| **Pagina 1** |

1

Codice di procedura civile

**Versione consolidata del 6 giugno 2013**

|  |
| --- |
| **Pagina 2** |

2

**Dahir che emana la legge n° 1-74-447 dell'11 Ramadan 1394**

**(28 settembre 1974) approvando il testo del codice**

**di procedura civile, come modificato e**

**integrato dai seguenti testi:**

1- Dahir n° 1-13-53 di 29 joumada II 1434 (10 maggio 2013) cuscinetto

promulgazione della legge n° 100-12 che modifica e integra l'articolo 515 del

codice di procedura civile; bollettino ufficiale n° 6158 del 26 rejeb 1434 (6 giugno

2013); P. 1972;

2- Rettifica all'edizione generale del bollettino ufficiale (in arabo) n.

5975 del 6 chaoual 1432 (5 settembre 2011); edizione generale della newsletter

ufficiale (in arabo) n. 6099 del 27 hijja 1433 (12 novembre 2012); P. 5844;

3- Dahir n° 1-12-22 del 13 Ramadan 1433 (2 agosto 2012) cuscinetto

promulgazione della legge 14-12 che integra gli articoli 50 e 375 del Codice del

Procedura civile ; edizione generale del bollettino ufficiale (in arabo) n. 6078

di 11 chaoual 1433 (30 agosto 2012); P. 4632;

4- Dahir n° 1-11-170 del 27 kaada 1432 (25 ottobre 2011) cuscinetto

promulgazione della legge n° 58-11 relativa alla Corte di Cassazione e istitutiva

modifica del dahir n° 1-57-223 di 2 rabii I 1377 (27 settembre 1957)

relative alla Corte Suprema; edizione generale del bollettino ufficiale (in lingua

arabo) n. 5989 bis del 28 kaada 1432 (26 ottobre 2011); P. 5228;

5- Dahir n° 1-11-153 del 16 Ramadan 1432 (17 agosto 2011) cuscinetto

promulgazione della legge n° 33-11 che modifica gli articoli 32, 37,

38, 39, 63 e 431 cpc; bollettino ufficiale n° 5978 del

16 chaoual 1432 (15 settembre 2011); P. 2077;

6- Dahir n° 1-11-149 del 16 Ramadan 1432 (17 agosto 2011) cuscinetto

promulgazione della legge n° 35-10 che modifica e integra il codice del

procedura civile come approvato dal dahir sulla legge n° 1-74-447 of

11 Ramadan 1394 (28 settembre 1974); bollettino ufficiale n° 5978 del 16

chaoual 1432 (15 settembre 2011); P. 2075;

7- Dahir n° 1-07-169 del 19 kaada 1428 (30 novembre 2007) cuscinetto

promulgazione della legge n° 08-05 che abroga e sostituisce il capo VIII

|  |
| --- |
| **Pagina 3** |

3

del Titolo V del codice di procedura civile; bollettino ufficiale n° 5584 del 25

kaada 1428 (6 dicembre 2007); P. 1369;

8- Dahir n° 1-05-113 del 20 chaoual 1426 (23 novembre 2005) cuscinetto

promulgazione della legge n. 25-05 che modifica e integra gli articoli 353 e

355 cpc; bollettino ufficiale n° 5374 del 28 chaoual

1426 (1 ° dicembre 2005); P. 792;

9- Dahir n° 1-04-23 di 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) cuscinetto

promulgazione della legge n. 72-03 recante modifica del codice di procedura civile;

bollettino ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005); P. 708;

10- Dahir n ° 1-02-109 di 1 ° rabii II 1423 (13 giugno 2002) cuscinetto

promulgazione della legge n. 19-02 che integra il codice di procedura civile;

bollettino ufficiale n° 5030 di 6 Joumada II 1423 (15 agosto 2002); P. 815;

11- Dahir n° 1-02-12 di 15 kaada 1422 (29 gennaio 2002) cuscinetto

promulgazione della legge n° 48-01 che integra l'articolo 515 del

Procedura civile; bollettino ufficiale n. 4980 dell'8 hija 1422 (21 febbraio 2002);

P. 112;

12- Dahir n° 1-00-345 del 29 Ramadan 1421 (26 dicembre 2000)

che promulga la legge n° 85-00 che modifica gli articoli 59, 60, 61,

63, 64, 65 e 66 cpc; bollettino ufficiale n°4866 del 23

chaoual 1421 (18 gennaio 2001); P. 175;

13- Dahir n° 1-00-327 di 27 chaabane 1421 (24 novembre 2000)

promulgando la legge n° 15-00 che modifica e integra il codice

procedura civile; bollettino ufficiale n°4858 del 24 ramadan 1421 (21

dicembre 2000); P. 1142;

14- Dahir n° 1-98-116 di 6 joumada II 1419 (28 settembre 1998)

che promulga la legge finanziaria n° 12-98 per l'anno

bilancio 1998-1999; bollettino ufficiale n° 4627 bis del 13 joumada II 1419

(5 ottobre 1998); P. 532;

15- Dahir n° 1-97-153 del 24 safar 1418 (30 giugno 1997) cuscinetto

promulgazione della legge finanziaria n° 14-97 per l'anno finanziario 1997-

1998; bollettino ufficiale n° 4495 bis del 24 safar 1418 (30 giugno 1997); P. 597;

16- Dahir sulla legge n° 1-93-346 del 22 rebia I 1414 (10 settembre

1993) che modifica e integra il codice di procedura civile; bollettino

Ufficiale n 4231 16 Joumada II 1414 (1 ° dicembre 1993); P. 663;

|  |
| --- |
| **Pagina 4** |

4

17- Dahir sulla legge n° 1-93-206 del 22 rebia I 1414 (10 settembre

1993) che modifica il codice di procedura civile; bollettino ufficiale n° 4220 del

27 rebia I 1414 (15 settembre 1993); P. 476;

18- Dahir n° 1-91-225 di 22 rebia I 1414 (10 settembre 1993) cuscinetto

promulgazione della legge n. 41-90 che istituisce i tribunali amministrativi;

bollettino ufficiale n° 4227 del 18 joumada I 1414 (3 novembre 1993); P. 595;

19- Dahir n° 1-87-16 di 22 rebia I 1414 (10 settembre 1993) cuscinetto

promulgazione della legge n° 04-82 recante modifica del codice di procedura civile;

bollettino ufficiale n° 4225 di 4 joumada I 1414 (20 ottobre 1993); P. 556;

20- Dahir n° 1-82-222 di 9 moharrem 1405 (5 ottobre 1984) cuscinetto

promulgazione della legge 18-82 che modifica gli articoli 428, 429, 433 e 435 del

codice di procedura civile; bollettino ufficiale n° 3771 del 15 joumada I 1405 (6

febbraio 1985); P. 72;

21- Dahir n° 1-80-348 di 11 rejeb 1402 (6 maggio 1982) cuscinetto

promulgazione della legge n 24-80, che modifica il comma 1 ° dell'art 47 del

codice di procedura civile; bollettino ufficiale n°3636 del 15 ramadan 1402 (7

luglio 1982); P. 350;

22- Dahir n° 1-78-952 di 20 joumada I 1399 (18 aprile 1979) cuscinetto

promulgazione della legge n° 9-78 che integra l'articolo 179 del codice del

Procedura civile; bollettino ufficiale n° 3473 del 26 joumada II 1399 (23 maggio

1979); P. 364.

|  |
| --- |
| **Pagina 5** |

5

**DAHIR SULLA LEGGE N° 1-74-447 DEL 11**

**RAMADAN 1394 (28 SETTEMBRE 1974)**

**APPROVAZIONE DEL TESTO DEL CODICE DI**

**PROCEDURA CIVILE 1**

Sia lodato Dio solo!

(Gran Sigillo di Sua Maestà Hassan II)

Sia noto con la presente - che Dio risvegli e

fortificare il contenuto!

Possa nostra Maestà Cherifian!

Vista la Costituzione ed in particolare il suo articolo 102,

ha deciso quanto segue:

**Primo articolo**

Viene approvato il testo costituente il codice di procedura civile così com'è.

pubblicato come appendice a questo dahir normativo.

**Articolo 2**

Le disposizioni di questo codice saranno applicate in tutto

l'estensione del Regno dal Ramadan 14, 1394 (1 ottobre 1974).

**Articolo 3**

Corti e tribunali continueranno a osservare leggi e regolamenti

particolari che possono essere imposti da procedure non previste dal

codice, invece, le disposizioni di questo codice si applicano anche a

materie disciplinate da leggi e regolamenti specifici, in tutto ciò che non lo è

non, in queste leggi, è oggetto di espressa previsione.

1 - Bollettino Ufficiale n° 3230 bis del 13 Ramadan 1394 (30 settembre 1974), p. 1805.

|  |
| --- |
| **Pagina 6** |

6

**Articolo 4**

Riferimenti alle disposizioni dei testi abrogati dal presente

dahir relative alla legge, contenute in testi legislativi o regolamentari,

si applicano alle corrispondenti disposizioni emanate dal predetto codice.

allegato.

**Articolo 5**

Sono abrogati, dalla data di applicazione del codice allegato,

qualsiasi disposizione di legge contraria o che potrebbe duplicare

occupazione ed in particolare:

Il dahir del 9 Ramadan 1331 (12 agosto 1913) sulla procedura civile e

i testi che lo hanno integrato o modificato:

Articolo 8 del dahir organico del 9 Ramadan 1331 (12 agosto 1913);

Il dahir del 18 moharrem 1376 (5 settembre 1956) relativo alla

procedura in materia di nullità matrimoniale applicabile prima del

giurisdizioni stabilite dal Dahir del 9 Ramadan 1331 (12 agosto 1913)

in materia di organizzazione giudiziaria;

I dahir del 22 Ramadan 1333 (4 agosto 1915) del 12 hija 1341 (6 agosto

1923), di 16 chaabane 1342 (22 marzo 1914) e tutte le altre disposizioni

riguardo all'oukala el Rhiab;

Articolo 13 del dahir del 18 joumada I 1369 (8 marzo 1950) recante

estensione del sistema di stato civile istituito dal dahir di 24 chaoual

1333 (4 settembre 1915) modificato e completato da dahir n° 1-63-40 del 24

joumada II 1383 (12 novembre 1963) 2 ;

Articoli 1, da 8 a 10 compreso, da 12 a 38 compreso, da 43 a 49 compreso

dahir n° 1-57-223 di 2 rebia I 1377 (27 settembre 1957) relativo al Tribunale

supremo;

Il dahir che istituisce la legge n° 1-72-110 del 15 joumada II 1392 (17 luglio

1972) che istituisce tribunali sociali;

Il regio decreto recante la legge n° 273-68 del 28 Ramadan 1388 (19

dicembre 1968) che istituisce una procedura speciale in via transitoria

disciplinare gli atti di pagamento degli affitti residenziali;

2 - Questi due dahir sono stati abrogati in virtù dell'articolo 48 della legge n° 37-99 relativa allo Stato

civile promulgata dal dahir n° 1-02-239 del 25 rejeb 1423 (3 ottobre 2002); Newsletter

Ufficiale n° 3230 bis del 2 Ramadan 1423 (7 novembre 2002), p. 1193.

|  |
| --- |
| **Pagina 7** |

7

Dahir n° 1-69-66 di 23 joumada I 1390 (17 luglio 1970) Istituzione

una procedura semplificata per le azioni di pagamento dei debiti

derivante da un titolo o da una promessa riconosciuti.

**Articolo 6**

Il presente dahir normativo sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* .

Fatto a Rabat, 11 Ramadan 1394 (28 settembre 1974)

Per controfirma:

Il primo ministro,

AHMED OSMAN

\*

\* \*

|  |
| --- |
| **Pagina 8** |

8

**CODICE DI PROCEDURA CIVILE**3

**TITOLO UNO**

**CAPITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

**Primo articolo**

Può citare in giudizio solo chi ha qualità, capacità e

interesse a far valere i propri diritti.

Il giudice individua automaticamente la mancanza di qualità o capacità o

interesse o mancanza di autorizzazione quando è richiesta. si mette in

resta il soggetto a regolarizzare la situazione entro un termine da lui fissato.

Se si verifica la regolarizzazione, l'azione è considerata come

validamente impegnato. In caso contrario, il giudice dichiara l'azione

inammissibile.

**Articolo 2**

Il giudice non può fare a meno di giudicare o di emettere una decisione;

ogni caso portato dinanzi a un tribunale deve dar luogo a a

giudizio.

Tuttavia, in caso di recesso, se non vi è opposizione, il caso

viene cancellato e l'annotazione di tale annullamento viene iscritta nel registro delle udienze.

**Articolo 3**

Il giudice deve pronunciarsi nei limiti fissati dalle richieste del

parti e non potrà modificare automaticamente l'oggetto o la causa di tali richieste.

Deve sempre governare secondo le leggi che regolano la materia,

anche se l'applicazione di queste leggi non è espressamente richiesta dal

parti.

3 - In applicazione dell'articolo 1 del dahir sulla legge n° 1-93-206 del 22 rebia I 1414 (10

settembre 1993) che modifica il codice di procedura civile: **"La parola" tribunale "sostituisce**

**quello di "giudice" o "magistrato" in tutti gli articoli del codice di procedura civile**

**di cui sopra relativo ai poteri devoluti al giudice di primo grado**

**collegialmente o con un giudice unico”** .

Bollettino Ufficiale n° 4220 del 27 rebia I 1414 (15 settembre 1993); P. 476.

|  |
| --- |
| **Pagina 9** |

9

**Articolo 4**

Un magistrato non può sentire in appello o in cassazione di a

caso di cui era già a conoscenza in tribunale

di grado inferiore.

**Articolo 5**

Tutti i contendenti sono tenuti ad esercitare i propri diritti in conformità con le norme di

sincerità.

**CAPITOLO II: IL RUOLO DEL MINISTERO PUBBLICO**

**DAVANTI AI TRIBUNALI CIVILI**

**Articolo 6**

Il pubblico ministero può fungere da parte principale o intervenire

come parte vincolata. Rappresenta gli altri nei casi determinati dal

legge.

**Articolo 7**

Quando il pubblico ministero agisce d'ufficio come richiedente o

convenuto, nei casi espressamente determinati dalla legge, ha

tutte le vie di ricorso tranne l'opposizione.

**Articolo 8**

In tutti i casi in cui la legge dispone la comunicazione al

dell'accusa, così come in quelli dove ha chiesto di intervenire dopo

comunicazione del fascicolo o quando la procedura è stata

comunicata d'ufficio dal giudice, il pubblico ministero ne fa parte

allegato e in questi casi non ha mezzi di ricorso.

**Articolo 9**

Vanno comunicate al pubblico ministero, le cause

a seguire:

|  |
| --- |
| **Pagina 10** |

10

1- quelle riguardanti l'ordine pubblico, lo Stato 4 , le comunità locali,

istituzioni pubbliche, donazioni e lasciti a beneficio delle istituzioni

beni caritatevoli, habous e terre collettive;

2- quelli riguardanti la famiglia 5 ;

3- quelli che riguardano persone incapaci e in qualche modo

generale, tutti quelli in cui una delle parti è difesa o assistita da

un rappresentante legale;

4- quelle concernenti e di interesse di soggetti presunti assenti;

5- Esclusioni di giurisdizione relative a un conflitto

attribuzione;

6- i regolamenti dei giudici, le sfide ai giudici e

licenziamenti per motivi di parentela o alleanza;

7- preso al lavoro;

8- le procedure di registrazione per contraffazione.

4 - Vedi articolo 9 del dahir n° 1-19-125 del 16 rabii II 1441 (13 dicembre 2019) relativo

promulgazione della legge finanziaria n° 70-19 per l'anno finanziario 2020, Bollettino Ufficiale

n° 6838 *bis* del 17 rabii II 1441 (14 dicembre 2019), p. 2396.

**Articolo 9**

I creditori che emettono sentenze definitive esecutive nei confronti dello Stato o

le autorità locali e i loro gruppi possono solo fornire un pagamento

davanti agli uffici ordinatori della pubblica amministrazione o degli enti locali

ha riguardato.

Quando una decisione giudiziaria definitiva ed esecutiva obbliga lo Stato o un collettivo

territoriale o di un raggruppamento al pagamento di una determinata somma, tale somma deve essere

ordinato entro un termine massimo di novanta (90) giorni dalla data di

l'ordine di esecuzione della predetta decisione giudiziaria nel limite degli stanziamenti aperti in bilancio a

a tal fine, nel rispetto dei principi e delle regole della contabilità pubblica. Non riuscendoci

esecuzione da parte dell'ordinatore della predetta decisione e alla scadenza del

di cui sopra, il commercialista effettua il versamento spontaneo entro i termini previsti dalla

normative vigenti.

Se la spesa è imputata a stanziamenti che si rivelano insufficienti, l'esecuzione della

sentenze si effettua ordinando la somma di cui trattasi, fino al

stanziamenti di bilancio disponibili, a condizione che l'ordinatore prenda le necessarie

modalità di costituzione dei crediti necessari per il pagamento dell'importo residuo

sui bilanci degli anni successivi entro un periodo massimo di quattro (4) anni,

secondo le predette condizioni e senza i beni e i fondi dello Stato o

gli enti locali ei loro raggruppamenti non possono essere sequestrati a tal fine.

5 - Articolo 9 modificato, integrato e sostituito dalla legge n° 72-03 che modifica il codice di procedura

civile promulgata dal dahir n° 1-04-23 di 12 hija 1424 (3 febbraio 2004); Bollettino Ufficiale

n.5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 708.

|  |
| --- |
| **Pagina 11** |

11

Le cause sopra elencate vengono comunicate al ministero

pubblico, almeno tre giorni prima dell'udienza, da parte della cancelleria.

Tuttavia, dinanzi al giudice di primo grado, tale comunicazione

può essere pronunciata all'udienza a cui è chiamata la questione.

In tal caso, il pubblico ministero può chiedere il rinvio del caso.

alla prossima udienza per presentare le proprie memorie o

orale. Il giudice è tenuto a disporre il rinvio.

Il pubblico ministero può prendere conoscenza di tutti i casi

in cui ritiene necessario il suo intervento.

Il giudice può ordinare questa comunicazione d'ufficio.

Deve essere fatta menzione nella sentenza, a pena di nullità, del deposito

o la consegna di tali conclusioni.

**Articolo 10**

Il pubblico ministero è tenuto a presenziare all'udienza solo nei casi

dove è la parte principale o quando la sua presenza è resa obbligatoria

dalla legge. Negli altri casi la sua presenza è facoltativa 6 .

**TITOLO II: COMPETENZA DI**

**GIURISDIZIONI**

**CAPITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 11**

Il tasso di competenza di ultima istanza è determinato

solo per l'importo della richiesta come risulta dall'ultima

conclusioni del ricorrente e con l'eccezione delle spese legali,

interessi di mora, penalità di mora e sanzioni fiscali.

6 - Confronta con il comma 6 dell'articolo 4 del dahir sulla legge n° 1-74-338 del 24 joumada II

1394 (15 luglio 1974) che istituisce l'organizzazione giudiziaria del Regno; Bollettino Ufficiale n°3220

di 26 joumada II 1394 (17 luglio 1974), p. 1081; come modificato e integrato:

"In ogni altra materia, tale presenza è facoltativa, salvo i casi previsti dal codice del

procedura civile, in particolare quando il pubblico ministero è la parte principale e in tutti

altre ipotesi previste da apposito testo”.

|  |
| --- |
| **Pagina 12** |

12

**Articolo 12**

Se il valore dell'oggetto della controversia è indeterminato, la decisione è

fatto in prima istanza.

**Articolo 13**

Quando più pretese avanzate dalla stessa parte contro il

stesso convenuto sono riuniti nello stesso procedimento, la decisione non è

pronunciate solo in appello se il loro valore aggregato supera il tasso di

ultima risorsa, anche quando una di queste richieste è

meno di questa somma.

**Articolo 14**

La richiesta avanzata da più ricorrenti o contro più

imputati, collettivamente e a titolo comune è giudicato in

ultima istanza se la parte relativa a ciascuno dei richiedenti non supera

non il tasso di ultima istanza; lei è giudicata per tutto, prima

emerge, se la quota di uno degli interessati supera tale somma.

Le disposizioni del comma precedente non si applicano in caso di

solidarietà, sia tra i ricorrenti, sia tra gli imputati o

quando l'oggetto della controversia è indivisibile.

**Articolo 15**

Il tribunale esamina tutte le domande riconvenzionali o

compenso che, per loro natura o valore, rientri nei limiti del

sua competenza.

Quando ciascuna delle principali, riconvenzionali o

in compenso è, nei limiti della sua competenza, ultimo

primavera, pronuncia senza che vi sia appello.

Se una di queste richieste può essere giudicata solo a spese di

di appello, il giudice decide su tutti loro solo in primo grado.

**Articolo 16**

Ogni eccezione di incompetenza, dovuta alla materia o al luogo,

deve essere sollevato dalle parti prima di ogni eccezione o mezzo di

difesa in fondo.

Può essere invocato solo in appello in caso di a

sentenza resa in contumacia.

|  |
| --- |
| **Pagina 13** |

13

Il richiedente con l'eccezione è tenuto a rendere noto, difficilmente

di inammissibilità, il giudice davanti al quale deve essere proposta la causa.

Se l'eccezione viene accolta, il fascicolo viene inviato al tribunale

competente ed è sequestrato a norma di legge e gratuitamente.

L'incompetenza a causa della materia può essere pronunciata d'ufficio

dal giudice di primo grado.

**Articolo 17**

Il giudice adito per l'eccezione di incompetenza deve pronunciarsi su

ciò sia con giudizio separato, sia collegando l'incidente al merito.

**CAPITOLO II: COMPETENZA DOVUTA ALLA**

**QUESTIONE**

**Sezione I: Competenza dei giudici di primo grado**

**esempio**

**Articolo 18**

Fatte salve le competenze specifiche attribuite alle sezioni del

giustizia locale 7 , i tribunali di primo grado si occupano

tutte le materie civili, familiari 8 , commerciali 9 ,

amministrativo 10 e sociale, sia come prima e ultima risorsa, sia a

addebito della chiamata.

7 - Articolo 18 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10 che modifica e

integrando il codice di procedura civile promulgato da dahir n° 1-11-149 del 16 Ramadan

1432 (17 agosto 2011); Bollettino Ufficiale n° 5978 del 16 chaoual 1432 (15 settembre 2011); P.

2075.

8 - Articolo 18 modificato, integrato e sostituito dalla legge n. 72-03, sopra citata.

9 - Per quanto riguarda la competenza materiale dei tribunali commerciali, cfr. gli articoli da 5 a 9 del

la legge n° 53-95 che istituisce le giurisdizioni commerciali promulgata dal dahir n° 1-97-65 of

4 chaoual 1417 (12 febbraio 1997); Bollettino ufficiale n° 4482 di 8 moharrem 1418 (15 maggio

1997), pag. 520; come modificato e integrato. Va notato che i giudici di primo grado

resta competente a conoscere delle istanze il cui principale non ecceda il

valore non supera i 20.000 dirham.

10 - Per quanto riguarda la competenza materiale dei tribunali amministrativi, cfr. artt. 8, 9

e da 20 a 44 della legge n° 41-90 istitutiva dei tribunali amministrativi promulgata dal dahir n°

|  |
| --- |
| **Pagina 14** |

14

Sono inoltre competenti, in deroga a qualsiasi disposizione

contrario, anche se una precedente legge speciale avesse devoluto il

conoscenza di una categoria di attività in un'altra giurisdizione.

**Articolo 19 11**

I tribunali di primo grado sanno:

- in primo grado, previo ricorso alle camere di

ricorsi dei tribunali di primo grado, dei ricorsi a

valore di ventimila dirham (20.000 dirham);

- in primo grado, previo ricorso davanti alle corti d'appello,

richieste del valore di oltre ventimila dirham (20.000

dirham);

- in primo grado e in appello alle corti d'appello, egli

è regolato secondo quanto previsto dal precedente articolo 12.

**Articolo 20**

Il tribunale di primo grado è competente in materia sociale

sapere :

a) Controversie individuali relative a contratti di

lavoro o apprendimento e controversie individuali relative a

lavoro o apprendimento;

b) Risarcimento per sinistri derivanti da infortuni sul lavoro

e malattie professionali in conformità con la normativa in

vigore;

c) Eventuali controversie alle quali l'applicazione del

leggi e regolamenti in materia di sicurezza sociale.

**Articolo 21**

In materia sociale, il giudice si pronuncia senza appello nei limiti di

competenza del giudice di primo grado stabilita dall'articolo 19 e

addebito della chiamata se la domanda è di valore superiore o se la sua tariffa

è indeterminato.

1-91-225 di 22 rebia I 1414 (10 settembre 1993); Bollettino ufficiale n° 4227 di 18 joumada I

1414 (3 novembre 1993), p 595; come modificato e integrato.

11 - Articolo 19 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 15** |

15

Tuttavia, governa solo in prima istanza in materia

infortuni sul lavoro e malattie professionali nonché

pensioni erogate nell'ambito della previdenza sociale, ad eccezione di

controversie relative all'applicazione delle penalità di mora

normativa in materia di risarcimento degli infortuni sul lavoro e

malattie professionali che sono giudicate come ultima risorsa, anche se

le richieste sono indeterminate.

**Articolo 22**

Le disposizioni dell'articolo 15 relative alle richieste

sono applicabili le controdeduzioni.

**Articolo 23**

Le controversie e le controversie previste dal comma *a* dell'articolo 20

deve essere oggetto di un'unica richiesta, solo per essere dichiarato no

ammissibile, salvo che il richiedente giustifichi le cause del

nuove richieste sono nate a suo vantaggio e non gli erano note

solo dopo la presentazione della domanda originaria. Tuttavia,

nuove richieste che vengono fatte prima del

la domanda originale viene infine giudicata, nel qual caso devono

essere allegata alla prima domanda di pronuncia nel suo complesso

richieste da un unico e medesimo giudizio.

**Sezione II: Competenza delle Corti d'Appello**

**e le sezioni d'appello dei tribunali di primo grado**12

**Articolo 24**

Salvo disposizione contraria della legge 13 , le corti d'appello sanno

i ricorsi contro le sentenze dei tribunali di primo grado nonché

appelli su ordinanze dei loro presidenti.

In deroga a quanto disposto dal comma precedente, la camera

di appello del tribunale di primo grado giudica i ricorsi presentati a

12 - Titolo della Sezione II integrato dalla Legge n. 35-10, sopra citata.

13 - Cfr. anche l'art. 18 della legge n. 53-95 istitutiva dei tribunali commerciali, sopra citata

che l'articolo 5 della legge n° 80-03 che istituisce le corti amministrative d'appello promulgate da

il dahir n° 1-06-07 del 15 moharrem 1427 (14 febbraio 2006); Bollettino Ufficiale n° 5400 del 1

ehm

safar 1427 (2 marzo 2006), p. 332, come modificato e integrato.

|  |
| --- |
| **Pagina 16** |

16

avverso le sentenze emesse in primo grado dai giudici di

primo grado, in applicazione delle disposizioni del 1 ° comma

articolo 19 sopra 14 .

**Sezione III: Disposizioni comuni alle diverse giurisdizioni**

**Articolo 25**

Se non diversamente previsto dalla legge, alle giurisdizioni è vietato

conoscere, anche incidentalmente, tutte le richieste tendenti ad ostacolare

l'azione delle amministrazioni dello Stato e di altre autorità pubbliche o per

annullare uno dei loro atti.

Ai tribunali è inoltre vietato pronunciarsi sul

costituzionalità di una legge 15 .

**Articolo 26**

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 149, ciascuna giurisdizione

incontra difficoltà relative all'interpretazione o all'esecuzione di

sentenze o sentenze ed in particolare quelle concernenti le spese sostenute

di fronte a lei.

Sentenze rese ai sensi del paragrafo

precedente che se le sentenze della causa principale

erano essi stessi oggetto di ricorso.

**CAPITOLO III: GIURISDIZIONE TERRITORIALE**

**Articolo 27**

La competenza territoriale spetta al tribunale del domicilio reale

o convenuto eletto 16 .

14 - Articolo 24 modificato e integrato dalla Legge n. 35-10, sopra citata

15 - comma 2 dell'articolo 25 abrogato e sostituito in virtù dell'articolo 50 della legge n° 41-90

istituendo tribunali amministrativi, cit.

- Vedi articolo 133 di Dahir n° 1-11-91 del 27 chaabane 1432 (29 luglio 2011) relativo

promulgazione del testo della Costituzione; Bollettino Ufficiale n°5964 bis del 28 chaabane 1432

(30 luglio 2011), pag. 1902:

La Corte Costituzionale è competente a conoscere di un'eccezione

di incostituzionalità sollevata in sede processuale, quando è sostenuta da uno dei

parti che la legge da cui dipende l'esito della controversia, viola i diritti e le libertà garantiti da

la costituzione.

Una legge organica stabilisce le condizioni e le modalità di applicazione del presente articolo.

|  |
| --- |
| **Pagina 17** |

17

Se quest'ultimo non ha domicilio in Marocco, ma ha un

residenza, appartiene al tribunale di tale residenza.

Se il convenuto non ha domicilio o residenza in Marocco, può essere

portato dinanzi al giudice del domicilio o della residenza del ricorrente

o uno di loro se ce ne sono diversi.

Se vi sono più imputati, l'attore può, a sua scelta, inserire

il tribunale del domicilio o della residenza di uno di essi.

**Articolo 28**

In deroga a quanto previsto dal precedente articolo, le azioni

sono portati dinanzi ai seguenti tribunali

- in materia immobiliare, comprese le piccole azioni o

possessori, il tribunale della situazione dei beni contestati;

- in questioni miste relative sia alla contestazione di un diritto

personale e un diritto reale, davanti al giudice della situazione dei locali

o quello del domicilio o residenza del convenuto;

- in materia di alimenti, avanti il ​​tribunale del luogo di

domicilio o residenza del convenuto o dell'attore, a scelta

quest'ultimo;

- in termini di cure mediche o cibo,

davanti al tribunale del luogo in cui sono state somministrate le cure o il cibo

fornito;

- in materia di risarcimento del danno, avanti il ​​tribunale locale

luogo in cui si è verificato l'evento dannoso o davanti a quello del domicilio del

convenuto, a scelta dell'attore;

- in termini di forniture, lavori, noleggi, locazione di opere

o industria, dinanzi al tribunale del luogo in cui è stato stipulato il contratto

contratto o eseguito, quando una delle parti è ivi domiciliata;

in difetto, avanti il ​​giudice del luogo di domicilio del convenuto;

- in materia di lavori pubblici, avanti il ​​tribunale del luogo in cui il

il lavoro è stato eseguito;

16 - Cfr. le norme di competenza territoriale dei tribunali amministrativi previste nell'art

Artt. 10 e 11 della legge n. 41-90 istitutiva dei tribunali amministrativi, sopra citata. Per quanto riguarda

tribunali commerciali, cfr. articoli da 10 a 12 della legge n. 53-95 che istituisce il

tribunali commerciali, cit.

|  |
| --- |
| **Pagina 18** |

18

- in materia di contratti in cui lo Stato o altra collettività

parte pubblica, avanti il ​​tribunale del luogo in cui è stato stipulato il contratto 17 ;

- in materia di controversie relative a corrispondenza, oggetti

invii raccomandati e assicurati e pacchi postali, prima del

giudice del domicilio del mittente o prima di quello del domicilio del

destinatario, a scelta della parte più diligente;

- in materia di imposte dirette e comunali, prima del

tribunale del luogo in cui è dovuta l'imposta o l'onere 18 ;

- in materia successoria, avanti il ​​tribunale del luogo in cui il

la successione è aperta;

- in materia di incapacità, emancipazione, divieto o

revoca di un tutore dativo o testamentario, avanti il ​​tribunale locale

apertura del patrimonio o del domicilio degli interessati

incapacità, a loro scelta o del loro legale rappresentante; se non lo fanno

nessun domicilio in Marocco, dinanzi al tribunale del luogo di domicilio del

convenuto;

- in materia societaria 19 , avanti il ​​tribunale del luogo della sede sociale;

17 - Confronta con il primo comma dell'articolo 8 della legge n° 41-90 istitutiva dei tribunali

amministrativo, sopracitato:

" **Sono competenti i tribunali amministrativi** , fatte salve le disposizioni degli articoli 9

e 11 della presente legge, **giudicare, in primo grado** , le azioni di annullamento per eccesso

di potere formato contro le decisioni delle autorità amministrative, **controversie relative a**

**contratti amministrativi** e azioni per il risarcimento dei danni cagionati da atti o

attività delle persone pubbliche, escluse, comunque, quelle provocate su strade pubbliche

da qualsiasi veicolo appartenente a persona pubblica”.

18 - Confronta con il comma 2 dell'articolo 8 della legge n° 41-90 istitutiva dei tribunali

amministrativo, sopracitato:

" **I tribunali amministrativi sono competenti** anche **a conoscere delle controversie derivanti da**

**in occasione dell'applicazione** delle leggi e dei regolamenti in materia di pensioni e

indennità di morte per dipendenti statali, enti locali, enti pubblici,

personale dell'amministrazione della Camera dei rappresentanti e della Camera dei consiglieri,

**leggi e regolamenti elettorali** e **fiscali** , la legge del

espropriazione per pubblica utilità, azioni contenziose relative a

riscossioni di crediti del Tesoro, controversie relative alla situazione individuale di

funzionari e agenti dello Stato, delle comunità locali e degli enti pubblici,

funzionari dell'amministrazione della Camera dei rappresentanti e funzionari di

l'amministrazione della camera dei consiglieri, il tutto alle condizioni previste dal

questa legge”.

19 - Confronta con gli artt. 5 e 11 della legge n. 53-95 istitutiva dei tribunali di

commercio, sopracitato:

**Articolo 5, paragrafo 1**

**ehm**

**(paragrafo 4)**

|  |
| --- |
| **Pagina 19** |

19

- in materia fallimentare 20 , avanti il ​​tribunale del luogo di domicilio o di

l'ultima residenza del fallito;

- in qualsiasi altra questione commerciale, il richiedente può scegliere di

intentare un'azione, o dinanzi al giudice del domicilio del convenuto, oppure

davanti a colui nella cui giurisdizione doveva essere eseguita l'esecuzione;

- in ambito assicurativo, in tutti i casi relativi a

fissazione e pagamento dell'indennizzo dovuto, dinanzi al giudice di

domicilio o residenza dell'assicurato, ovvero avanti il ​​tribunale del luogo in cui

si è verificato l'evento dannoso, salvo che si tratti di fabbricati

o mobili per natura, la competenza non è attribuita, in questo caso,

presso il tribunale del luogo della situazione delle cose assicurate.

La competenza territoriale in materia sociale è determinata come segue

che segue:

1° In materia di contratti di lavoro subordinato e di apprendistato, prima del

giudice della situazione dello stabilimento quando il lavoro si svolge in a

stabilimento o quello del luogo in cui l'incarico è stato contratto o prestato

per lavoro esterno allo stabilimento;

2° In materia previdenziale, quella del domicilio dell'imputato;

3° In materia di infortuni sul lavoro, colui nella cui giurisdizione

l'incidente è avvenuto.

“I tribunali commerciali sono competenti a conoscere:

...

4 - controversie tra soci di una società commerciale; "

**Articolo 11 (comma 1)**

“In deroga a quanto disposto dall'articolo 28 del codice di procedura civile, le azioni sono

cucciolate:

- in materia di società, avanti il ​​tribunale del commercio del luogo della sede legale della società

o il suo ramo; ”

20 - Il legislatore utilizza attualmente l'espressione “difficoltà dell'impresa” sotto il

libro V della legge n° 15-95 costituente il codice commerciale promulgato dal dahir n° 1-96-83 del

Rabii I 1417 (1 agosto 1996); Bollettino ufficiale n° 4418 del 19 joumada I 1417 (3 ottobre

1996), pag. 568; come modificato e integrato.

- Confronta con l'articolo 11 (comma 2) della legge n° 53-95 che istituisce i tribunali di

commercio, sopracitato:

“In deroga a quanto disposto dall'articolo 28 del codice di procedura civile, le azioni sono

cucciolate:

...

- in materia di difficoltà d'impresa, dinanzi al tribunale commerciale del luogo del preponente

stabilimento del commerciante o della sede legale della società; "

|  |
| --- |
| **Pagina 20** |

20

Tuttavia, quando l'incidente si è verificato all'interno della giurisdizione di a

tribunale diverso da quello in cui risiede la vittima, la vittima o il suo

gli aventi diritto possono optare per il foro di residenza;

4° In materia di malattie professionali, quella di residenza del

lavoratore o suoi familiari a carico.

**Articolo 29**

In deroga a quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo

sopra, il tribunale competente è:

in termini di sicurezza sociale, quello di Casablanca quando il

il domicilio dell'assicurato è all'estero;

in materia di infortuni sul lavoro, se del caso, quello della residenza del

la vittima o le persone a suo carico quando l'incidente si è verificato al di fuori del

Marocco;

in materia di malattie professionali, se del caso, quella del luogo in cui

la dichiarazione di malattia è stata resa quando il domicilio del

lavoratore o suoi familiari si trovano all'estero.

**Articolo 30**

Richieste di garanzia e altre richieste accessorie,

gli interventi e le domande riconvenzionali devono essere proposti

dinanzi al giudice adito nella causa principale, salvo che dinanzi a questo giudice, se

È evidente che la domanda originale è stata presentata prima

lui a tradurre la parte chiamata fuori dalla sua normale giurisdizione, a

indirizzare il richiedente per fornire meglio.

**TITOLO III: PROCEDURA PRIMA DEL**

**TRIBUNALI DI PRIMO GRADO**

**CAPITOLO UNO: L'INTRODUZIONE DI**

**CORPI**

**Articolo 31**

Il tribunale di primo grado è adito, o con richiesta scritta e

firmata dal richiedente o dal suo rappresentante, o dalla dichiarazione di

|  |
| --- |
| **Pagina 21** |

21

richiedente che compare di persona il cui verbale è redatto da

uno degli ufficiali giurati dell'anagrafe. Questa dichiarazione è firmata dal

richiedente o si fa menzione che non può firmare.

L'impresa è iscritta in un registro a tal fine, per ordine di

ricevuta e data con indicazione del nome delle parti, nonché della data

avvisi.

Subito dopo la registrazione della richiesta, il Presidente

del tribunale designa, a seconda dei casi, un giudice relatore o un giudice che sarà

responsabile del caso 21 .

**Articolo 32**

Le richieste oi verbali di dichiarazione devono indicare il

cognomi, nomi, posizione o professione, domicilio o residenza del

il convenuto e l'attore, nonché, se del caso, il nome, la qualità e

domicilio del rappresentante del richiedente; se una delle parti è a

società, la richiesta o il verbale devono indicare il nome

sociale, natura e sede della società.

Tali richieste o segnalazioni devono, inoltre, indicare

sinteticamente l'oggetto della richiesta, i fatti ei motivi addotti; il

i documenti che il richiedente intende utilizzare devono essere

allegata alla domanda contro ricevuta rilasciata dal cancelliere al

richiedente indicando il numero e la natura dei documenti che sono

allegato 22 .

Se la richiesta è fatta con richiesta scritta contro più

convenuti, l'attore deve depositare tante copie quante sono

degli imputati coinvolti.

Il giudice relatore o il giudice incaricato del caso 23 chiarisce, il caso

eventuali dichiarazioni omesse o incomplete, e richiede il

21 - Ultimo comma dell'articolo 31 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206 del 22 rebia I 1414 (10 settembre 1993) recante modifica del codice di procedura civile; Newsletter

Ufficiale n° 4220 del 27 rebia I 1414 (15 settembre 1993), p. 476.

22 - Il comma 2 dell'articolo 32 modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n.

72-03, supra.

23 - Ultimo comma dell'articolo 32 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 22** |

22

fornitura di un numero sufficiente di copie della richiesta, entro il

termine da essa fissato, a pena di rigetto della richiesta 24 .

**Articolo 33**

Il rappresentante deve essere domiciliato nella giurisdizione della giurisdizione.

La costituzione di un rappresentante equivale all'elezione del domicilio presso

Questo.

L'agente che non gode, per professione, del diritto di

rappresentanza legale, può essere solo il coniuge, genitore o alleato

in linea diretta o in linea collaterale fino al terzo grado

inclusivo.

**Articolo 34**

L'agente diverso da colui che, per professione, gode del diritto a

rappresentanza in giudizio, deve giustificare il proprio mandato, o con atto

autentico, o per atto privato, debitamente legalizzato, o per

la dichiarazione orale della parte comparsi con lui davanti al giudice.

Le amministrazioni pubbliche sono comunque validamente rappresentate.

portato alla giustizia, da uno dei loro funzionari che sono stati delegati a

questo effetto 25 .

**Articolo 35**

Non possono essere ammessi come agenti delle parti:

1° L'individuo privato del diritto di testimoniare in giudizio;

2° Colui che è stato irrevocabilmente condannato per un delitto o

per falso, furto, abuso di fiducia, frode, bancarotta

semplice o fraudolenta, estorsione di fondi o tentata estorsione di

fondi;

24 - Ultimo comma dell'articolo 32 modificato in virtù della legge n° 33-11 che modifica il

articoli 32, 37, 38, 39, 63 e 431 del codice di procedura civile promulgato dal dahir n° 1-11-

153 del 16 Ramadan 1432 (17 agosto 2011); Bollettino ufficiale n° 5978 del 16 chaoual 1432 (15

settembre 2011), pag. 2077.

25 - Confronta con il comma 1 dell'articolo 16 del decreto n° 2-07-995 del 23 chaoual 1429

(23 ottobre 2008) relativo alle attribuzioni e all'organizzazione del Ministero dell'Economia e

finanze; Bollettino Ufficiale n° 5680 di 7 kaada 1429 (6 novembre 2008), p. 1518:

“L'Agenzia Giudiziaria del Regno ha il compito di:

- rappresentare in giudizio gli interessi dello Stato in materie estranee al fisco e

domini dello Stato, alle condizioni fissate dal Dahir di 15 Joumada II 1372 (2 marzo

1953) sulla riorganizzazione della funzione dell'agente giudiziario del Regno;

|  |
| --- |
| **Pagina 23** |

23

3° Il mandatario abilitato che, con provvedimento disciplinare, è

privato del diritto di rappresentanza in giudizio;

4° L'adoul oi notai licenziati.

**Articolo 36**

Il giudice convoca immediatamente, per iscritto, l'attore e il

convenuto all'udienza nel giorno indicato; l'avviso scritto

citare :

1° I cognomi, nomi, professioni, domicilio o residenza del

attore e convenuto;

2° L'oggetto della richiesta;

3° Il giudice che deve pronunciarsi;

4° Il giorno e l'ora della comparsa;

5° L'avviso di dover effettuare, se necessario, la scelta del domicilio in luogo del

sede del tribunale.

**Articolo 37**

La citazione è inviata da uno degli ufficiali del registro, oppure

da uno degli ufficiali giudiziari 26

o per posta per lettera

registrati con avviso di ricevimento, o per vie amministrative 27 .

Se il destinatario risiede in un paese straniero, viene trasmesso da

il canale gerarchico da incanalare attraverso canali diplomatici o da

posta mediante lettera raccomandata, fatte salve le disposizioni del

convenzioni diplomatiche 28 .

**Articolo 38**

La citazione e gli atti sono dati o a chiunque o a

domicilio o sul luogo di lavoro o in qualsiasi altro luogo in cui la persona

26 - Cfr. legge n° 81-03 sull'organizzazione della professione di ufficiale giudiziario promulgata

da dahir n° 1-06-23 del 15 Moharrem 1427 (14 febbraio 2006); Bollettino Ufficiale n° 5400 of

1

ehm

safar 1427 (2 marzo 2006), p. 349.

27 - Articolo 37, primo comma, modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 del

Legge n° 72-03, sopra citata.

28 - Ultimo comma dell'articolo 37 modificato in virtù della legge n° 33-1, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 24** |

24

interessato potrebbe essere trovato. Si può fare anche uno sconto

presso il domicilio eletto 29 .

La residenza, in assenza di domicilio in Marocco, è considerata domicilio.

L'invito deve essere presentato in busta chiusa recante esclusivamente il

cognome, nome abituale e residenza della parte, la data della notifica, seguita da

la firma dell'ufficiale e il sigillo del tribunale.

**Articolo 39**

Alla convocazione è allegato un certificato indicante a chi è stato

consegna e in quale data; questo certificato è firmato dalla parte o dal

persona a cui è stata effettuata la consegna presso il suo domicilio. Se colui che riceve il

citazione non può o non firmerà il certificato, si fa menzione

dall'agente o dall'autorità che effettua la consegna. Questo agente o autorità

in ogni caso, firma il certificato e lo invia all'impiegato del

Tribunale.

Se la consegna della citazione da parte del funzionario responsabile della notifica

o l'autorità amministrativa non poteva essere eseguita, la parte non essendo stata

incontrato, né nessuno per lei, a casa sua o presso la sua residenza, a

avviso viene immediatamente visualizzato in un luogo ben visibile nel luogo

della notifica, e se ne fa menzione sul certificato, che è

restituito alla cancelleria del tribunale interessato 30 .

Tale registro invia poi la citazione alla parte per posta.

registrato con avviso di ricevimento.

Se la parte o la persona avente qualità ha rifiutato di ricevere il

citazione, se ne fa menzione sul certificato.

La convocazione si considera validamente notificata il

decimo giorno successivo al rifiuto da parte della parte o di chi ha

qualità per ricevere la convocazione per lei.

Il giudice può, inoltre, a seconda delle circostanze, prorogare i termini

sopra e ordinare un nuovo incontro.

29 - Articolo 38 modificato in virtù della citata legge n° 33-1. Tuttavia, detta modifica ha

riguardava solo il primo comma, come risulta dalla rettifica pubblicata nell'edizione

Generale del Bollettino Ufficiale (in arabo) n. 6099 del 27 hijja 1433 (12 novembre 2012); P.

5844.

30 - Comma 2 dell'articolo 39 modificato in virtù della citata legge n° 33-11.

|  |
| --- |
| **Pagina 25** |

25

In tutti i casi in cui il domicilio e la residenza di una parte sono

sconosciuto, il giudice nomina curatore un cancelliere del tribunale,

cui è notificata la convocazione.

Questo curatore sta cercando la parte con l'aiuto del pubblico ministero

e amministrative e fornisce tutti i documenti e

informazioni utili alla sua difesa, senza, tuttavia, il giudizio

può a causa di queste produzioni essere dichiarato contraddittorio.

Se la parte il cui domicilio e residenza sono ignoti diventa

scoperta, il curatore informa il giudice che lo ha nominato e lo consiglia

parte, con lettera raccomandata, dello stato del procedimento. Il suo mandato

termina con l'espletamento di tali formalità.

**Articolo 40**

Ci deve essere tra la notifica della convocazione e il giorno fissato

per la comparizione, un termine di cinque giorni se la parte è domiciliata o

in residenza nel luogo in cui ha sede il tribunale di primo grado o

in una località vicina, e quindici giorni se è in qualsiasi

altro luogo nel territorio del Regno, a pena di nullità del

giudizio che sarebbe reso in contumacia.

**Articolo 41**

Quando la persona convocata non ha domicilio né residenza nel

primavera dei tribunali del Regno, il termine per la comparizione è:

- se vive in Algeria, Tunisia, o in uno Stato europeo, due

mese;

- se vive in un altro Stato africano, in Asia o in America,

tre mesi;

- se rimane in Oceania, quattro mesi.

Restano comunque applicabili i termini ordinari, salvo il giudice del

estendere, alle convocazioni date a nessuno, in Marocco, sebbene il

parte non ha domicilio né residenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 26** |

26

**CAPITOLO II: UDIENZE E SENTENZE**

**Articolo 42**

I giudici del tribunale di primo grado possono riunirsi ogni

giorni, esclusi la domenica ei giorni festivi 31 .

Nel giorno fissato dall'atto di citazione le parti si presentano in

persona o dal suo agente.

**Articolo 43 32**

Le udienze sono pubbliche a meno che la legge non decida

altrimenti.

Il presidente dell'udienza alla polizia della stessa; lui può ordinare

che i dibattiti si svolgeranno a porte chiuse se l'ordine pubblico o il bene

la morale lo richiede.

Le parti sono tenute a spiegarsi con moderazione. Se essi

mancano del rispetto dovuto alla giustizia, il presidente può condannarli a

una multa non superiore a sessanta dirham.

Il presidente può sempre, in caso di turbativa o scandalo, ordinare

l'espulsione di una parte o del suo rappresentante e di

chiunque sia presente all'udienza.

Se le persone la cui espulsione è così ordinata resistono o

ritorno, il presidente può procedere, in conformità con il

del codice di procedura penale 33 .

31 - Le feste del Primo Moharrem, di Idul Maoulid Annabaoui (12 e 13 rabii I), di Idul Fitr

(1 e 2 chaoual), di Idul Adha (10 e 11 hija), del 1 gennaio, della commemorazione del

presentazione del manifesto dell'Indipendenza (11 gennaio), del lavoro (1 maggio), del Trono (30

luglio), il giorno di Oued Ed-Dahab (14 agosto), la commemorazione della rivoluzione di

Re e popolo (20 agosto), Gioventù (21 agosto), Al Massiratu Al Khadra (6 novembre)

e Indipendenza sono considerati - per tutti i dipendenti pubblici - come

disoccupati e retribuiti nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e nei servizi

concesso, e ciò in virtù dell'articolo 1 del decreto n° 2-77-169 del 9 rebia I 1397 (28

febbraio 1977) che fissa l'elenco dei giorni non lavorativi nelle pubbliche amministrazioni,

enti pubblici e servizi in concessione; Bollettino Ufficiale n° 3358 del 18 rebia I 1397 (9

marzo 1977); P. 285; come modificato e integrato.

32 - Articolo 43 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

33 - Cfr. gli articoli da 357 a 361 della legge n° 22-01 relativi al procedimento penale promulgato dal

dahir n° 1-02-255 del 25 rejeb 1423 (3 ottobre 2002); edizione generale del Bollettino Ufficiale (in

arabo) n° 5078 del 27 kaada 1423 (30 gennaio 2003), p. 315; come modificato e integrato.

|  |
| --- |
| **Pagina 27** |

27

In caso di insulti o grave mancanza di rispetto nei confronti del giudice, il

il presidente redige il verbale che è immediatamente

inviato all'accusa per essere proceduto come nel caso di flagrante

offesa.

**Articolo 44 34**

Nel caso in cui un discorso offensivo, offensivo o diffamatorio

sono detenute da agenti che, di professione, hanno diritto a

rappresentanza in giudizio, il presidente redige il verbale

che invia all'ufficio del pubblico ministero, e, nel caso di un avvocato, al presidente di

ordine.

**Articolo 45**35

Sono applicabili dinanzi ai giudici di primo grado e loro

sezioni di ricorso 36 le norme di procedura scritta applicabili

davanti alla corte d'appello ai sensi degli articoli 329, 331, 332, 334, 335,

336, 342 e 344 di seguito.

I poteri devoluti dai predetti articoli alla Corte d'Appello, a

il suo primo presidente o il relatore consigliere sono esercitati

rispettivamente dal giudice di primo grado, dal suo presidente o dal

relatore giudice.

Tuttavia, il procedimento è orale nei seguenti casi:

casi sui quali i tribunali di primo grado ascoltino

prima e ultima risorsa;

alimenti, casi di divorzio sotto controllo giudiziario e

di divorzio giudiziale 37 ;

affari sociali;

pagamento dell'affitto e revisione degli affari;

questioni di stato civile.

34 - Articolo 44 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

35 - Articolo 45 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

36 - Articolo 45 modificato e integrato in virtù della legge n. 35-10, sopra citata.

37 - Il comma 3 dell'articolo 45 è stato modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n.

72-03 sopra citato.

|  |
| --- |
| **Pagina 28** |

28

**Articolo 46 38**

Il caso è giudicato immediatamente o rinviato a un prossimo

udienza la cui data può essere immediatamente indicata alle parti e

se ne fa menzione nel plumitif, e questo fatte salve le scadenze fissate dal

questa legge o da leggi speciali.

**Articolo 47 39**

Se il ricorrente o il suo rappresentante, debitamente convocati, non does

non comparire alla data fissata, il giudice può, in mancanza di prove

che consente di pronunciarsi sulla richiesta, decidere di eliminare la causa dal

ruolo del pubblico.

Se nei due mesi successivi alla decisione di cancellazione dall'albo, il

ricorrente non chiede un ulteriore esame del caso, il

il tribunale ordina l'annullamento del procedimento così com'è.

Se il giudice dispone degli elementi necessari per pronunciarsi sul

pretese del richiedente, decide tenendo conto degli elementi di cui sopra,

con sentenza ritenuta contraddittoria nei confronti del ricorrente o del suo

rappresentante assente.

Se il convenuto o il suo rappresentante, debitamente convocati, non

non appare nel giorno fissato, è regolato per impostazione predefinita a meno che non sia stato

toccato di persona e che la sentenza possa essere impugnata, nel qual caso

si ritiene contraddittoria nei confronti delle parti inadempienti.

Tuttavia, se il giudice è informato con lettera di una delle parti o

dall'avviso verbale datogli in udienza dai genitori, dai vicini o

amici di questo partito, che non è stato toccato dalla citazione

indirizzata a casa sua o che le sia impedito di comparire in

per assenza, malattia grave o prestazione di un servizio

pubblico, può rinviare la causa ad altra udienza.

**Articolo 48**

Se ci sono più imputati e se uno di loro non compare in

persona o agente, il giudice rinvia il caso a un altro

38 - Articolo modificato, completato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della citata legge n° 72-03.

39 - Il comma 1 dell'articolo 47 modificato in virtù dell'articolo unico del dahir n° 1-80-348 del

11 rejeb 1402 (6 maggio 1982) che promulga la legge n° 24-80 che modifica il comma 1

ehm

di

articolo 47 del codice di procedura civile; Bollettino ufficiale n°3636 del 15 ramadan 1402 (7

luglio 1982), p. 350.

|  |
| --- |
| **Pagina 29** |

29

udito; invita nuovamente le parti con atto di citazione

secondo le regole stabilite dagli articoli 37, 38 e 39 a comparire presso il

giorno fisso. Li notifica allo stesso tempo che sarà poi governato da un solo

sentenza ritenuta contraddittoria nei confronti delle parti inadempienti.

Tuttavia, la decisione resa sarà considerata solo contraddittoria

nei confronti delle parti interessate di persona o al domicilio.

**Articolo 49**

Le eccezioni alla litispendenza e alla parentela, nonché

le eccezioni ai fini dell'inammissibilità devono, a pena di inammissibilità, essere

sollevate contestualmente e prima di ogni difesa di merito.

Lo stesso vale per le nullità e irregolarità di forma e

procedura che può essere accettata dal giudice solo se il

gli interessi della parte sono stati di fatto lesi.

**Articolo 50**

Le sentenze sono rese in udienza pubblica. Loro indossano

il seguente titolo:

REGNO DEL MAROCCO

IN NOME DI SUA MAESTÀ IL RE E SOTTO LA LEGGE 40

Includono il nome del giudice che ha emesso la decisione, il ministero

pubblico, se del caso, e l'impiegato, nonché in materia sociale,

eventualmente i nomi degli assessori.

Citano i nomi, i nomi, la posizione o la professione, il domicilio

o residenza delle parti, nonché, se del caso, i nomi, la capacità e

domicilio degli agenti.

Specificano la presenza o l'assenza delle parti o il visto delle parti.

certificati di riunione.

Contengono menzione dell'audizione delle parti presenti o di

i loro agenti e le conclusioni dell'accusa, se applicabile.

40 - comma 1 dell'articolo 50 integrato in virtù dell'articolo unico della legge n° 14-12

ad integrazione degli articoli 50 e 375 del codice di procedura civile; edizione generale del Bollettino

Ufficiale (in arabo) n. 6078 dell'11 chaoual 1433 (30 agosto 2012); P. 4632.

- Vedi articolo 124 del Dahir n° 1-11-91 che promulga il testo della Costituzione,

suddetto:

"Le sentenze sono rese ed eseguite in nome del Re e in virtù della legge".

|  |
| --- |
| **Pagina 30** |

30

Ricordano le conclusioni delle parti, l'analisi sommaria di

loro mezzi, il visto dei documenti prodotti e le disposizioni legislative

che applicano.

Lì si fa menzione che i dibattiti si sono svolti in aula aperta

o a porte chiuse e la sentenza è stata resa in udienza pubblica.

Devono essere sempre motivati.

In caso di decisione contraddittoria e dopo aver accertato la

presenza delle parti o dei loro rappresentanti in udienza, il cancelliere

procede immediatamente alla notifica della decisione appena pronunciata

restituito e consegna alle parti copia del dispositivo; menzione di questo

notifica e tale consegna avviene a seguito della sentenza. Inoltre, il

Presidente, se la decisione è impugnabile, darne comunicazione alle parti o ai loro

agenti, che hanno un periodo di trenta giorni dal

pronunciato in appello. Questo avviso viene registrato dal

cancelliere sul giudizio successivo alla notifica.

Le sentenze sono datate e firmate, se del caso, dal presidente del

l'udienza, il giudice relatore e il cancelliere o dal giudice incaricato di

il caso e il cancelliere 41 .

Se per impedimento il giudice non è in grado di

firmare la sentenza, questa deve essere firmata entro ventiquattro ore dal

accertamento di tale impedimento, da parte del presidente del tribunale

primo grado, dopo la menzione, attestato dal cancelliere che il detto

sentenza è stata trascritta così come resa dal giudice inadempiente.

Se l'impedimento proviene dal presidente del tribunale, si procede

allo stesso modo, essendo la firma apposta dal giudice most

vecchio.

Se l'impossibilità di firmare deriva dal cancelliere, è sufficiente che il

il giudice ne fa menzione al momento della firma.

Se l'impedimento proviene sia dal giudice che dal cancelliere, la causa

deve tornare in udienza per ulteriore discussione e giudizio.

41 - Il comma 10 dell'articolo 50 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-206,

sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 31** |

31

**Articolo 51 42**

Le sentenze sono fatte dal cancelliere sul foglio del tribunale e lui

la loro data è iscritta nel registro previsto dall'articolo 31.

I fogli sono firmati dopo ogni udienza dal presidente del

quest'ultimo e l'impiegato.

Sono periodicamente collegati per formare un registro.

Le parti appartenenti alle parti sono consegnate contro

ricevuta, a meno che il tribunale non stimi solo alcune di queste

i documenti rimarranno allegati al file.

**Articolo 52**

Esecuzione provvisoria delle sentenze dei tribunali di primo grado

il procedimento è soggetto alle disposizioni dell'articolo 147.

**Articolo 53**

Una copia autenticata di qualsiasi decisione è rilasciata da

l'impiegato non appena richiesto.

Non appena la decisione è firmata, una copia è allegata al fascicolo.

**Articolo 54**

La notifica di una sentenza è accompagnata da una spedizione

debitamente certificato come conforme a questa sentenza.

È trasmesso e consegnato alle condizioni di cui agli articoli 37,

38 e 39 e in caso di comunicazione al curatore, nelle forme previste

dall'articolo 441.

42 - Comma 2 e 4 dell'articolo 51 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 32** |

32

**CAPITOLO III: MISURE DI ISTRUZIONE**

**Sezione I: Disposizioni generali**

**Articolo 55**

Il giudice può, o su richiesta delle parti o di una di esse, oppure

d'ufficio, ordina prima di dire nel merito, una perizia, una visita del

luoghi, indagine, controllo della scrittura o altra azione

istruzione.

Il pubblico ministero può assistere a tutti gli atti istruttori

ordinato dal tribunale.

**Articolo 56**

Il giudice relatore o il giudice incaricato del caso 43 invita verbalmente

ovvero mediante comunicazione del registro, inviata mediante lettera raccomandata, ossia la parte che

chiesto uno degli atti di indagine previsti dall'articolo 55, vale a dire

parti se hanno acconsentito a richiedere l'atto istruttorio

o se è stato ordinato d'ufficio, di registrare nell'ufficio del tribunale il

somma di cui fissa l'importo, a titolo di anticipo per il pagamento delle spese

richiesto dal provvedimento prescritto, salvo che le parti o una di esse

hanno ottenuto il beneficio del gratuito patrocinio 44 .

Il mancato versamento di tale somma entro il termine fissato dal

giudice, ha disatteso il giudizio e la richiesta che dovrebbe dar luogo a

la misura istruttoria prescritta può essere respinta.

**Articolo 57**

L'utilizzo degli anticipi è effettuato dall'impiegato sotto la supervisione del

giudice relatore o giudice incaricato del caso 45 . Anticipo delle ferie e

le spese di periti e testimoni non possono, in nessun caso, essere sostenute

direttamente dalle parti a periti o testimoni.

43 - Il comma 1 dell'articolo 56 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-206,

sopra.

44 - Regio decreto istitutivo della legge n° 514-65 del 17 rejeb 1386 (1

1° novembre 1966) sull'assistenza

giudiziario; Bollettino Ufficiale n° 2820 del 16 novembre 1966, p. 1290; come modificato e

completato.

45 - Il comma 1 dell'articolo 57 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-206,

sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 33** |

33

L'accettazione da parte di un perito iscritto in Tabella 46 di un anticipo come

ha prodotto risultati nella sua cancellazione.

**Articolo 58**

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano alle ferie

e i costi dell'interprete.

**Sezione II: Competenze**

**Articolo 59 47**

Quando il giudice ordina una perizia, nomina d'ufficio o

sulle proposte formulate di comune accordo tra le parti, il perito che

per procedere.

In mancanza di un perito iscritto all'albo, il giudice può, come

eccezionale, nominare un esperto appositamente per questa controversia. In

in tal caso, il perito, salvo che ne sia esentato dalle parti, pronta

davanti all'autorità giudiziaria nominata dal giudice, il giuramento di

adempiere bene e fedelmente alla sua missione e dare la sua opinione in tutto

imparzialità e indipendenza.

Il giudice determina i punti su cui si concentrerà la perizia nel

forma di questioni tecniche ad esclusione di tutti i punti di diritto.

L'esperto deve presentare una risposta chiara e determinata su qualsiasi

domanda tecnica e gli è vietato rispondere a una domanda che non lo fa

non rientra nella sua competenza tecnica e che riguarda la legge.

**Articolo 60 48**

Se la relazione è scritta, il giudice fissa il termine entro il quale il perito sarà

obbligato a depositarlo. Non appena la denuncia è depositata presso l'anagrafe, la segreteria dell'anagrafe

notificare alle parti al fine di effettuare copie.

46 - Vedi dahir n° 1-01-126 del 29 rabii I 1422 (22 giugno 2001) promulgatore della legge

n° 45-00 relativo ai periti giudiziari; Bollettino Ufficiale n°4918 del 27 rabii II 1422 (19

luglio 2001); P. 707.

47 - Articolo 59 modificato in virtù dell'unico articolo della legge n.85-00 che modifica gli articoli 59,

60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del codice di procedura civile, promulgato dal dahir n° 1-00-345

29 Ramadan 1421 (26 dicembre 2000); Bollettino Ufficiale n°4866 del 23 chaoual 1421 (18

gennaio 2001), pagina 175.

48 - Articolo 60 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 34** |

34

Se la relazione è orale, il giudice fissa la data dell'udienza in cui il

parti debitamente convocate, il perito farà la sua relazione che sarà verbalizzata

in un rapporto indipendente.

Le parti possono prendere copia di detto verbale e presentare

le loro conclusioni, se ce ne sono.

**Articolo 61 49**

Nel caso in cui il perito non abbia portato a termine l'incarico affidatogli in

il termine fissato o non vuole rispettarlo, il giudice ne designa un altro a sua discrezione

luogo senza convocazione delle parti. Le parti sono immediatamente informate della

cambio di esperto.

Fatte salve le sanzioni disciplinari, il perito che non esegue

non è la sua missione o si rifiuta di compierla senza una ragione valida, forse

condannato a rimborsare al danneggiato tutte le spese frustranti e

danni. Potrebbe anche essere multato a

profitto dal Tesoro.

**Articolo 62 50**

Il perito nominato dal giudice può essere impugnato per parentela o

alleanza con una delle parti, al grado di primo cugino, comprendeva:

se ha una controversia con una delle parti;

se è stato nominato in un campo che non gli appartiene

abilità;

se ha già espresso parere o reso testimonianza sull'oggetto della controversia;

se è consigliere di una delle parti;

per qualsiasi altro serio motivo.

Il perito può sollevare d'ufficio i motivi di impugnazione.

La richiesta di squalifica deve essere presentata entro il 5

giorni dalla data di notifica della decisione giudiziaria concernente

nomina del perito.

Il tribunale decide sulla richiesta di ricusazione entro 5

giorni dalla data della sua presentazione. La relativa decisione non può prendere

oggetto di impugnazione solo con la sentenza che decide nel merito della controversia.

49 - Articolo 61 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

50 - Articolo 62 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 35** |

35

**Articolo 63 51**

Il perito deve, a pena di nullità, convocare le parti e loro

agenti per assistere con la perizia. Le parti possono appellarsi a

chiunque la cui presenza sia ritenuta utile 52 .

L'esperto può svolgere la sua missione solo in presenza delle parti

alla controversia e al loro parere o dopo aver accertato che fossero

debitamente convocato, a meno che il giudice non disponga diversamente quando ha

ha scoperto che c'è un'emergenza.

L'esperto registra in una relazione allegata alla relazione, le dichiarazioni

e osservazioni delle parti; lo firmano con lui, menzionando

necessariamente colui che rifiuta di firmare.

Il perito svolge la sua missione sotto il controllo del giudice che può, se

ritiene utile, per assistere nelle operazioni.

**Articolo 64 53**

Se il giudice non trova le risposte alle domande nella perizia

quesiti da lui posti al perito, ordina che la detta perizia sia deferita al

fini del completamento della missione.

Può anche convocarlo d'ufficio o su iniziativa di uno dei

parti a partecipare all'udienza alla quale tutti

parti di fornire le necessarie spiegazioni e informazioni che

sarà registrato in un verbale messo a disposizione delle parti.

**Articolo 65**54

Se durante la perizia è richiesta una traduzione verbale o scritta,

il perito è tenuto a scegliere l'interprete 55 tra quelli iscritti all'albo

tabella o deferirla al giudice.

51 - Articolo 63 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

52 - Articolo 63 modificato in virtù della legge n. 33-11, sopra citata. Tuttavia, detta modifica ha

riguarda solo il paragrafo 1 ° come è stato affermato nella rettifica all'edizione generale

del Bollettino Ufficiale (in arabo) n° 5975 del 6 chaoual 1432 (5 settembre 2011); la modifica

Generale del Bollettino Ufficiale (in arabo) n. 6099 del 27 hijja 1433 (12 novembre 2012); P.

5844.

53 - Articolo 64 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata .

54 - Articolo 65 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

55 - Vedi dahir n° 1-01-127 del 29 rabii I 1422 (22 giugno 2001) che promulga la legge n°

50-00 relativo a traduttori accreditati presso i tribunali; Bollettino Ufficiale n°4918 del 27

rabi II 1422 (19 luglio 2001); P. 712.

|  |
| --- |
| **Pagina 36** |

36

A meno che il giudice non lo abbia difeso, il perito può

raccogliere sotto forma di semplici dichiarazioni che riprodurrà nel suo

segnalare, tutte le informazioni utili, purché ne venga citata la provenienza.

**Articolo 66 56**

Quando il giudice ritiene che la perizia non debba essere effettuata da un

perito unico, nomina tre periti o anche più a seconda del

circostanze del caso.

Gli esperti svolgono le loro operazioni insieme e redigono un

solo rapporto. Nel caso in cui siano di parere diverso, indicano

il parere di ciascuno di essi e le motivazioni a sostegno. Il verbale è firmato da

tutti gli esperti.

Il giudice non è obbligato a seguire il parere del perito incaricato e al

diritto di nominare qualsiasi altro esperto al fine di chiarire gli aspetti

tecniche di contenzioso.

**Sezione III: Visite in loco**

**Articolo 67**

Quando il giudice ordina, d'ufficio o su richiesta delle parti,

una visita in loco, fissa a suo giudizio il giorno e l'ora in cui

sarà fatto in presenza delle parti o debitamente convocate.

Quando le parti sono presenti al momento della pronuncia del

decisione, il giudice può decidere che la visita abbia luogo immediatamente.

Tuttavia, il rinvio o la ripresa della visita in loco potrebbe essere

concesso quando una parte non può o non sarà stata presente il giorno

impostato per un motivo valido riconosciuto.

**Articolo 68**

Se l'oggetto della visita richiede una conoscenza straniera

al giudice, ordina, con lo stesso giudizio, che un esperto assista al

visitare e dare la loro opinione.

56 - Articolo 65 modificato in virtù dell'articolo unico della legge n. 85-00, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 37** |

37

**Articolo 69**

Il giudice può anche sentire, durante la sua visita, le persone

che designi e compia in loro presenza le operazioni che ritenga utili.

**Articolo 70 57**

Viene redatto un verbale della visita in loco che deve essere firmato

secondo i casi, dal presidente della formazione che ha effettuato la visita e

cancelliere o dal giudice relatore o dal giudice incaricato del caso e dal

impiegato. Questo rapporto viene archiviato presso il registro e reso disponibile a

parti.

**Sezione IV: Indagini**

**Articolo 71**

L'indagine può essere disposta sui fatti suscettibili di accertamento

da testimoni e la cui verifica appare ammissibile e utile a

l'istruttoria del caso.

**Articolo 72**

La sentenza che dispone l'istruttoria indica i fatti sui quali

deve riportare il giorno e l'ora dell'udienza in cui si terrà.

Contiene l'invito alle parti a presentarsi e a presentare

loro testimoni nel giorno e nell'ora fissati, o da far conoscere al cancelliere in

termine di cinque giorni, i testimoni che desiderano chiamare.

**Articolo 73**

Il giudice può anche ordinare che si rechi sul posto e

ascolteranno testimoni lì.

**Articolo 74**

Le parti possono chiamare direttamente i propri testimoni per lettera

raccomandati, o farli citare dal registro alle condizioni previste

negli articoli 37, 38 e 39.

57 - Articolo 70 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 38** |

38

**Articolo 75**

Genitori o alleati in

linea diretta o linea collaterale fino al terzo grado

comprese le parti o i loro coniugi, salvo che la legge

altrimenti.

Sono altresì incapaci di testimoniare le persone che la legge o

una decisione del tribunale dichiarata incapace di fare da testimone in

tutti gli atti e di depositare in tribunale.

**Articolo 76**

I testimoni vengono ascoltati separatamente, sia in presenza che

l'assenza delle parti.

Ciascun testimone, prima di essere ascoltato, dichiara il proprio nome, nome,

professione, età e domicilio, se è parente o alleato delle parti ed a quale

grado, se domestico o al servizio di uno di essi.

A pena di nullità, presta giuramento di dire la verità.

Gli individui che non hanno raggiunto l'età di sedici anni non lo sono

ammesso a prestare giuramento e può essere ascoltato solo come a

informazione.

I testimoni possono essere ascoltati di nuovo e confrontati con

insieme.

**Articolo 77**

Il termine per la comparizione dei testimoni è di almeno cinque

giorni intercorsi tra la consegna dell'atto di citazione e il giorno della comparizione, se il

il testimone risiede nel luogo del giudice di primo grado o

in una località vicina e per quindici giorni se è in tutto

altro luogo nel territorio del Regno.

I testimoni inadempienti possono essere condannati, con sentenza

esecutiva nonostante l'opposizione o il ricorso, ad una sanzione che non può

superare i cinquanta dirham.

Possono essere citati di nuovo e se stanno ancora fallendo, loro

sono condannati ad una multa che non può superare i cento dirham.

Tuttavia, in caso di scuse valide, il testimone può, dopo la sua

deposizione, se del caso, essere assolto delle sentenze emesse

contro di lui.

|  |
| --- |
| **Pagina 39** |

39

**Articolo 78**

Se il testimone giustifica di non poter comparire al

il giorno fissato, il giudice può concedergli un ritardo o andare a

ricevere la sua deposizione.

Se il testimone risiede al di fuori della giurisdizione, può essere fatto da

Commissione.

**Articolo 79**

In caso di rimprovero proposto contro un testimone, si decide

subito; la sentenza non è soggetta ad appello o appello.

cassazione, che contestualmente alla decisione nel merito e se questa

anche quest'ultimo rischia di essere soggetto agli stessi rimedi.

I testimoni possono essere rimproverati, sia per la loro incapacità

testimoniare, sia per stretto legame che per qualsiasi altro motivo

grave.

**Articolo 80**

I rimproveri devono essere proposti prima della deposizione a meno che

la causa del rimprovero non è rivelata fino a dopo questa testimonianza.

In quest'ultimo caso e se il rimprovero è ammesso, la deposizione è

annullato.

**Articolo 81**

Il testimone testimonia oralmente e non può usare le note

solo in via eccezionale e previa autorizzazione del giudice.

Il giudice può, d'ufficio o su richiesta delle parti o

uno di loro, faccia al teste gli arresti che ritiene opportuni

per far luce sulla sua testimonianza.

**Articolo 82**

La parte non può interrompere il testimone nella sua testimonianza né

non fare domande dirette.

Ad ogni testimone viene letta la sua testimonianza e il testimone la depone.

segno o menzione che non sa, non può o non vuole firmare.

|  |
| --- |
| **Pagina 40** |

40

**Articolo 83 58**

In ogni caso, il cancelliere redige il verbale dell'udienza del

Testimoni. La presente relazione è firmata, a seconda dei casi, dal giudice relatore, il

il giudice delegato o il presidente del tribunale, e in allegato al

verbale di giudizio; contiene l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora del

l'indagine, menzioni l'assenza o la presenza delle parti, i nomi,

nomi, professioni e residenze dei testimoni, loro giuramento, loro

dichiarazioni, siano essi coniugi, genitori, alleati, servitori o

servi delle parti, le proposte di rimprovero, le deposizioni, le

menzione della lettura che è stata fatta ai testimoni.

**Articolo 84**

Il giudice decide subito dopo l'istruttoria o rinvia il caso a

una prossima udienza.

**Sezione V: Il giuramento delle parti**

**Articolo 85**

Quando, per porre definitivamente fine a una controversia, una parte si sottopone

il giuramento al suo avversario per consentirgli di dimostrare la sua

afferma, o che quest'ultimo gli riferisca questo giuramento, detto giuramento è

prestato all'udienza dalla parte in persona, in presenza dell'altra parte

o ha chiamato debitamente.

La parte che presta giuramento deve dire le parole: "Lo giuro

davanti a Dio». Gli è stato prestato giuramento dalla corte.

**Articolo 86**

In caso di legittimo impedimento, debitamente constatato, il giuramento può

essere prestato davanti a un giudice impegnato o a una formazione impegnata che si arrende

alla festa, assistito dal cancelliere; in questo caso, il cancelliere istituisce un processo

verbale dell'espletamento di tale formalità 59 .

Se la parte alla quale il giuramento è stato differito o deferito risiede in a

luogo molto remoto, il tribunale può ordinare che presterà giuramento

58 - Articolo 83 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

59 - comma 1 dell'articolo 86 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 41** |

41

dinanzi al giudice di primo grado del luogo del suo domicilio, il quale

gli darà notizia di questo giuramento.

**Articolo 87**

Nel caso in cui il giudice, in presenza di una domanda di a

parte, ritiene che la prova delle sue affermazioni non sia del tutto

denunciato, può deferire automaticamente il giuramento a tale parte a

sentenza che esponga i fatti sui quali sarà prestato il giuramento.

Il presente giuramento è prestato nelle forme e alle condizioni previste in

il precedente articolo.

**Articolo 88**

Il giudice può sempre, con l'accordo delle parti, ordinare che il

il giuramento sarà prestato a condizioni che impegnano le convinzioni

suore di chi lo presta.

Nel caso di tale accordo, è riconosciuto dalla sentenza che

specifica i fatti sui quali sarà prestato il giuramento, il termine, il luogo e il

condizioni di adempimento.

Il giuramento viene poi prestato in presenza dell'altra parte o

debitamente chiamato, e a seconda dei casi, il giudice nominato o la formazione

commesso e l'impiegato che redige un verbale del

di tale formalità 60 .

**Sezione VI: Verifiche delle iscrizioni e falso incidente**

**Articolo 89**

Quando una parte nega la scrittura o la firma ad essa attribuita o

dichiara di non riconoscere che attribuito a un terzo, il giudice può

inoltre se ritiene che i mezzi siano irrilevanti per la soluzione della controversia.

Altrimenti sigla il documento e ordina che

una verifica dei documenti, sia per titolo che per testimonianza e, se del caso,

da esperto.

Le regole stabilite per le indagini e le perizie sono

applicabile alle verifiche delle iscrizioni.

60 - Ultimo comma dell'articolo 88 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 42** |

42

**Articolo 90**

Parti che possono essere ammesse come documenti di confronto

sono in particolare:

- firme apposte su atti autentici;

- le scritte e le firme precedentemente riconosciute;

- la parte della parte da controllare che non viene negata.

I documenti di confronto sono siglati a seconda dei casi dal giudice

relatore o il giudice incaricato del caso 61 .

**Articolo 91**

Se è provato dalla verifica delle scritture che la parte è scritta o

firmato da chi lo ha negato, è punito con la sanzione civile di cento

a trecento dirham, fatti salvi i danni e

costi.

**Articolo 92**

Quando, durante una prova, una mostra prodotta è incidentalmente

ritenuto falso da una delle parti, il giudice può prevalere se egli

riconosce che la decisione non dipende da questa stanza.

In caso contrario, il giudice convoca la parte che ha prodotto il

pezzo per dichiarare se intende utilizzarlo o meno.

Se il convocato dichiara di rinunciare all'uso della camera

asserita falsa o se, entro otto giorni dalla citazione, non lo fa

nessuna dichiarazione, questo reperto è escluso dal processo.

**Articolo 93**

Qualora il convenuto dichiari di voler utilizzare il locale, il

il giudice resta a pronunciarsi sulla sentenza della domanda principale. Lui ordina

il deposito dell'originale dell'atto in cancelleria entro il termine di otto giorni; errore

di tale deposito, si presume che la parte che invoca l'esibizione abbia rinunciato

approfittarne.

61 - Ultimo comma dell'articolo 90 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-93-

206, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 43** |

43

**Articolo 94**

Se il deposito è stato effettuato, il giudice procede all'istruttoria della richiesta.

caso di falsa registrazione.

**Articolo 95**

Nel caso in cui il documento non sia stato prodotto in originale, il giudice invita

la parte che intende utilizzarlo, di consegnarlo all'ufficio del tribunale in

periodo di otto giorni.

La mancata consegna da parte di questa parte della parte entro questo termine,

la procedura è come nel caso in cui la parte dichiari di non utilizzare

la stanza.

**Articolo 96**

Se il pezzo ritenuto falso è in un minuto in un deposito pubblico, il

giudice ordina al pubblico custode di consegnare questo minuto

presso l'ufficio del tribunale.

**Articolo 97 62**

Entro otto giorni dalla presentazione in cancelleria del presunto atto falso

e se necessario, dal verbale, il giudice relatore o il giudice incaricato di

la vicenda dà inizio all'atto o al verbale e redige un verbale sul

il pezzo o questo minuto, alla presenza delle parti o loro debitamente

chiamato a collaborare alla redazione del verbale.

Il giudice relatore o il giudice incaricato del caso possono, a seconda

il requisito dei casi, disporre che il verbale sia redatto prima di tutto

lo stato della spedizione, senza attendere l'inserimento del verbale dello stato di

quale la relazione viene poi redatta separatamente.

Il rapporto contiene menzione e descrizione delle cancellazioni,

sovraccarico, interlinea e simili; è

redatto alla presenza del pubblico ministero; è siglato, a seconda dei casi, dal

giudice relatore o il giudice incaricato del caso, il magistrato del

pubblico e dalle parti presenti o dai loro agenti. Nel caso in cui

le parti o una di esse non vogliono o sanno firmare, è fatta

menzione a verbale.

62 - Articolo 97 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 44** |

44

**Articolo 98**

Subito dopo la redazione del verbale si procede

per l'amministrazione della prova di falso, come si dice negli articoli

89 e 90.

Il giudice decide quindi sull'esistenza del falso.

Il richiedente soccombente è punito con una multa di cinque

da cento a millecinquecento dirham, fatti salvi i danni

e penale.

Se è accertata l'esistenza di un falso e se ci sono elementi

consentendo l'identificazione dell'autore, i documenti vengono inviati al

pubblico ministero in applicazione del codice di procedura penale 63 .

**Articolo 99**

Quando la sentenza, pronunciandosi sul falso, ordina

o la rimozione, la lacerazione in tutto o in parte, o la riforma

o il ripristino di atti dichiarati falsi, è sospeso

l'esecuzione di questo capo della sentenza purché il condannato sia entro il termine

ricorso, ritrattazione o cassazione, nonché

nel corso di tali procedure, a meno che non abbia formalmente

acconsentito alla sentenza o ritirato il ricorso.

**Articolo 100**

Quando la sentenza dispone la restituzione dei documenti prodotti,

è sospesa anche l'esecuzione di questo conteggio nei casi specificati in

l'articolo precedente, salvo diversa disposizione del

richiesta da parte di soggetti interessati o depositari pubblici.

**Articolo 101**

Fino a quando i presunti documenti falsi rimangono depositati presso il registro

tribunale, nessuna spedizione può essere emessa, eccetto in

virtù di un giudizio.

**Articolo 102**

Se indipendentemente dalla falsa richiesta di registrazione, il

la giurisdizione repressiva è sequestrata per via principale, è sospesa a governare

in materia civile fino a dopo la decisione del giudice penale.

63 - Cfr. articoli 575 e seguenti della legge 22-01 in materia di procedura penale, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 45** |

45

**CAPITOLO IV: INCIDENTI, INTERVENTO,**

**RESI PROCEDIMENTI E RECESSI**

**Sezione I: pretesa di terzi**

**Articolo 103**

Quando una delle parti richiede la chiamata di un terzo

del garante o per qualsiasi altro motivo, il chiamato in questione è

convocato alle condizioni di cui agli articoli 37, 38 e 39.

Viene concesso un tempo sufficiente, tenendo conto delle circostanze

del caso, luogo di domicilio o residenza, a comparire

all'udienza.

Questo interrogatorio può essere fatto fino alla deliberazione del

il caso. Tuttavia, se nel momento in cui si verifica, la richiesta

l'originario è in uno stato per ricevere un giudizio, l'attore può ottenerlo

giudizio secondo le disposizioni dell'articolo 106.

**Articolo 104**

Lo stesso avviene quando il garante in questione chiama a

altro in garanzia.

**Articolo 105**

Il garante è tenuto ad intervenire dinanzi al giudice ove la richiesta

originale è pendente, anche se nega di essere garante; altrimenti sarà

regolato in contumacia al riguardo.

Se il garante assume il fatto e la causa della garanzia, si può mettere

per giusta causa sulla sua domanda a meno che il ricorrente originale

esige che rimanga in causa per la salvaguardia dei suoi diritti.

**Articolo 106**

Se i reclami originali e di garanzia possono essere giudicati

allo stesso tempo, il giudice si pronuncerà su tutte le procedure

congiuntamente; nel caso in cui la richiesta originale sia già pronta, senza

se lo stesso vale per la richiesta di garanzia, il richiedente

l'originatore può far giudicare la sua domanda separatamente, il giudice decidendo con

successivamente, se applicabile, sulla richiesta di garanzia.

|  |
| --- |
| **Pagina 46** |

46

**Articolo 107**

Le sentenze rese nei confronti del fideiussore, che ha assunto il fatto e la causa del

garantiti sono opponibili al garantito, anche esonerato, in

insolvenza del garante.

**Articolo 108**

Quando un imputato è chiamato in giudizio in sua qualità

erede di una persona deceduta, tempo sufficiente per presentare la sua

difesa nel merito è, su sua richiesta, accolta dal giudice, ritenendo

conto delle circostanze del caso.

**Sezione II: Litispendenza e connessione**

**Articolo 109**

Se è stata precedentemente depositata in un altro tribunale una richiesta

per lo stesso scopo o se la controversia è già correlata a una causa

pendente dinanzi ad altro giudice, il rinvio può essere disposto sul

richieste delle parti o di una di esse.

**Articolo 110**

La giunzione a causa della loro connessione, procedimenti pendenti prima

lo stesso tribunale si pronuncia, su richiesta delle parti o di uno

di essi, secondo quanto previsto dall'articolo 49.

**Sezione III: Intervento volontario e ripetizioni**

**esempio**

**Articolo 111**

Si accettano richieste di intervento volontario da

coloro che hanno un interesse nel contenzioso avviato.

**Articolo 112**

In caso di appello di un terzo, il giudice può decidere se

separatamente sulla domanda principale, se è pronta per il processo, o

rimandarlo indietro per giudicare congiuntamente su questa richiesta e su quella

ricorso in questione.

|  |
| --- |
| **Pagina 47** |

47

**Articolo 113**

L'intervento e altre richieste accessorie non possono ritardare

il giudizio della domanda principale quando è pronto per essere

giudicato.

**Articolo 114**

La morte o il mutamento della capacità delle parti non possono essere

ritardare il giudizio di un caso se è pronto per il processo.

**Articolo 115**

Quando un caso non è pronto per il processo, il giudice, non appena il

la morte o il cambiamento della qualità di una delle parti è portato a

sua conoscenza, invita verbalmente o mediante avviso indirizzato nel

condizioni previste dagli articoli 37, 38 e 39, coloro che sono qualificati

riprendere l'istanza per eseguire questa ripresa.

**Articolo 116**

Colpa di coloro che furono così ammoniti di aver ripreso il procedimento in

termine fissato, ha annullato la sentenza.

**Articolo 117**

La riassunzione del procedimento avviene nelle forme previste dall'articolo 31

per l'introduzione del procedimento.

**Articolo 118**

In mancanza di espressa dichiarazione, l'organismo è tenuto a

ripresa con chi ha qualità per riprenderla, dal loro aspetto

all'udienza in cui viene chiamata la causa.

**Sezione IV: Recesso**

**Articolo 119**

Il recesso può essere effettuato mediante atto scritto o dichiarazione registrata.

nel verbale, indicando che la parte rinuncia al procedimento che ha

impegnata in via principale o incidentale o all'azione da essa promossa prima

il giudice nel merito della legge.

La cessazione del procedimento non comporta la rinuncia della parte

in fondo alla legge.

|  |
| --- |
| **Pagina 48** |

48

La revoca dell'azione comporta l'estinzione del diritto di agire

in relazione alla domanda dinanzi al giudice.

**Articolo 120**

La sospensione del procedimento è consentita in tutte le materie.

La revoca dell'azione può avvenire solo se si tratta di un diritto

cui è lecito rinunciare e di cui la parte aveva disposizione.

**Articolo 121**

Il giudice comunica alle parti il ​​loro accordo in merito al

disclaimer. Tale provvedimento non può essere impugnato.

Nei casi in cui la controparte si opponga al recesso, se

procedimento o azione, sia perché ha fatto una richiesta

domanda riconvenzionale, o per qualsiasi altra causa, il giudice si pronuncia sul

validità del recesso con sentenza impugnabile.

**Articolo 122**

Il recesso, quando è accettato o dichiarato valido dal giudice,

comporta, per effetto di legge, il consenso che le cose siano ristabilite in

stesso stato come se non ci fosse stata alcuna istanza.

**Articolo 123**

Qualsiasi recesso implica l'accordo della parte che ha receduto da

pagare le spese, che possono essere recuperate con qualsiasi mezzo di

diritto.

**CAPITOLO V: COSTI**

**Articolo 124**

Qualsiasi parte soccombente, persona fisica o giuridica

pubblica amministrazione, è condannata alle spese.

I costi possono, a causa delle circostanze del caso, essere

in tutto o in parte compensato.

**Articolo 125**

L'importo delle spese liquidate è indicato nella sentenza che

pronunciarsi sulla controversia, a meno che non sia stato possibile liquidare

prima che la sentenza sia stata resa. In quest'ultimo caso, la liquidazione

|  |
| --- |
| **Pagina 49** |

49

delle spese è disposto con ordinanza del giudice che resta allegata al

atti processuali.

**Articolo 126**

Se i costi includono gli onorari e le spese di un esperto o di un

interprete, si fa riferimento all'invio dell'ordinanza fiscale

esecuzione da parte del cancelliere e consegnato e trasmesso alle condizioni

previste dagli articoli 37, 38 e 39 al perito o all'interprete.

L'importo della somma residua dopo il pagamento degli anticipi è

indicato, se del caso, sulla spedizione della prescrizione.

Per il pagamento di detta somma, tutte le parti sono debitori

nei confronti del perito o dell'interprete, salvo che quest'ultimo non proceda

parti non condannate alle spese solo in caso di insolvenza della parte

condannato.

**Articolo 127**

Il perito, l'interprete e le parti possono, entro dieci giorni

della notifica del provvedimento fiscale, opporsi a tale imposta

davanti al presidente del tribunale di primo grado.

L'ordinanza emessa su questa opposizione non è suscettibile

chiamata.

**Articolo 128**

Se un testimone richiede una tassa, la procedura è come nel paragrafo

primo articolo 126.

**Articolo 129**

Le parti possono opporsi alla determinazione delle spese

dinanzi al giudice di primo grado, entro dieci giorni dalla

notifica della sentenza o dell'ordinanza che fissa l'importo del

spese liquidate, se il giudizio di merito è l'ultima risorsa.

L'ordinanza emessa su questa opposizione non è suscettibile

chiamata.

Se il giudizio di merito è impugnabile, le parti non possono

può impugnare l'accertamento delle spese solo in via di ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 50** |

50

**CAPITOLO VI: DELL'OPPOSIZIONE**

**Articolo 130**

Sentenze in contumacia del tribunale di primo grado ma

solo quando non sono oggetto di ricorso, può essere

impugnata mediante opposizione entro dieci giorni dalla data del

notifica effettuata ai sensi dell'articolo 54.

L'atto di notifica deve indicare alla parte che dopo la scadenza

di tale termine, decade dal diritto di proporre opposizione.

**Articolo 131**

Viene costituita l'opposizione e la convocazione in udienza del

richiedente originario è effettuato secondo le regole stabilite dagli artt

31, 37, 38 e 39.

**Articolo 132 64**

L'opposizione sospende l'esecuzione a meno che non sia stata ordinata

altrimenti dalla sentenza che ha statuito in contumacia. In questo caso, se il

lo chiede il condannato, decide la camera di consiglio

prima dell'esecuzione provvisoria difendersi ottemperando

con le disposizioni dell'articolo 147.

**Articolo 133**

La controparte che si sarebbe lasciata giudicare una seconda volta da

l'inadempimento non viene ricevuto per presentare una nuova opposizione.

**CAPITOLO VII: APPELLO**

**Articolo 134**

Il ricorso è legittimo in tutti i casi che non lo sono formalmente

salvo per legge. Appello alle sentenze dei tribunali di primo grado

istanza deve essere costituita entro il termine di trenta giorni.

Appello alle sentenze in materia di famiglia

deve essere depositata entro quindici giorni 65 .

64 - Articolo 132 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

65 - Il comma 2 dell'articolo 134 modificato, completato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n.

72-03, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 51** |

51

Questo periodo decorre dalla notifica a persona o al domicilio

reale o eletto o notifica all'udienza quando previsto dal

legge.

Il termine decorre nei confronti della persona su richiesta della quale è stata pronunciata la sentenza

notificato, del giorno della presente notifica.

La notifica, anche senza riserva, non implica acquiescenza.

La cancelleria del tribunale di primo grado deve inviare alla cancelleria

del giudice dell'impugnazione 66 , la richiesta di impugnazione avverso le sentenze

reso in materia di affari di famiglia, con allegati, in

un periodo di quindici giorni dalla data di presentazione del

chiama 67 .

Il termine per l'appello e il ricorso presentato entro il termine legale sono

sospensiva, a meno che non sia stata disposta l'esecuzione provvisoria entro

condizioni previste dall'articolo 147.

**Articolo 135**

Il convenuto può in ogni caso ricorrere in via incidentale,

anche se ha notificato senza riserve la sentenza. Qualsiasi chiamata causata da

anche il ricorso principale è comunque ammissibile; Tuttavia,

non può, in ogni caso, ritardare la soluzione della chiamata principale.

**Articolo 136**

I termini di ricorso sono triplicati a favore delle parti che non hanno né l'uno né l'altro

domicilio o residenza nel Regno.

**Articolo 137**

I termini per l'impugnazione sono sospesi per il decesso di uno dei

parti, a beneficio degli eredi. Non riprendono il loro corso fino a quando

decorsi i quindici giorni successivi alla notifica della sentenza resa al

eredi, presso il domicilio del de cuius, nelle forme prescritte dall'articolo 54.

Questa notifica può essere fatta agli eredi e ai rappresentanti

collettivamente legali e senza designazione di nomi e qualità.

66 - Il comma 7 dell'articolo 134 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

67 - Il comma 7 dell'articolo 134 modificato, completato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n.

72-03, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 52** |

52

**Articolo 138**

Nel caso previsto dall'articolo 137, la notifica dell'atto di ricorso può

essere effettuata nelle forme e ai soggetti indicati nel predetto articolo, ma

il chiamante può seguire la sua chiamata solo dopo la notifica consegnata a

ciascuno degli eredi e dei rappresentanti legali e presso il proprio domicilio.

**Articolo 139**

Se si verifica durante il periodo di ricorso, una modifica del

qualità di una delle parti, il termine è sospeso e

decorreranno solo quindici giorni dopo la notifica della sentenza a coloro che hanno

qualità per ricevere questa notifica.

**Articolo 140**

Le sentenze prima di dire diritto non possono essere impugnate

che contestualmente ai giudizi di merito e nello stesso

limite di tempo. Il ricorso deve essere formalmente rivolto, non solo al

giudizio nel merito, ma ancora le sentenze precedenti dicono proprio contro

cui il ricorrente intende appellarsi.

**Articolo 141**

Il ricorso è depositato presso la cancelleria del tribunale di primo grado la cui

giudizio è sotto attacco.

Il deposito della domanda in anagrafe è trascritto in apposito registro;

la richiesta, nonché i documenti ad essa allegati, sono trasmessi senza

costi a seconda dei casi 68 :

- alla camera di appello del tribunale di primo grado se lo è

impugnazioni avverso la sentenza in applicazione delle disposizioni del 1° comma

comma dell'articolo 19 che precede;

- alla cancelleria della corte d'appello competente in caso di ricorso

sentenza in applicazione delle disposizioni del 2 nd

e 3rd

commi dell'articolo 19 di cui sopra.

Le sentenze nei casi di alimenti possono

essere impugnata con dichiarazione 69 .

68 - Comma 2 dell'articolo 141 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

69 - Articolo 141 modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n° 72-03,

sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 53** |

53

Il cancelliere rilascia ricevuta alle parti che ne fanno richiesta;

fa fede una copia munita del timbro anagrafico.

**Articolo 142**

La richiesta deve contenere i cognomi, nomi, posizione o professione,

domicilio o residenza dell'attore e del convenuto, nonché i nomi,

posizione e domicilio del rappresentante del richiedente, se del caso. indica,

nel caso di società, la ragione sociale, la natura e la sede legale

questa società. Deve indicare l'oggetto della richiesta, i fatti e

significa invocato; le parti che il richiedente intende utilizzare sono

allegato alla richiesta.

Altrettante copie autenticate devono essere allegate a questa richiesta

accertato dal richiedente che vi sono parti coinvolte.

Quando non viene prodotta alcuna copia o il numero di copie

non è uguale a quello delle parti coinvolte, il richiedente è invitato dal

cura del Registro di produrre tali copie entro dieci giorni. passato questo

termine, il presidente del tribunale di primo grado o il primo

Il presidente della Corte d'Appello ha iscritto la causa a ruolo per l'udienza

che fissa e il giudice adito in appello pronuncia una sentenza o a

fermare le radiazioni 70 .

Il ricorrente deve, inoltre, produrre a sostegno della sua domanda,

copia della sentenza impugnata, ma omessa da essa di produrla

documento, sarà richiesto dal cancelliere alla cancelleria del tribunale da cui

emana giudizio.

**Articolo 143**

Nessuna nuova richiesta a

a meno che non si tratti di compensazione o di nuova domanda

o difesa all'azione principale.

Le parti possono anche chiedere interessi, mora, canone e

altri accessori scaduti dalla sentenza impugnata da e

risarcimento del danno subito dopo tale sentenza.

Non può essere considerato nuovo il procedimento di richiesta

direttamente dalla richiesta originaria e tendendo agli stessi fini, sebbene

che basati su cause o motivi diversi.

70 - comma 3 dell'articolo 142 modificato e integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 54** |

54

**Articolo 144**

Nessun intervento è valido se non da parte di chi

avrebbe il diritto di formare un'opposizione di terza parte.

**Articolo 145**

Se la sentenza è confermata, l'esecuzione spetta al giudice il cui

la sentenza è impugnata.

La sentenza è eseguita dal giudice di primo grado se è

ribaltata dalla camera di appello che da essa dipende. Se è invalidato da

la corte d'appello, l'esecuzione spetta o a quest'ultima o al

giudice da esso indicato, salvo i casi di disposizioni speciali

designerebbe un'altra giurisdizione 71 .

**Articolo 146**

In caso di annullamento o di annullamento della decisione impugnata, la camera

i ricorsi proposti dal tribunale di primo grado o dalla corte d'appello devono

discutere se il caso è pronto per il processo 72 .

**CAPITOLO VIII: ESECUZIONE PROVVISORIA**

**Articolo 147**

L'esecuzione provvisoria, nonostante l'opposizione o l'appello, deve essere

ordinato senza sicurezza se c'è un titolo autentico, promesso

condanna riconosciuta o precedente non impugnata.

L'esecuzione provvisoria può sempre essere ordinata, con o senza

fideiussione, a seconda delle circostanze del caso, che

essere specificato.

Tuttavia, possono essere formate eccezioni di esecuzione provvisoria.

con richiesta separata dalla causa principale, dinanzi al giudice adito,

o opposizione o appello.

Non appena ricevuta tale richiesta, che non dovrà essere allegata al

merito, il giudice convoca le parti per la discussione e il giudizio avanti

la camera di consiglio, davanti alla quale possono presentare la loro

71 - comma 2 dell'articolo 145 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

72 - Articolo 146 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 55** |

55

osservazioni orali o scritte. Il giudice deve pronunciarsi entro il termine

trenta giorni.

I giudici possono respingere la richiesta o difendere

eseguire fino alla decisione nel merito, o ordinare la sospensione del

l'esecuzione durante un tempo che fissano o che l'esecuzione provvisoria

non sarà perseguito per la totalità o solo una parte del

condanna che il richiedente responsabile per l'esecuzione di fornire a

legame.

Possono altresì autorizzare il condannato a consegnare al

registro da loro designato o nelle mani di un terzo incaricato a tal fine,

concordare le parti, denaro sufficiente per garantire l'importo di

principali convinzioni. Il deposito di detto deposito

svolto svolge un incarico speciale a vantaggio della parte accusatrice.

La cauzione è svincolata dalla decisione finale nel merito.

Quando l'esecuzione avviene di diritto, si applicano le disposizioni dei commi

3, 4, 5, 6 e 7 del presente articolo non sono applicabili.

**TITOLO IV: PROCEDURE DEL CASO**

**PROCEDURA DI INGIUNZIONE D'EMERGENZA**

**PAGARE**

**CAPITOLO UNO: ORDINI SU**

**RICHIESTE E RISULTATI**

**Articolo 148**

I presidenti dei tribunali di primo grado sono soli 73

competente a pronunciarsi su qualsiasi richiesta ai fini dell'ordinazione

accertamenti, citazioni o altre misure di emergenza in alcuni

importa se non è previsto da una disposizione speciale e

73 - L'articolo 19 della legge n. 41-90 istitutiva dei tribunali amministrativi prevede che “Il

competente il presidente del tribunale amministrativo o la persona da lui delegata, come

giudice del procedimento sommario e delle ordinanze su richiesta, per ascoltare le istanze cautelari e

conservatori”. E l'articolo 20 della legge n° 53-95 che istituisce i tribunali commerciali

prevede che «Il presidente del tribunale di commercio esercita, oltre alle attribuzioni che sono

devolute in materia commerciale, quelle devolute al presidente del tribunale di primo grado

procedimento del codice di procedura civile. "

|  |
| --- |
| **Pagina 56** |

56

non pregiudicando i diritti delle parti. Rispondono per ordinanza

fatta senza la presenza delle parti e senza l'assistenza del cancelliere,

responsabile di segnalarli in caso di difficoltà.

In caso di rigetto della richiesta, salvo che in materia di accertamento o

citazione, l'ordinanza emessa può essere impugnata entro il termine

quindici giorni dalla sua consegna. Il presente ricorso è proposto dinanzi alla corte d'appello.

Quando il presidente è impossibilitato a partecipare, viene sostituito dal giudice più

vecchio.

L'ufficiale del registro incaricato di una citazione o di una dichiarazione

una relazione in cui accenna brevemente alle dichiarazioni e

osservazioni dell'eventuale imputato o del suo rappresentante. Questa prova-

verbale può, su richiesta della parte che ha chiesto la citazione o

rapporto, essere notificato a qualsiasi parte interessata che può essere rilasciato

in ogni caso una spedizione.

Quando la ricerca richiesta può essere utilmente effettuata solo da

una persona esperta nel ramo, un esperto incaricato della sua esecuzione può essere nominato da

il giudice.

**CAPITOLO II: RIFERIMENTI**

**Articolo 149**

Al di fuori dei casi previsti dal precedente articolo in cui il presidente del

giudice di primo grado può essere chiamato a pronunciarsi in qualità di giudice di

citazione, questo magistrato è l'unico 74 competente a conoscere, in questo stesso

qualità e sempre in virtù dell'urgenza, di tutte le relative difficoltà

all'esecuzione di una sentenza o di un titolo esecutivo, o di ordinare

un sequestro, o qualsiasi altra misura cautelare, che il

contenzioso o meno, davanti al giudice di merito.

In caso di impedimento del presidente, le funzioni

giudice del procedimento sommario sono esercitate dal giudice più anziano.

Se la controversia è sottoposta alla corte d'appello, queste stesse funzioni sono

esercitato dal primo presidente di questa giurisdizione.

I giorni e gli orari per il procedimento sommario sono fissati dal presidente.

74 - V. nota corrispondente all'art. 148.

|  |
| --- |
| **Pagina 57** |

57

**Articolo 150**

Al di fuori dei giorni e degli orari indicati per i rinvii, la richiesta

può, in caso di estrema urgenza, essere presentato al giudice sommario, sia al

sede del tribunale e prima dell'iscrizione nel registro tenuto presso la cancelleria,

o anche a casa sua. Il giudice fissa subito il giorno e l'ora

cui sarà regolato.

Può governare anche la domenica ei giorni festivi 75 .

**Articolo 151**

Salvo casi di estrema urgenza, il giudice dispone la convocazione del

controparte alle condizioni previste dagli articoli 37, 38 e 39.

**Articolo 152**

Gli ordini provvisori di emergenza regolano solo provvisoriamente e senza

fermo restando quanto si deciderà nel merito.

**Articolo 153**

Gli ordini provvisori di emergenza sono esecutivi per disposizione. Il giudice

può, tuttavia, subordinare la sua esecuzione alla produzione di un

legame.

Nei casi di assoluta necessità, il giudice può ordinare l'esecuzione di

la sua prescrizione al minuto.

Queste ordinanze non sono suscettibili di opposizione.

A meno che la legge non disponga diversamente, il ricorso deve essere

formato entro due settimane dalla notifica dell'ordine. È giudicato

emergenza.

La notifica è effettuata in conformità con le disposizioni del

articolo 54. Tuttavia, quando le parti sono presenti al momento del

pronunciata, la notifica è fatta loro verbalmente in quel momento; i loro

la presenza e l'osservazione di questa notifica sono menzionate in

la prescrizione.

75 - Cfr. nota corrispondente all'articolo 42.

|  |
| --- |
| **Pagina 58** |

58

**Articolo 154**

Il giudice sommario può, a seconda dei casi, pronunciarsi sulle spese o

anche ordinare che saranno riservati per essere uniti ai costi sul

sfondo.

I verbali delle ordinanze provvisorie sono depositati presso il registro e

viene costituito un apposito registro.

**CAPITOLO III: PROCEDURA DI INGIUNZIONE DI**

**PAGARE**

**Articolo 155**

Qualsiasi richiesta di pagamento di una somma di denaro superiore a

mille dirham dovuti in virtù di un titolo o di una promessa riconosciuta possono

essere soggetto alla procedura dell'ordine di pagamento, alle condizioni

determinato di seguito.

**Articolo 156**

Il tribunale di primo grado è adito alle condizioni

previsto nel titolo III di cui sopra.

La richiesta comprende i cognomi, i nomi, la professione e il domicilio del

parti, l'indicazione precisa della somma richiesta e della sua causa.

A sostegno di tale richiesta deve essere prodotto il documento che giustifica l'immobile

fondata della pretesa.

**Articolo 157**

La richiesta non è ammissibile se la notifica deve avvenire presso

all'estero o se il debitore non ha domicilio conosciuto nel territorio di

Regno.

**Articolo 158**

Il presidente del tribunale di primo grado ha giurisdizione esclusiva

ascoltare le istanze di ingiunzione di pagamento 76 .

76 - comma 1 dell'articolo 22 della legge 53-95 che istituisce i tribunali commerciali,

suddetto:

|  |
| --- |
| **Pagina 59** |

59

Se la pretesa gli sembra giustificata nelle rigorose condizioni dell'art

155, fa, in calce alla mozione, ordinanza che concede il

domandare e condannare il debitore al pagamento e alle spese.

In caso contrario, respinge detta richiesta con decisione

motivato e rinvia il ricorrente ad adire il giudice secondo le forme

di diritto comune.

Tale decisione di rigetto non è impugnabile.

**Articolo 159**

Le richieste di ordine di pagamento vengono inserite alla loro data

presso la cancelleria del tribunale adito, in apposito registro; menzionare deve

essere fatto dei nomi, della professione e del domicilio dei creditori e dei debitori, di

la data dell'ordinanza di cui all'articolo 158 di ammissione o di rigetto del

richiesta, l'importo e la causa del debito, la data del ricorso se

è formato.

**Articolo 160**

La decisione di condanna è notificata all'imputato che deve,

entro otto giorni da tale comunicazione, versare l'importo del

condanna, sotto pena di essere costretto a farlo con ogni mezzo legale,

in particolare mediante sequestro dei suoi poteri mobili.

**Articolo 161**

L'atto di notifica contiene, con un estratto della richiesta, il titolo

debito e l'ingiunzione, intimazione al debitore di pagare il

l'importo totale del debito e le spese che devono essere specificate. Notalo

visto anche che se ha delle difese da far valere, sia su

giurisdizione che nel merito deve, entro otto giorni, sollevare

ricorso secondo le forme previste al precedente Titolo III,

in caso contrario l'ordinanza diverrà esecutiva.

"Il presidente del tribunale commerciale è competente a conoscere delle richieste ai fini della

ingiunzione di pagamento il cui valore superi 20.000 dirham, sulla base degli effetti di

valori mobiliari e autentici in applicazione delle disposizioni del capo III del titolo IV

del codice di procedura civile”.

|  |
| --- |
| **Pagina 60** |

60

**Articolo 162**

Se entro otto giorni dalla notifica a qualcuno o

domicilio, il debitore non ha ottemperato alla richiesta o alla dichiarazione di ricorso,

l'ordinanza diventa automaticamente esecutiva al minuto.

Quando il sinistro è causato da una cambiale, l'ordine

produce tutti gli effetti della protesta contro portatori e giranti.

**Articolo 162 bis 77**

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 161 e 162 che precedono, il

termine di ricorso e il ricorso stesso non sospendono l'esecuzione di

l'ingiunzione al pagamento di un debito causato da

carta commerciale o atti autentici, resi dal presidente

del tribunale di primo grado.

Tuttavia, la sezione d'appello del tribunale di primo grado

o la corte d'appello può, a seconda dei casi citati nel precedente articolo 19,

sospendere con sentenza motivata, in tutto o in parte, l'esecuzione 78 **.**

**Articolo 163**

Se il ricorso è respinto, l'ordinanza ha piena efficacia e

diventa automaticamente esecutiva.

**Articolo 164**

Se il giudice ritiene che l'impugnazione abbia uno scopo puramente dilatorio, deve

pronunciare contro il debitore una sanzione civile che non può essere

meno del 10% dell'importo del debito, né più del 25% di questo

importo a favore del Tesoro.

**Articolo 165**

L'ordinanza e la sentenza possono prevedere termini di pagamento in

favore del debitore.

77 - Articolo 162 bis aggiunto in virtù dell'articolo 1 della legge n° 19-02 che integra il codice

di procedura civile, promulgato dal dahir n° 1-02-109 del 1° rabii II 1423 (13 giugno 2002);

Bollettino Ufficiale n° 5030 di 6 Joumada II 1423 (15 agosto 2002); P. 815.

78 - Il comma 2 dell'articolo 162 bis modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n.

35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 61** |

61

**TITOLO V: PROCEDURE SPECIALI**

**CAPITOLO UNO: AZIONI POSSESSORI**

**Articolo 166**

L'azione di possesso può essere intentata solo da colui che,

da solo o da un altro, ha da almeno un anno il possesso

pacifico, pubblico, continuo, ininterrotto, non precario e non

ambiguità di un edificio o di un diritto di proprietà.

Tuttavia, in caso di espropriazione mediante aggressione o violenza, è

è sufficiente che il ricorrente dimostri di aver avuto, durante la violenza o

aggressione, possesso materiale, presente, pacifico e pubblico.

**Articolo 167**

Azioni possessorie, esercitate in via principale o

sotto forma di domanda riconvenzionale, sono ammissibili solo se

che si formarono nell'anno successivo al primo atto di turbamento

che contraddice il possesso.

**Articolo 168**

Se il possesso o il disordine sono negati, l'indagine deve essere ordinata

non può riguardare la sostanza del diritto, che può essere solo oggetto di

una petizione per il riconoscimento di un diritto reale

immobile.

Tuttavia, il giudice può esaminare i titoli e i documenti prodotti e trarne

tutte conseguenze utili dal punto di vista del possesso.

**Articolo 169**

Il richiedente petitoire non è più ammissibile ad agire nel possessore

a meno che non sia disturbato in suo possesso dopo aver presentato il suo

esempio al petitoire.

**Articolo 170**

Nel caso in cui l'attore e il convenuto si oppongano entrambi

rivendicazioni di possesso rivendicate e dove entrambe si riferiscono

prova dei fatti possessori, il giudice può o mantenerli

contemporaneamente in possesso, stabilire un destinatario o dare il

|  |
| --- |
| **Pagina 62** |

62

custodia dei beni contestati all'una o all'altra delle parti, a

responsabile della segnalazione dei frutti, se applicabile.

**CAPITOLO II: OFFERTE DI PAGAMENTO E**

**CONSEGNA**

**Articolo 171**

Quando un creditore rifiuta di ricevere l'oggetto che il suo debitore o un

terza parte che agisce per suo conto si offre di eseguire un

scaduto l'obbligazione, il debitore lo convoca alle condizioni

previsto dall'articolo 148 di doverne ricevere il pagamento.

**Articolo 172**

Le offerte sono fatte da uno degli ufficiali di cancelleria del tribunale

sequestro della domanda principale o, in mancanza, da uno dei

agenti del tribunale competente in ragione del domicilio o

residenza della persona a cui sono effettuate, o del luogo di pagamento.

**Articolo 173**

Qualsiasi rapporto di offerta menziona la risposta, il rifiuto o

l'accettazione del creditore; indica se ha firmato, rifiutato di firmare o

dichiarato di non poter o non sapere firmare. In caso di rifiuto, cita, in

inoltre, che il creditore è stato invitato a presenziare alla consegna e precisa il

luogo, giorno e ora in cui deve essere azionato.

**Articolo 174**

Se il creditore rifiuta le offerte, il debitore può, per essere liberato,

registrare l'importo o la cosa offerta, senza che sia necessario per

validità del deposito, se autorizzato dal giudice.

**Articolo 175**

Il deposito effettuato dal debitore che vuole essere liberato in caso

il rifiuto delle offerte da parte del creditore, è fatto alla cancelleria del tribunale

territorialmente competente.

In caso di difficoltà materiali nella registrazione dell'oggetto offerto presso il registro, il

giurisdizione sommaria designa, su richiesta del debitore, colui che

è fatto il custode o il custode.

|  |
| --- |
| **Pagina 63** |

63

**Articolo 176**

L'istanza che può essere proposta, valida o nullo

offerte o consegna, si forma secondo le regole stabilite

per le principali richieste; se è incidentale, è allegato al

sfondo.

**Articolo 177**

La sentenza che dichiara le offerte valide ordinanze, nel caso in cui

il deposito non è ancora avvenuto, per colpa del creditore

ricevuta la somma o cosa offerta, sarà consegnata; lui pronuncia il

cessazione degli interessi dal giorno della consegna.

**Articolo 178**

Le opposizioni che sono state o saranno notificate al debitore depositante

sussistere nonostante il deposito, volontario o

ordinato, ma gli effetti sono trasferiti al destinatario, a spese di

dal debitore depositante di denunciarlo.

**CAPITOLO III: PROCEDURE RELATIVE A**

**STATO PERSONALE**

**Sezione I: Disposizioni generali**

**Articolo 179**

Le disposizioni del

Titolo III e capi I e II del titolo IV, in quanto non lo sono

in contrasto con le disposizioni del presente capo.

Si esercitano le funzioni del giudice di famiglia competente per il matrimonio

da un giudice di primo grado, nominato per tre anni, da

ordinanza del Ministro della giustizia 79 .

79 - Articolo 179 abrogato, modificato, integrato e sostituito in virtù degli articoli 1 e 2 del

Legge n° 72-03, sopra citata. Va notato che i paragrafi secondo, terzo e ultimo del testo originale hanno

è soggetto a successive modifiche in virtù dei seguenti testi:

- Dahir n° 1-78-952 del 20 joumada I 1399 (18 aprile 1979) che promulga la legge n° 9-

78 che integra l'articolo 179 del codice di procedura civile; Bollettino Ufficiale n° 3473 del 26

joumada II 1399 (23 maggio 1979); P. 364.

|  |
| --- |
| **Pagina 64** |

64

**Articolo 179 bis 80**

Si decide sotto forma di procedimento sommario sulle domande di pensione

cibo. Le decisioni in materia sono esecutive in loco.

nonostante ogni rimedio.

Nelle more della decisione nel merito del ricorso relativo al

alimenti, il giudice può, entro un mese dalla data del

data della richiesta, disporre l'attribuzione, a chi di competenza, di una pensione

cibo provvisorio, tenendo conto dei meriti di detto

richiesta e prove a sostegno.

Questa sentenza è esecutiva prima della registrazione e in vista di a

spedizione.

**Articolo 180**

Quando il giudice è investito di un procedimento, convoca

immediatamente le parti in udienza.

In questa prima udienza le parti devono costituirsi in

persona o dal suo legale rappresentante e c'è sempre una

tentativo di conciliazione.

Se questa conciliazione ha luogo, il giudice rende immediatamente a

la sentenza che prende atto dell'accordo, che pone fine alla controversia, è esecutiva e

non è soggetta ad alcun ricorso.

**Sezione II: Tutela**

**Articolo 181**

L'organizzazione e il funzionamento degli organi di vigilanza sono disciplinati dal

disposizioni di seguito.

**Articolo 182**

Le funzioni di giudice tutelare sono esercitate da un giudice di

giudice di primo grado, nominato per tre anni, con decreto del

Ministero della Giustizia.

- Dahir sulla legge n° 1-93-346 del 22 rebia I 1414 (10 settembre 1993) che modifica e

completare il codice di procedura civile; Bollettino ufficiale n° 4231 di 16 joumada II 1414 (1°

dicembre 1993); P. 663.

80 - Articolo 179 bis aggiunto in virtù dell'articolo 2 della legge n. 72-03, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 65** |

65

**Articolo 183 81**

**Articolo 184 82**

Qualsiasi apertura di rappresentanza legale dà luogo a

l'istituzione di un fascicolo presso il tribunale di primo grado presso il

"Sezione Affari di famiglia" e sua iscrizione in un registro

speciale tenuto a questo scopo.

**Articoli da 185 a 200 83**

**Sezione IV: Vendita di beni mobili appartenenti a**

**incapace**

**Articolo 201**

Il giudice tutelare autorizza il tutore a vendere in via amichevole e

interesse superiore del minore, i beni mobili di sua proprietà

ci, se il loro valore non supera i duemila dirham.

In tal caso, il giudice deve, prima di concedere la sua autorizzazione, verificare se

il prezzo offerto è rapportato al valore del mobile. Queste

deve essere stimato da un esperto da lui incaricato, se necessario, per questo

effetto, al fine di garantire che il prezzo offerto non sia viziato da frode o

danno in danno del minore.

**Articolo 202**

Se la vendita amichevole non può aver luogo o se il valore dei mobili

supera i duemila dirham, si procede, a cura dell'anagrafe, ad a

asta pubblica.

Le aste si svolgono presso il mercato pubblico più vicino o dovunque

si ritiene che debbano produrre il miglior risultato. La data e il luogo

delle aste siano rese note al pubblico con ogni mezzo

di pubblicità ritenuta adeguata in relazione al valore della merce.

81 - Articolo 183 abrogato in virtù dell'articolo 1 della citata legge n° 72-03.

82 - Articolo 184 modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 della legge n° 72-03,

sopra.

83 - Articoli da 185 a 200 abrogati in virtù dell'articolo 1 della legge n. 72-03, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 66** |

66

La vendita è effettuata da un agente del registro a seconda del giudice

tutela, sotto il controllo di questo magistrato; l'oggetto della vendita è

aggiudicata al miglior offerente, nel luogo e nella data previsti.

Le aste si svolgono dopo la scadenza di un periodo di otto giorni presso

dalla data di pubblicazione dell'avviso di vendita, salvo che il

i mobili non sono esposti ai pericoli di deprezzamento o

fluttuazione dei prezzi. In tal caso, il giudice può ridurre il periodo diurno a

giorno e anche di ora in ora.

Il prezzo è fissato da un perito all'uopo nominato dal giudice.

L'acquirente deve pagare immediatamente il prezzo e le spese; l'oggetto no

viene consegnato solo contro pagamento in contanti.

In mancanza di pagamento, è chiamato a pagare senza indugio.

Se non risponde a questa citazione, l'oggetto viene rimesso in vendita presso il suo

costi e rischi.

L'acquirente inadempiente è tenuto al pagamento della differenza tra il

il prezzo che aveva concordato e il prezzo raggiunto mettendolo in vendita, se lo è

inferiore, senza poter reclamare la franchigia ove ve ne fosse.

**Articolo 203**

Quando terzi pretendono di possedere i mobili inseriti

vendita, non si continua fino a quando non viene deciso al più presto

dal giudice tutelare, nel caso in cui la richiesta di distrazione sia

accompagnato da prove sufficientemente sostanziali. Si fa eccezione

per i mobili chiamati ad essere ammortizzati, le formalità della loro vendita

continuare e il ricavo della vendita deve essere trattenuto fino a quando non è

o una decisione sulla proprietà degli oggetti da parte del giudice di merito.

Se il giudice tutelare concede la sospensione, la richiesta di distrazione

deve essere portato dal ricorrente dinanzi al tribunale del luogo di

esecuzione, entro il termine di otto giorni dall'ordine, per mancanza di

quali procedimenti continuano. Non sono possibilmente inclusi

solo dopo aver giudicato tale richiesta.

**Articolo 204**

L'atto di vendita può essere impugnato solo mediante registrazione

falso.

|  |
| --- |
| **Pagina 67** |

67

**Articolo 205**

Se si tratta di un business, la vendita avviene per tutti

elementi del fondo, il tutor deve prima completare le formalità

notifica ai precedenti venditori, in conformità con

disposizioni dell'articolo 3 del dahir del 13 safar 1333 (31 dicembre 1914) 84 .

Il giudice di sorveglianza del luogo della sede principale del fondo

commercio, su richiesta del tutor, nomina un esperto per determinare

il prezzo.

L'oggetto della vendita non può essere aggiudicato al miglior offerente se il prezzo

ottenuto è inferiore al prezzo di stima fissato dall'esperto per l'intero

elementi tangibili che costituiscono l'impresa.

In questo caso si procede alla vendita rateale dei vari

elementi costitutivi dell'avviamento.

**Articolo 206**

Se si tratta di valori mobiliari, valori mobiliari, azioni o quote

azioni, sono vendute in borsa per ordine del giudice

tutela.

**Sezione V: Vendita giudiziale di beni immobili**

**appartenere a incapaci**

**Articolo 207**

Il giudice autorizza la vendita di un immobile di proprietà di un minore,

dopo essersi accertati che vi sia la necessità di vendere un edificio specifico

che dovrebbe essere venduto a preferenza di qualsiasi altro.

84 - Il dahir del 31 dicembre 1914 sulla vendita e costituzione in pegno di beni d'impresa

è stato abrogato in virtù dell'articolo 733 della legge n° 15-95 che costituisce il suddetto codice di commercio. Il

il riferimento all'articolo 3 del dahir abrogato corrisponde ora all'articolo 103 del

commercio:

"Quando si continua la vendita di un'impresa all'asta pubblica, sia al

richiesta dal curatore della liquidazione o curatela, da qualsiasi liquidatore o

amministratore giudiziario, o giudizialmente su richiesta di qualsiasi beneficiario, il pubblico ministero

devono informare i precedenti venditori, presso il domicilio eletto nelle loro iscrizioni, con

dichiarazione che, omettendo da parte loro di proporre l'azione risolutiva entro trenta giorni dal

notifica, decadranno nei confronti dell'aggiudicatario dal diritto di esercitarlo”.

|  |
| --- |
| **Pagina 68** |

68

**Articolo 208**

Il tutore che desidera ottenere tale autorizzazione deve rivolgersi al giudice di

custodia di una richiesta corredata dei documenti necessari che

deve specificare, in particolare, la situazione e i limiti quanto più precisi

possibile dell'edificio, dei diritti ad esso annessi e degli oneri

sciopero, i contratti di locazione concessi e, se del caso, il suo stato per quanto riguarda

registrazione fondiaria. La presentazione di questa richiesta dà luogo a

l'istituzione di una relazione che riproduca tali indicazioni nonché

le parti prodotte. L'ordinanza del giudice che autorizza o rifiuta la

vendita è trascritta in calce al presente verbale.

In caso di rifiuto, l'ordine viene automaticamente notificato al tutor entro

forme ordinarie. Il ricorso può essere presentato entro dieci giorni.

**Articolo 209**

Se il valore dell'immobile, previa perizia di un perito, il caso

applicabile, è pari o inferiore a duemila dirham, l'edificio può

essere venduto stragiudiziale.

Se il valore supera i duemila dirham, la vendita deve avvenire a

asta pubblica da parte di un cancelliere dipendente dal giudice

tutela del luogo dell'apertura della tutela o del luogo della situazione

dell'edificio, su richiesta del giudice, nelle forme e condizioni

sotto:

Il prezzo di partenza è fissato, ove applicabile, da un esperto nominato dal

giudice tutelare.

Un agente del registro effettua la pubblicità legale, il cui giudice stabilisce la

condizioni, tenuto conto del valore dell'immobile, che deve avvenire

per un periodo di due mesi.

L'avviso d'asta indica la data e il luogo di apertura. Egli

è affisso alla porta dell'edificio, nei mercati vicini, a

sede del tribunale di primo grado del luogo di esecuzione, entro il

speciale riservato ai manifesti e negli uffici degli enti locali. egli è

pubblicato, se del caso, in un quotidiano a grande diffusione e nel *Bollettino Ufficiale* .

L'agente del registro notifica al tutore l'espletamento delle formalità

di pubblicità e gli intima di presentarsi nel giorno fissato per

il giudizio.

|  |
| --- |
| **Pagina 69** |

69

**Articolo 210**

L'immobile viene aggiudicato al miglior offerente. Il prezzo d'asta è

pagabile entro tre giorni dall'asta, in mancanza della quale

l'immobile non viene consegnato all'aggiudicatario. Questo deve, inoltre, pagare

i costi della procedura di gara.

Se l'aggiudicatario non soddisfa le clausole dell'asta, spetta a lui

convocazione ad ottemperare. Mancato rispetto da parte sua di questa convocazione

entro otto giorni, l'immobile viene rimesso in vendita, entro

condizioni previste dal precedente articolo. In questo caso, l'aggiudicatario

inadempiente non può pretendere il rimborso della caparra che avrebbe

eventualmente pagato.

Le formalità della nuova aggiudicazione consistono in a

annuncio pubblicitario per un periodo di due mesi, indicando il

prezzo ottenuto durante la prima asta e la data prevista del

secondo.

L'appaltatore inadempiente è vincolato dalla differenza tra il prezzo che egli

aveva acconsentito e quello raggiunto dalla rivendita, senza poterlo

richiedere l'eccedenza se ce n'è una.

**Articolo 211**

L'atto di vendita può essere impugnato solo mediante registrazione

falso.

**Sezione VI: Divorzio**

**Articolo 212 85**

La domanda di divorzio giudiziale si presenta nei moduli

ordinario presso il tribunale di primo grado del luogo del domicilio coniugale

o il domicilio della moglie o il luogo di conclusione del

nozze.

**Articolo 213**

Il ricorso è proposto dinanzi alla camera di consiglio della corte d'appello; il

la decisione è resa in udienza pubblica.

85 - Comma da 2 a 6 compreso l'articolo 212 abrogato e primo comma dello stesso articolo modificato,

completata e sostituita, in virtù degli articoli 1 e 2 della citata legge n° 72-03.

|  |
| --- |
| **Pagina 70** |

70

**Articolo 214**

L'istruttoria è disposta d'ufficio o su richiesta delle parti.

Si svolge in aula consiliare ascoltando i testimoni, davanti al

giudice.

Dopo l'istruttoria, i dibattiti si svolgono in aula consiliare. il

la sentenza è resa in udienza pubblica.

**Articoli 215 e 216 86**

**Sezione VII: Dichiarazioni legali di stato civile e**

**rettifiche di atti di stato civile**87

**Articolo 217**

Chiunque mostri un legittimo interesse o il pubblico ministero

può ricorrere al giudice di primo grado, al fine di rendere

dichiarare giudizialmente una nascita o morte che non è stata

iscritti nei registri di stato civile.

**Articolo 218**

L'istanza è presentata al tribunale di primo grado del luogo di

luogo di nascita o di morte o, se questo luogo è sconosciuto, il luogo di

domicilio del richiedente.

Deve essere comunicato al pubblico ministero se

non emana da lui, così che dà la sua opinione con conclusioni scritte.

Il giudice decide con ordinanza dopo aver, se necessario, sentito

parti interessate e ha svolto un'indagine al fine di stabilire le prove

dei fatti contestati, con ogni mezzo legale.

L'ordinanza che autorizza la mozione ordina la trascrizione dell'atto

all'anagrafe dello stato civile dell'anno in corso del luogo di nascita o

della morte e sua menzione sommaria a margine dello stesso registro, alla data

dove avrebbe dovuto avvenire la registrazione.

86 - Articoli 215 e 216 abrogati in virtù dell'articolo 1 della legge n. 72-03, sopra citata.

87 - Deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni della presente sezione il dahir

n° 1-02-239 del 25 rejeb 1423 (3 ottobre 2002) che promulga la legge n° 37-99

relative allo stato civile; Bollettino Ufficiale n° 5054 del 2 Ramadan 1423 (7 novembre 2002), p.

1193.

|  |
| --- |
| **Pagina 71** |

71

**Articolo 219**

La stessa procedura viene eseguita in vista della rettifica di un atto di stato civile

quando questo atto non contiene tutte le informazioni richieste dalla legge,

quando una o più di queste affermazioni sono inesatte o

contiene dichiarazioni vietate dalla legge.

L'ordinanza che dispone la rettifica è trascritta, per estratto,

sull'albo dell'anno in corso e si fa menzione a margine di

l'atto riformato di cui nessuna spedizione sarà emessa senza il

si effettuano le rettifiche, a pena del risarcimento dei danni

il cancelliere 88 .

**Articolo 220**

L'ordinanza del giudice è impugnabile.

**Sezione VIII: L'apposizione dei sigilli dopo la morte.**

**Opposizione ai sigilli, revoca dei sigilli**89

**Articolo 221**

La procedura per l'apposizione dei sigilli è regolata dal

disposizioni che seguono, salvo che la legge disponga diversamente.

**Articolo 222**

Spetta al giudice prendere, se necessario, tutte le misure

urgente per salvaguardare la successione. Appartiene a lui in

in particolare, decidere l'apposizione dei sigilli e il deposito delle somme

denaro e oggetti di valore.

88 - Confronta con l'articolo 10 della legge n° 37-99 relativo allo stato civile:

"Gli ufficiali e i dipendenti pubblici sono responsabili secondo le regole

illecito civile, danni subiti da terzi a causa della loro violazione

le norme relative allo stato civile o alla loro colpa professionale grave”.

89 - Da tenere in considerazione per l'applicazione delle disposizioni della presente sezione,

articoli 373 e seguenti del dahir n° 1-04-22 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) recante

promulgazione della Legge n. 70-03 sul Codice della Famiglia; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2

Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 667; come modificato e integrato.

|  |
| --- |
| **Pagina 72** |

72

**Articolo 223**

Il giudice ordina queste misure cautelari:

- sia di propria iniziativa, se è uno degli eredi

incapace senza un tutore testamentario; è lo stesso

quando un erede è assente;

- o su richiesta del pubblico ministero presso il tribunale di primo grado

procedere quando il defunto era un pubblico custode; in questo caso, il

i sigilli sono apposti solo a causa di questo deposito e sugli oggetti che

compongono i mobili o le parti dell'abitazione che li contengono;

- o se il minore lo richiede.

Il giudice può anche ordinare misure cautelari

essenziale se una delle parti lo richiede e il

circostanze li giustificano.

**Articolo 224**

Il verbale di apposizione contiene:

1° L'indicazione della data e dell'ora;

2° L'indicazione del richiedente e le ragioni della sua richiesta;

3° La presenza delle parti e le loro dichiarazioni, se del caso;

4° Descrizione di luoghi e oggetti;

5° L'istituzione di una guardia.

**Articolo 225**

Le chiavi delle serrature delle porte su cui sono stati apposti i sigilli

apposti restano nelle mani del cancelliere e sotto la sua responsabilità.

Questi ultimi non possono andare, finché i sigilli non vengono tolti, nella casa dove sono

si trovano, a meno che non siano richiesti o trasportati

disposto dal giudice con ordinanza motivata.

**Articolo 226**

Se durante l'apposizione si scopre testamento o altro

documenti sigillati, l'ufficiale di stato civile annota la forma esterna, il sigillo e il

abbonamento, se c'è, sigla la busta con le parti presenti se

lo sanno o possono e indicano il giorno e l'ora in cui arriverà il pacco

da lui presentato al giudice. Cita tutto nel suo rapporto,

|  |
| --- |
| **Pagina 73** |

73

firmata dai partecipanti, altrimenti si fa menzione del loro rifiuto o

del loro impedimento.

**Articolo 227**

Al giorno e all'ora indicati, e senza bisogno di alcuno

convocazione, i pacchi trovati sigillati vengono presentati dall'impiegato

al giudice, che lo apre, ne annota lo stato e ne ordina

deposito se il contenuto è di interesse per il patrimonio.

**Articolo 228**

Se i pacchi sigillati compaiono per il loro indirizzo o per

qualche altra prova scritta appartenente a terzi, il giudice ordina che

questi terzi saranno chiamati entro un termine da lui stabilito, in modo che possano

assistere all'inaugurazione; lo fa nel giorno indicato, in loro presenza o alla loro

mora e, se i pacchi sono estranei all'eredità, glieli restituisce,

senza far conoscere il loro contenuto o nasconderli di nuovo per loro

essere consegnati alla loro prima requisizione.

**Articolo 229**

Se viene trovato un testamento aperto, il cancelliere ne accerta lo stato e

rimette al giudice di cui all'articolo 226.

**Articolo 230**

Se le porte sono chiuse, se ci sono ostacoli a

l'apposizione dei sigilli, se sorge, prima o durante la chiusura, di

difficoltà, viene immediatamente giudicata dal giudice provvisorio. Per questo scopo,

è sospeso e stabilito dal cancelliere, tutore esterno o anche a

all'interno, se si verifica il caso, e l'impiegato lo riferisce immediatamente.

**Articolo 231**

In tutti i casi in cui è deciso dal giudice, ciò che è fatto e ordinato

risulta dal verbale redatto dal cancelliere.

Il giudice sottoscrive le sue ordinanze su detto verbale.

**Articolo 232**

Se l'inventario è completo, nessun sigillo può essere apposto; Se

l'inventario è in corso, il sigillo può essere apposto solo sugli oggetti

non inventariato; se non vi sono beni mobili, l'impiegato redige un

rapporto di carenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 74** |

74

Se ci sono effetti domestici necessari per l'uso del

persone che stanno in casa o su cui il sigillo non può

essere messo, l'impiegato redige un rapporto contenente una descrizione

sintesi di detti effetti.

**Articolo 233**

L'opposizione ai sigilli può essere fatta con una dichiarazione

scritto sul verbale sigillato o depositato presso l'ufficio del tribunale.

Tale dichiarazione deve contenere l'esatta indicazione dell'opponente, il suo

elezione del domicilio in luogo della sede del tribunale, se non rimane

di competenza di questo tribunale e l'esatta enunciazione della causa di

l'opposizione.

**Articolo 234**

Tutti coloro che hanno il diritto di apporre i sigilli possono

chiedere la revoca, salvo coloro che, in assenza dei successori, avrebbero

ha chiesto tale apposizione nell'interesse di quest'ultimo.

**Articolo 235**

Le formalità per ottenere la revoca dei sigilli sono:

1° Una richiesta a tal fine iscritta nel verbale del

impiegato;

2° Un'ordinanza del giudice che indica il giorno e l'ora in cui il

verrà effettuato il sollevamento;

3° Una convocazione ad assistere a questo sollevamento fatta dal cancelliere del

titolari dei diritti e oppositori.

Se una delle parti è troppo lontana, il giudice nomina un rappresentante

per rappresentarlo.

Gli avversari sono chiamati a casa dagli eletti.

Se i beneficiari o pochi sono minorenni, i sigilli no

sollevati solo quando gli sia stato fornito un legale rappresentante o che, essendo

emancipati, hanno piena disposizione dei loro beni.

**Articolo 236**

Il rapporto di sollevamento contiene:

1° L'indicazione della data in cui è stabilito;

|  |
| --- |
| **Pagina 75** |

75

2° Il nome, la professione, la residenza e la scelta del domicilio del

richiedente;

3° La dichiarazione dell'ordinanza emessa per il rilascio;

4° La dichiarazione di citazione prescritta dall'articolo precedente;

5° La comparizione e le dichiarazioni delle parti;

6° La nomina di un perito per la perizia se è stata richiesta e

autorizzato dal giudice;

7° Riconoscimento dei sigilli, se in buono stato e integro; se essi

no, lo stato delle alterazioni;

8° Le richieste ai fini delle perquisizioni ed i loro risultati, se ve ne sono

sciupare.

**Articolo 237**

I sigilli vengono sollevati successivamente e man mano che

preparazione dell'inventario; vengono riapplicati alla fine di ogni turno.

Possiamo riunire oggetti della stessa natura da inventariare

successivamente secondo il loro ordine; vengono, in questo caso, sostituiti sotto

sigillato.

**Articolo 238**

Se vengono trovati oggetti e documenti estranei alla proprietà e

rivendicati da terzi, vengono restituiti a chi appartiene; menzione è

fatto nei minuti.

**Articolo 239**

Se la causa dell'apposizione dei sigilli cessa prima che siano tolti

o durante il loro sollevamento, non c'è bisogno di descrizione.

**Articolo 240**

In caso di assoluta necessità, il giudice può, su richiesta di uno dei

interessati, ordinare la revoca temporanea dei sigilli, fatta salva la

di ripristinarli automaticamente non appena la causa per la quale la revoca è stata accettata

sarà finito. Il magistrato determina, se del caso, le misure destinate al

tutela dei diritti degli interessati durante la revoca dei sigilli.

|  |
| --- |
| **Pagina 76** |

76

**Sezione IX: Inventario**

**Articolo 241**

Quando è necessario effettuare l'inventario, è stabilito in

seguenti forme:

Il giudice, d'ufficio o su richiesta di qualsiasi interessato,

designa due adoul per fare un inventario in presenza delle parti o

loro rappresentanti. Quando una delle parti non poteva essere convocata a

causa di allontanamento, assenza o altro, il magistrato nomina un

agente per rappresentarlo.

L'inventario deve includere:

1° La data;

2° L'indicazione di chi lo ha effettuato, del luogo e dei soggetti che

chiesto per esso;

3° La designazione e la valutazione degli immobili, se esistenti,

effetti, mobili, titoli e contanti.

**Articolo 242**

Se, durante l'inventario, ci sono difficoltà o se è formato da

pretese di una delle parti in merito ai beni da includere nel

l'inventario e che non vi sia riferito dalle altre parti, è fatto

menzione nel verbale e spetta alla parte più diligente di

ricorso, in via sommaria, o nel merito dinanzi al giudice.

Le operazioni di inventario non sono sospese.

**Sezione X: Liquidazione e partizione**

**Articoli da 243 a 257 90**

**Articolo 258**

La domanda di divisione del patrimonio deve essere presentata al

giudice di primo grado del luogo della sua apertura.

90 - Articoli da 243 a 257 abrogati in virtù dell'articolo 1 della legge n. 72-03, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 77** |

77

**Articolo 259**

Il giudice adito della richiesta di partizione può, anche in caso di

dei minori coinvolti, disporre la partizione definitiva se la proprietà è

capace di condividere e può esercitare i diritti di ciascuno degli eredi.

Se la proprietà non è suscettibile di condivisione consentendo a ciascuno di

goda della sua quota, il tribunale ne ordina la vendita parziale o totale entro

asta dopo aver fissato il prezzo.

**Articolo 260**

La vendita è effettuata in conformità a quanto previsto dagli artt

in materia di compravendite di immobili appartenenti a minorenni.

**Articolo 261**

Quando il giudizio è divenuto definitivo, si procede

al sorteggio da parte dell'impiegato che li emette subito dopo il

disegno e che consegna tali estratti, in tutto o in parte, del verbale

condivisione che le parti richiedono.

**Articolo 262**

Quando tutti i comproprietari sono maggiorenni, goditi il ​​loro

diritti civili e sono presenti o debitamente rappresentati, possono

astenersi o abbandonare un procedimento giudiziario, in ogni caso e

concordare in modo tale da consigliare di procedere con la condivisione.

**Sezione XI: Assenza**

**Articolo 263**

Qualora vi sia la necessità di provvedere all'amministrazione di tutto o parte del

beni lasciati da persona presunta assente per mancanza di

notizie e che non ha lasciato alcuna procura a tal fine, nessuna

persona che mostra un legittimo interesse o il pubblico ministero vicino al

giudice di primo grado, può presentare istanza al giudice di

prima istanza del luogo dell'ultimo domicilio o dell'ultimo

residenza del presunto assente o, in mancanza, quella della situazione patrimoniale,

al fine di disporre le necessarie misure amministrative e,

in particolare, designare tra il personale dell'anagrafe la persona che

sarà responsabile di questa amministrazione alle condizioni stabilite dal

Tribunale.

|  |
| --- |
| **Pagina 78** |

78

A questo amministratore è vietato alienare beni mobili o

edificio senza autorizzazione giudiziaria.

Il giudice decide con ordinanza non impugnabile. Se la

la richiesta non è presentata dal pubblico ministero, che deve

formulare necessariamente le sue conclusioni.

**Articoli da 264 a 266 91**

**Sezione XII: Della vocazione dello Stato a riscuotere**

**successione**

**Articolo 267**

Quando in assenza di altri eredi noti, lo Stato può avere

vocazione a ricevere una successione, l'autorità locale del luogo in cui

prodotto il decesso notificare al pubblico ministero indicandone la consistenza

approssimativo dell'immobile. Il presidente del tribunale di primo grado

tribunale, adita dal pubblico ministero emette un'ordinanza su richiesta

nominare un impiegato per effettuare un inventario dei beni e degli effetti

trascurato e, se questi beni presentano una certa consistenza, designa questo

impiegato in qualità di curatore per la custodia. Questo appone il

sigillato quando necessario. Elabora un rapporto su questi diversi

operazioni.

Se la merce contiene elementi deperibili, è autorizzato

dal presidente del tribunale 92 di procedere alla vendita sotto forma di

beni mobili appartenenti a minorenni. Le somme che ne derivano

le vendite sono, al netto dei costi, devolute alla Caisse de dépôt e

Gestione.

Il pubblico ministero informa poi l'amministrazione dei beni.

**Articolo 268**

Il presidente del tribunale di primo grado ordina, il caso

qualsiasi misura pubblicitaria che ritenga necessaria,

in particolare l'affissione della sua ricetta all'ultimo domicilio del defunto

91 - Articoli da 264 a 266 abrogati in virtù dell'articolo 1 della legge n. 72-03, sopra citata.

92 - comma 2 dell'articolo 267 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge 1-93-206

sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 79** |

79

nonché presso la sede del comune del suo luogo di nascita se conosciuto e

anche l'inserimento in uno o più giornali da esso designati.

**CAPITOLO IV: PROCEDURA IN MATERIA**

**SOCIALE**

**Articolo 269**

Il tribunale di primo grado è competente in materia sociale,

di cui agli articoli 18 e 20.

**Articolo 270 93**

Quando si pronuncia su controversie o controversie di lavoro

tra datore di lavoro e lavoratore, il tribunale è assistito da quattro assessori

composto da un numero uguale di valutatori e periti del datore di lavoro

dipendenti o lavoratori.

Il giudice delibera da solo, senza l'assistenza di assessori in materia

infortuni sul lavoro e malattie professionali 94 .

Nelle materie previste dal primo comma può altresì

sedersi senza l'assistenza degli assessori, quando il numero degli assessori è

insufficiente.

**Articolo 271**

La nomina degli assessori e il regolamento che li riguarda

sarà fissato con decreto.

**Articolo 272**

Sono applicabili, nella misura in cui non siano contrari al

disposizioni che seguono, le norme applicabili dinanzi al giudice di

primo caso.

**Articolo 273**

Il beneficio del gratuito patrocinio è automaticamente concesso al

lavoratore, attore o convenuto o i suoi successori, per qualsiasi

93 - Articolo 270 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla citata legge 1-93-206.

94 - comma 2 dell'articolo 270 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n° 15-

00 che modifica e integra il codice di procedura civile, promulgato dal dahir n° 1-00-327

di 27 chaabane 1421 (24 novembre 2000); Bollettino ufficiale n°4858 del 24 ramadan 1421 (21

dicembre 2000); P. 1142.

|  |
| --- |
| **Pagina 80** |

80

procedura fino al ricorso compreso. Si estende automaticamente a tutti

atti di esecuzione delle decisioni giudiziarie.

**Articolo 274**

La citazione in udienza è inviata alle parti entro

condizioni previste dagli articoli 37, 38 e 39, almeno otto giorni prima

la data fissata per l'apparizione.

La convocazione deve contenere, oltre a indicare la data, il luogo e

il momento in cui viene chiamata la causa, il nome, la professione e il domicilio

dell'attore, l'oggetto della richiesta e, in materia di infortuni sul lavoro

e malattie professionali, i nomi e gli indirizzi della vittima o

suoi beneficiari, il datore di lavoro e l'assicuratore, nonché la data e il luogo

dell'infortunio o la data e il luogo della dichiarazione della malattia

professionale.

**Articolo 275**

Le parti sono tenute a comparire di persona alla prima

udito; tuttavia, in materia di infortuni e malattie professionali

professionisti, il datore di lavoro o l'assicuratore sostituito, e, in termini di

sicurezza sociale, il direttore generale del Fondo di sicurezza nazionale

sociale, può essere rappresentato.

**Articolo 276**

Le parti possono farsi assistere da un rappresentante designato in

le condizioni previste per la rappresentanza delle parti. Esse

può anche essere rappresentato, ma solo in caso

prevenzione e con il permesso del giudice.

Minori che non possono essere assistiti dal padre o dal tutore

può essere autorizzato dal giudice a chiedere la conciliazione o

difendersi davanti a lui.

Le parti possono presentare osservazioni in carta semplice.

**Articolo 277**

Il giudice, all'inizio dell'udienza, cerca di conciliare le parti.

**Articolo 278**

In caso di conciliazione, prende atto delle condizioni dell'accordo nel

seguenti forme:

|  |
| --- |
| **Pagina 81** |

81

- in materia di controversie di lavoro o tra datori di lavoro

e dipendente, l'accordo è attestato da un'ordinanza;

- in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali,

l'accordo è attestato da un'ordinanza che indica la data del

l'infortunio, il punto di partenza dell'indennità o della rendita e tutto quanto

elementi che sono stati utilizzati per calcolare l'indennità o la rendita nel

condizioni previste dalla normativa vigente e, in caso di revisione del

la rendita, la menzione dell'aggravamento o attenuazione dell'incapacità;

- in materia di sicurezza sociale, l'accordo è registrato, a seconda dei casi,

mediante verbale o, quando la controversia riguarda un risarcimento o

pensioni, con ordinanza indicante tutti gli elementi che servivano per

calcolo di dette indennità o pensioni, alle condizioni previste dal

legislazione sulla sicurezza sociale.

La presa d'atto dell'accordo, sia per verbale che per ordinanza,

chiude la disputa. È esecutiva e non è soggetta ad alcuna

appello.

**Articolo 279 95**

Se in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali, il

la conciliazione non ha potuto aver luogo a causa del disaccordo delle parti o

l'assenza di uno di essi o di un suo rappresentante, il giudice competente per

il caso redige verbale di non conciliazione e disciplina

immediatamente o rinviare la causa a una successiva udienza, se

adeguata.

In caso di controversie di lavoro o controversie tra datori di lavoro

e dipendente, la conciliazione non potrebbe aver luogo per le stesse ragioni di cui al

primo comma, il giudice può pronunciarsi immediatamente.

Se è il richiedente che non si è presentato e non si è formulato

nessuna scusa valida, il caso è semplicemente cancellato.

Se è l'imputato, il giudice o il collegio giudicante decide con

inadempienza o con sentenza contraddittoria a seconda dei casi.

95 - Articolo 279 modificato e integrato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge 1-93-

206 sopra citata, e l'articolo unico della legge n. 15-00, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 82** |

82

**Articolo 280**

Il giudice può mettere in mora le parti con ordinanza non

oggetto di ricorso, di produrre entro un termine da esso determinato, all

documenti, atti, conclusioni o giustificazioni di natura per lui

fornire chiarimenti.

Può convocare e ascoltare tutti i testimoni.

Può anche prescrivere tutte le misure istruttorie e

in particolare perizia alle seguenti condizioni:

**Articolo 281**

In caso di perizia medica ordinata sia dal tribunale di

primo grado 96 , o dalla camera di appello che da essa dipende 97 , oppure

dalla corte d'appello, il perito non può, se non con il consenso dell'interessato,

essere né il medico che ha curato quella persona, né il medico di

il datore di lavoro o il medico addetto allo stabilimento o all'azienda

assicurazione a cui è affiliato il datore di lavoro, né il medico del Fondo

sicurezza sociale nazionale. La perizia deve essere depositata in

il periodo massimo di un mese dalla notifica dell'ordine

o la sentenza che prescrive la perizia.

**Articolo 282**

Se, per arrivare a una perizia ordinata sugli incidenti

lavoro, malattie professionali o sicurezza sociale,

lavoratore è costretto a lasciare la propria residenza, spese di viaggio

sono, sull'imposta stabilita dal giudice, anticipate dall'anagrafe e incluse nel

spese di giudizio.

**Articolo 283**

La sentenza contiene, oltre alle informazioni previste dall'articolo 5o,

l'indicazione dell'avvenuto tentativo di conciliazione, in caso di

indagine, i nomi dei testimoni, nonché il completamento di

formalità del giuramento, se del caso, incidenti e misure varie

indicazioni che sono state prescritte, infine, i punti da giudicare.

Egli cita inoltre:

96 - Articolo 281 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla citata legge 1-93-206

97 - Articolo 281 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 83** |

83

- in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali,

la data dell'infortunio, la decorrenza dell'indennità o della rendita e

tutti gli elementi utilizzati per il calcolo dell'indennità o della rendita

alle condizioni previste dalla normativa vigente;

- in materia di previdenza sociale, quando la controversia riguarda

indennità o pensioni, tutti gli elementi utilizzati per il calcolo

dette indennità o pensioni alle condizioni previste dal

legislazione sulla sicurezza sociale.

**Articolo 284 98**

Il verbale della decisione è firmato dal giudice incaricato del caso e

dal cancelliere o dal presidente del collegio, dal giudice relatore e dal

impiegato. Le disposizioni dell'articolo 50 si applicano in caso di

prevenzione.

**Articolo 285**

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

come in materia di sicurezza sociale, contratti di lavoro e

apprendistato, l'esecuzione provvisoria è di diritto, nonostante

opposizione o ricorso.

**Articolo 286**

Le sentenze inadempienti in materia sociale possono essere impugnate

in opposizione quando non sono impugnabili in

le condizioni previste dall'articolo 130.

**Articolo 287**

Quando la decisione è impugnabile, deve essere depositata

entro trenta giorni dalla notifica della sentenza, entro

condizioni previste dall'articolo 54, o mediante dichiarazione al

tribunale di primo grado, o con lettera raccomandata con imputato

di ricevuta indirizzata a questo registro; in quest'ultimo caso la chiamata è

considerato formato alla data indicata sulla ricevuta rilasciata a

il mittente.

98 - Articolo 284 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla citata legge 1-93-206.

|  |
| --- |
| **Pagina 84** |

84

La cancelleria del tribunale di primo grado o la cancelleria del tribunale

il ricorso convoca le parti ed, eventualmente, i testimoni, nel

condizioni previste dall'articolo 274 99 .

Le disposizioni degli articoli 275 e 276 relative alla comparizione o

alla rappresentanza delle parti sono applicabili.

**Articolo 288 100**

Le decisioni rese in ultima istanza dal giudice in materia

sociale, nonché quelli emessi dalla camera d'appello del tribunal de

primo grado o dalla corte d'appello, può essere oggetto di a

ricorso in cassazione nelle forme ordinarie.

**Articolo 289**

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la

il giudice 101 può disporre un provvedimento d'ufficio o su richiesta del

vittima o ai suoi familiari, quando l'infortunio ha determinato un grado

inabilità al lavoro pari almeno al 30% o morte.

**Articolo 290**

Il provvedimento stanziato in applicazione del precedente articolo deve essere a

più pari all'importo delle rendite giornaliere arretrate, quali

questo può essere valutato secondo le regole antinfortunistiche stabilite

lavoro e malattie professionali e, in caso di incapacità

permanente, secondo il certificato medico attestante il consolidamento di

lesione.

**Articolo 291**

Gli accantonamenti sono pagabili secondo le condizioni di tempo e luogo

fissati dalla decisione che li ha concessi.

Il pagamento può essere ordinato dal giorno successivo al

consolidamento di lesioni o morte.

99 - comma 2 dell'articolo 287 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

100- Articolo 288 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

101 - Articolo 289 modificato e integrato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge 1-93-206

sopra citata, e l'articolo unico della legge n. 15-00, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 85** |

85

**Articolo 292**

Nel determinare la rendita vitalizia, il giudice stabilisce, se del caso,

l'ammontare del capitale che deve sostituire questa rendita.

Questo capitale deve essere menzionato nel verbale di

conciliazione o giudizio.

**Articolo 293**

Il giudizio si pronuncia sulla richiesta di riscatto della rendita presentata da

la vittima, nel loro interesse.

**Articolo 294**

In casi urgenti e in ogni fase del procedimento, con ordinanza

giustificato su richiesta e senza formalità né costi e come ultima risorsa, il

giudice può alle condizioni previste dalla normativa in materia di

indennità per infortuni sul lavoro e malattie professionali:

1° Ordinare l'autopsia della vittima;

2° Sospendere il pagamento dell'indennità giornaliera in caso di rifiuto

della vittima di sottoporsi a visita medica;

3° Decidere sul diritto della vittima al fitting.

**CAPITOLO V: OBIEZIONI**

**Articolo 295**

Ogni magistrato in carica può essere impugnato:

- quando ha, o quando il coniuge ha un interesse personale diretto o

indiretto alla sfida;

- quando vi sia parentela o alleanza tra il magistrato o il coniuge

e una delle parti fino al grado di cugino di primo grado compreso;

- quando è in corso una prova o quando una prova è terminata

per meno di due anni tra una delle parti e il magistrato o il suo

coniuge o loro ascendenti o discendenti;

- quando il magistrato è creditore o debitore di una delle parti;

- quando ha in precedenza dato consigli, perorato o postulato sul

disputa o lo ha conosciuto come arbitro; se ha testimoniato come testimone;

- quando doveva agire in qualità di legale rappresentante di una delle parti;

|  |
| --- |
| **Pagina 86** |

86

- se sussiste un rapporto di subordinazione tra il giudice o il coniuge e

una delle parti o il coniuge;

- se vi è notoria amicizia o inimicizia tra il giudice e una delle parti.

**Articolo 296**

La richiesta di ricusazione avviene secondo le regole stabilite

per i moti originari.

Essa è comunicata al giudice contro cui è diretta, il quale

dichiara, entro dieci giorni, per iscritto, la propria acquiescenza all'impugnazione,

o il suo rifiuto di astenersi con la sua risposta ai mezzi di sfida.

Se si tratta di un magistrato del tribunale di primo grado, il

la sfida è, entro tre giorni dalla sua risposta, o colpa

da lui a rispondere, trasmessa alla corte d'appello che decide entro dieci

giorni sulla sfida in camera di consiglio, il presidente del tribunale,

dopo aver ascoltato le loro spiegazioni dal richiedente e

il magistrato impugnato.

Se si tratta di un magistrato di corte d'appello o di tribunale di

cassazione 102 , è regolato secondo le stesse forme e nelle stesse

termini da parte della Corte d'Appello o della Corte di Cassazione.

**Articolo 297**

Il richiedente squalificante che non ha successo nella sua domanda è

condannato ad una multa fino a cinquecento dirham, salvo

pregiudizio, se del caso, dell'azione del magistrato in riparazione e

danni; tuttavia, il magistrato che impegna o ascolta

l'avvio di tale azione non può, successivamente, contribuire al giudizio di

il caso principale. Non può più avviare tale azione se ha gareggiato

al giudizio.

102 - L'espressione "Cour de cassation" è stata sostituita al precedente nome "Cour de

supremo ”in tutte le leggi e i regolamenti in vigore, in virtù di

l'articolo unico della legge n° 58-11 relativo alla Corte di Cassazione che modifica il dahir n° 1-57-

233 di 2 rabii I 1377 (27 settembre 1957) relativo alla Corte Suprema, promulgato dal dahir

n. 1-11-170 del 27 kaada 1432 (25 ottobre 2011); edizione generale del Bollettino Ufficiale (in

lingua araba) n° 5989 bis del 28 kaada 1432 (26 ottobre 2011), p. 5228.

|  |
| --- |
| **Pagina 87** |

87

**Articolo 298**

Qualsiasi magistrato che sappia che uno dei motivi di impugnazione

elencati nell'articolo 295 o tra lui sussiste qualsiasi altro motivo di astensione

e una delle parti è tenuta a fare una dichiarazione:

- al presidente del tribunale di primo grado, se si tratta di un

magistrato di questo tribunale o di un magistrato della camera d'appello di

questo stesso tribunale 103 ;

- al primo presidente della corte d'appello, se si tratta di un presidente di

tribunale di primo grado;

- agli altri membri della camera che siedono con lui, se è a

magistrato della Corte di cassazione o di una corte d'appello.

I magistrati destinatari delle dichiarazioni decidono se

l'interessato deve astenersi.

**Articolo 299**

I motivi di ricusazione relativi ai magistrati del collegio sono:

applicabile ai pubblici ministeri quando sono parti

Allegata; non possono essere contestati quando sono le parti principali.

**CAPITOLO VI: REGOLAMENTO DEI GIUDICI**

**Articolo 300**

È necessario risolvere i giudici quando nella stessa controversia,

diverse giurisdizioni hanno reso decisioni irrevocabili con le quali

si sono anche dichiarati competenti o incompetenti.

**Articolo 301**

La richiesta di conciliazione dei giudici deve essere proposta mediante petizione

davanti al tribunale immediatamente superiore comune a

giurisdizioni le cui decisioni sono impugnate e davanti alla Corte di

cassazione in caso di giurisdizioni prive di

altro tribunale superiore comune.

103 - Il comma 1 dell'articolo 298 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge

n° 35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 88** |

88

**Articolo 302**

La richiesta viene esaminata in camera di consiglio senza la presenza del

parti o i loro agenti.

Se il giudice adito ritiene che non sia necessario comporre i giudici,

emette una decisione di rigetto motivata, che se non è la

Corte di cassazione, può essere oggetto di ricorso per cassazione.

Se il giudice adito ritiene che vi possano essere motivi per

giudici, rinvia il caso al magistrato relatore per la decisione

nelle forme ordinarie, ferme restando le scadenze previste dalla legge

dimezzato.

La presente decisione sospende, alla sua data, ogni azione penale e procedimento

davanti al giudice di merito.

Con la riserva degli atti meramente conservativi, qualsiasi atto che

sarebbe stata eseguita in violazione della sospensione concessa sarebbe viziata da

nullità.

**CAPITOLO VII: LA TERZA OPPOSIZIONE**

**Articolo 303**

Chiunque può opporsi a una decisione del tribunale

che lede i suoi diritti e durante il quale né lei né coloro che lei

rappresenta non sono stati chiamati.

**Articolo 304**

La terza opposizione si forma secondo le regole stabilite per

proposte di ricorso.

Nessuna opposizione di terzi è ammissibile se non accompagnata

una ricevuta attestante il deposito presso la cancelleria del tribunale,

un importo pari all'ammenda massima che può essere irrogata

in applicazione del seguente articolo.

**Articolo 305**

Il partito la cui terza opposizione è respinta è condannato a

multa, il cui massimo è di cento dirham davanti al tribunale di

primo grado, trecento dirham davanti alla corte d'appello e cinque

cento dirham davanti alla Corte di Cassazione, fatte salve, se del caso,

danni alla controparte.

|  |
| --- |
| **Pagina 89** |

89

**CAPITOLO VIII: ARBITRATO E**

**MEDIAZIONE CONVENZIONALE**104

**Sezione I: Arbitrato interno**

**Sottosezione I: Definizioni e regole generali**

**Articolo 306**

L'oggetto dell'arbitrato è che una controversia venga risolta da un tribunale

tribunale arbitrale che riceve dalle parti la missione di giudicare in virtù di a

accordo arbitrale.

**Articolo 307**

La convenzione di arbitrato è l'impegno delle parti a ricorrere a

arbitrato per dirimere una controversia insorta o che potrebbe sorgere relativa a

determinato rapporto giuridico, di natura contrattuale o extracontrattuale.

La convenzione arbitrale assume la forma di un compromesso

arbitrato o una clausola compromissoria.

**Articolo 308**

In conformità con le disposizioni del dahir del 9 Ramadan 1331 (12

agosto 1913) che forma il Codice delle obbligazioni e dei contratti, come modificato

e integrato, e in particolare il suo articolo 62, tutte le persone capaci,

persone fisiche o giuridiche, possono sottoscrivere un accordo arbitrale su

i diritti loro liberamente fruibili, nei limiti e secondo le

forme e procedure previste in questo capitolo 105 .

104 - Gli articoli da 306 a 327 del codice di procedura civile sono stati abrogati e sostituiti dal

articoli da 306 a 327-70 in virtù dell'articolo 1 della legge n° 08-05 promulgata dal dahir

n. 1-07-169 del 19 kaada 1428 (30 novembre 2007); Bollettino ufficiale n° 5584 del 25 kaada

1428 (6 dicembre 2007); P. 1369.

E ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n° 08-05, le disposizioni abrogate del capo VIII del

Il titolo V del codice di procedura civile, è rimasto applicabile in via transitoria:

- alle convenzioni arbitrali concluse prima della data di entrata in vigore della Legge n. 08-05;

- procedimenti arbitrali pendenti davanti a tribunali arbitrali o pendenti davanti a tribunali arbitrali

giurisdizioni alla data di entrata in vigore della legge n. 08-05 fino alla loro definizione definitiva e

esaurimento di tutti i rimedi.

105 - Cfr. comma 1 dell'articolo 43 della legge sulla professione di avvocato raccomandante

l'avvocato per incoraggiare i suoi clienti a ricorrere alla conciliazione o ad altri metodi alternativi

risoluzione dei conflitti (Legge n. 20-08 che disciplina la professione forense, promulgata dal

|  |
| --- |
| **Pagina 90** |

90

In particolare, oggetto di una convenzione arbitrale

controversie rientranti nella giurisdizione dei tribunali commerciali in

applicazione dell'articolo 5 della legge n° 53-95 che istituisce tribunali di

commercio 106 .

**Articolo 309**

Fatte salve le disposizioni del precedente articolo 308, l'accordo

l'arbitrato non può riguardare la risoluzione di controversie relative allo Stato e

capacità delle persone o diritti personali non soggetti a

commercio.

**Articolo 310**

Controversie relative ad atti unilaterali dello Stato, delle comunità

enti locali o altri enti muniti di prerogative di potere

pubblico non può essere sottoposto ad arbitrato.

Tuttavia, le conseguenti controversie pecuniarie possono

essere oggetto di una convenzione arbitrale ad eccezione di quelle concernenti

l'applicazione di una legge tributaria.

Fermo restando quanto disposto dal 2 ° comma del successivo articolo 317,

controversie relative a contratti conclusi dallo Stato o dalle comunità

può essere oggetto di una convenzione arbitrale in conformità con

disposizioni relative al controllo o alla vigilanza previste dal

disposizioni legislative o regolamentari vigenti sugli atti interessati.

La competenza a pronunciarsi sulla richiesta di exequatur del

lodo arbitrale emesso ai sensi del presente articolo deve essere

giurisdizione amministrativa nella cui giurisdizione il lodo sarà

eseguita o presso il tribunale amministrativo di Rabat, quando la sentenza

l'arbitrato interessa l'intero territorio nazionale.

dahir n° 1-08-101 del 20 chaoual 1429 (20 ottobre 2008); edizione generale (in arabo) di

Bollettino Ufficiale n° 5680 di 7 kaada 1429 (6 novembre 2008), p. 4044; com'era

modificato e integrato).

106 - Confronta con il comma 4 dell'articolo 5 della legge n° 53-95 che istituisce tribunali di

suddetto commercio:

"Le parti possono convenire di sottoporre al procedimento le controversie sopra previste

arbitrato e mediazione secondo le disposizioni degli articoli da 306 a 327-70 del codice

di procedura civile”.

|  |
| --- |
| **Pagina 91** |

91

**Articolo 311**

Imprese pubbliche soggette al diritto societario

può stipulare accordi arbitrali in

forme e condizioni determinate dal loro consiglio di amministrazione o

vigilanza o dal loro organo di gestione.

Fermo restando quanto disposto dal 2° comma del successivo articolo 317,

gli enti pubblici possono stipulare accordi di arbitrato

nelle forme e condizioni determinate dal loro consiglio

amministrazione. Accordi con clausole arbitrali

sono oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 312**

In questo capitolo,

1 - il "tribunale arbitrale" designa l'arbitro unico o un collegio

arbitri;

2 - le "regole arbitrali" si riferiscono a qualsiasi testo che definisca a

determinata procedura da seguire in materia di arbitrato;

3 - il "presidente del tribunale" designa il presidente del tribunale

commercio, se non diversamente specificato.

**Articolo 313**

La convenzione arbitrale deve essere sempre stabilita per iscritto, o da

atto autentico o con firma privata, o con verbale

davanti al tribunale arbitrale prescelto.

La convenzione di arbitrato si considera per iscritto quando è

registrato in un documento firmato dalle parti o in uno scambio di

lettere, telex, telegrammi o altro

mezzo di telecomunicazione considerato convenzionale e che

certifica l'esistenza, o nello scambio di conclusioni in richiesta

o memorie difensive, in cui l'esistenza di tali

accordo è asserito da una parte e non contestato dall'altra.

Qualsiasi riferimento in un contratto scritto alle disposizioni di un contratto standard,

una convenzione internazionale o qualsiasi altro documento contenente a

la clausola compromissoria è considerata una convenzione arbitrale stabilita da

per iscritto, quando il rinvio indica chiaramente che detta clausola fa parte del

parte integrante del contratto.

|  |
| --- |
| **Pagina 92** |

92

**Articolo 314**

La convenzione di arbitrato è l'accordo con cui le parti a

una controversia già insorta la sottopone a un tribunale arbitrale.

Il compromesso può essere concluso anche durante un procedimento già

portato davanti a un tribunale.

Quando c'è accordo sull'uso dell'arbitrato durante l'esame

della controversia dinanzi al giudice, il giudice deve decidere di presentare la

parti in arbitrato. Questa decisione è considerata un accordo

arbitrato scritto.

**Articolo 315**

Il compromesso deve, a pena di nullità:

1 - determinare l'oggetto della controversia;

2 - nominare il tribunale arbitrale o stabilirne i termini

nome.

Il compromesso è nullo quando un arbitro da lui designato non accetta

la missione affidatagli.

**Articolo 316**

La clausola compromissoria è l'accordo con il quale le parti a

contratto si impegnano a sottoporre ad arbitrato le controversie che possono

sorgere in relazione al presente contratto.

**Articolo 317**

Quasi inutile:

- la clausola compromissoria deve essere stipulata per iscritto, inequivocabilmente,

nell'accordo principale o in un documento a cui si riferisce

si riferisce;

- la clausola compromissoria deve designare l'arbitro o gli arbitri, oppure

prevedere i termini della loro designazione.

**Articolo 318**

La clausola compromissoria è considerata un accordo indipendente

altre clausole del contratto. La nullità, cessazione o cessazione di

contratto non ha effetto sulla clausola compromissoria inclusa in

detto contratto quando è di per sé valido.

|  |
| --- |
| **Pagina 93** |

93

**Articolo 319**

L'arbitrato può essere *ad hoc* o istituzionale.

In caso di arbitrato *ad hoc* , il tribunale arbitrale si farà carico di

organizzarlo fissando la procedura da seguire, salvo che le parti

altrimenti concordare o scegliere una regola di arbitrato

determinato.

Quando l'arbitrato è portato dinanzi a un'istituzione arbitrale,

questo si occuperà di organizzarlo e assicurarne il buon funzionamento

secondo il suo regolamento.

In ogni caso, le norme relative ai diritti di

difesa.

**Articolo 320**

La missione di arbitro può essere affidata a una sola persona

capacità fisica a pieno regime e non

condanna divenuta definitiva per atti contrari all'onore,

integrità o buon costume o privandolo della capacità di esercitare il

commercio o uno dei suoi diritti civili.

Se l'accordo designa una persona giuridica, quest'ultima non lo fa

rispetto al potere di organizzare e garantire il buon funzionamento di

arbitrato.

**Articolo 321**

Persone fisiche che, abitualmente o per professione,

svolgere missioni arbitrali, individualmente o all'interno di

una persona giuridica il cui arbitrato è uno dei suoi oggetti sociali

deve fare la dichiarazione al procuratore generale presso il tribunale

di ricorso nella giurisdizione di cui risiedono o nella giurisdizione di

quale è la sede legale della persona giuridica.

Dopo aver esaminato la loro situazione, il procuratore generale emette un

ricezione della dichiarazione e iscrivere gli interessati in un elenco di

arbitri presso la corte d'appello interessata.

**Articolo 322**

Un arbitro non può essere ricusato da una delle parti dell'arbitrato, se

non è per una causa sorta o scoperta dopo la sua designazione.

|  |
| --- |
| **Pagina 94** |

94

**Articolo 323**

Un arbitro può essere ricusato quando:

1 - è stato oggetto di condanna definitiva per uno dei fatti

elencati nell'articolo 320 di cui sopra;

2 - ha o il suo coniuge o i suoi ascendenti o discendenti un interesse

personale diretto o indiretto alla sfida;

3 - vi sia parentela o alleanza tra l'arbitro o il coniuge e uno

parti fino al grado di cugino di primo grado compreso;

4 - c'è un processo in corso o quando c'è stato un processo terminato dal

meno di due anni tra una delle parti e l'arbitro o il coniuge o

i loro ascendenti o discendenti;

5 - è creditore o debitore di una delle parti;

6 - ha precedentemente supplicato o chiesto o testimoniato come testimone

sulla controversia;

7 - doveva agire in qualità di legale rappresentante di una delle parti;

8 - sussiste un rapporto di subordinazione tra l'arbitro o il coniuge

o i suoi ascendenti o discendenti e una delle parti o il suo coniuge o

suoi ascendenti o discendenti.

9 - vi è notoria amicizia o inimicizia tra l'arbitro e una delle parti.

La richiesta di squalifica è presentata per iscritto al presidente della

giudice competente, specificando i motivi dell'impugnazione, in a

termine di otto giorni dalla data in cui il richiedente l'impugnazione

ha preso atto della costituzione del tribunale arbitrale o del

circostanze che giustificano la contestazione. Quando l'arbitro soggetto al

l'impugnazione non si ritira volontariamente dopo essere stata impugnata, il

il presidente del tribunale decide sulla richiesta entro dieci

giorni con decisione non impugnabile. Il

la richiesta di interdizione non può essere dichiarata ammissibile se emanata da

di chi ha già presentato domanda di interdizione

sullo stesso arbitro, nello stesso procedimento arbitrale e per il

stesso modello. Quando un arbitro è ricusato, la procedura arbitrale

cui ha preso parte è ritenuto nullo, compreso il suo lodo.

|  |
| --- |
| **Pagina 95** |

95

**Articolo 324**

Fatte salve le disposizioni del precedente articolo 320, un arbitro non può

può essere revocato solo con il consenso unanime delle parti. Questa

la revoca pone fine alla missione dell'arbitro non appena ne sia stata notificata.

**Articolo 325**

Quando l'incarico di un arbitro è terminato per qualsiasi motivo

in ogni caso, viene nominato un arbitro supplente secondo le stesse regole che

presieduto alla nomina dell'arbitro sostituito.

Quando un impedimento impedisce l'esercizio della missione di a

arbitro, o quando quest'ultimo non inizia detta missione o cessi di

esercitarlo determinando un ingiustificato ritardo nella procedura arbitrale,

senza che il suo recesso o le parti concordino sulla sua revoca, il

presidente del tribunale competente può, su richiesta di uno dei

parti, porre fine alla missione di detto arbitro, con una decisione che non può essere

nessun ricorso.

**Articolo 326**

Gli arbitri sono tenuti al segreto professionale nei termini

previsto dalla legge penale 107 .

**Articolo 327**

Quando una controversia sottoposta a un tribunale arbitrale ai sensi dell'art

accordo arbitrale, è portato dinanzi a un tribunale, quest'ultimo deve,

quando il convenuto lo richiede prima di pronunciarsi nel merito,

dichiarare l'inammissibilità fino al termine della procedura arbitrale

o l'annullamento della convenzione arbitrale.

Se il tribunale arbitrale non è ancora adito, il tribunale, al

l'istanza del convenuto, deve altresì dichiarare l'irricevibilità, salvo

che la convenzione arbitrale è manifestamente nulla.

107 - Cfr. il comma 1 dell'articolo 445 del codice penale:

"Medici, chirurghi o ufficiali sanitari, nonché farmacisti, ostetriche

le donne o tutti gli altri custodi, per stato o professione o per funzione

permanenti o temporanei, segreti loro affidati, che, salvo il caso in cui la legge li obblighi

o permette loro di riferire, hanno rivelato questi segreti, sono puniti con

reclusione da un mese a sei mesi e multa da milleduecento a ventimila

dirham”.

|  |
| --- |
| **Pagina 96** |

96

Il convenuto deve fare la richiesta dinanzi al giudice

statua in basso. In entrambi i casi, quest'ultimo non può dichiarare d'ufficio

inammissibilità.

Quando il giudice è investito di un'azione di cui al primo comma e

due sopra, la procedura arbitrale può comunque essere avviata o

perseguito e la sentenza può essere pronunciata in attesa che

giurisdizione ha deciso.

**Articolo 327-1**

La convenzione arbitrale non preclude alle parti, né prima

avviare la procedura arbitrale sia durante la stessa, avere

ricorso al giudice sommario per l'adozione di qualsiasi provvedimento provvisorio o

conservatorio in conformità con le disposizioni del presente

legge. Le parti possono recedere da detti provvedimenti della stessa

maniera.

**Sottosezione II: Il tribunale arbitrale**

**Costituzione del tribunale arbitrale**

**Articolo 327-2**

Il tribunale arbitrale è composto da un arbitro unico o da più

arbitri le cui parti sono libere di fissare i termini della nomina

e il numero, o nella convenzione arbitrale o con riferimento al

regolamento arbitrale dell'ente prescelto.

In mancanza di accordo tra le parti sul numero degli arbitri, è

fissato alle tre.

Quando ci sono molti arbitri, il loro numero deve essere dispari

a pena di nullità dell'arbitrato.

**Articolo 327-3**

Se risulta che l'arbitro o gli arbitri designati dall'accordo

arbitrato non soddisfano le condizioni legali per esercitarlo

funzione, o per qualsiasi altra causa che ostacoli la composizione del

tribunale arbitrale, la nomina degli arbitri deve essere effettuata, o di comune accordo

delle parti, o ai sensi del successivo articolo 327-4.

|  |
| --- |
| **Pagina 97** |

97

**Articolo 327-4**

Quando le parti nominano gli arbitri in numero pari, il tribunale

l'arbitrato è completato da un arbitro scelto, in conformità con

previsioni delle parti, o in mancanza di tali previsioni, dal

arbitri nominati, o in mancanza di accordo tra di loro, dal

presidente del tribunale in virtù di un'ordinanza incapace di

appello.

In caso di arbitrato istituzionale, la procedura di nomina e

il numero degli arbitri del tribunale arbitrale sarà quello previsto dall'istituzione

arbitrato prescelto.

**Articolo 327-5**

Se il tribunale arbitrale non è stato nominato in anticipo e il

non sono state fissate le modalità e la data di selezione degli arbitri o

quando le parti non sono d'accordo, le seguenti procedure sono:

continua :

1 - Quando il tribunale arbitrale è composto da un solo arbitro, quest'ultimo

è nominato dal presidente del tribunale competente su richiesta di

una delle parti;

2 - Quando il tribunale arbitrale è composto da tre arbitri, ciascuno

delle parti ne designa uno. I due arbitri nominati concordano

designare il terzo. Quando una delle parti non designa il suo

arbitro entro quindici giorni dal ricevimento di una richiesta a questo

effetto emanato dall'altra parte o quando i due arbitri nominati non lo facciano

non sono d'accordo sulla designazione del terzo entro quindici

giorni successivi alla nomina dell'ultimo di essi, il presidente della

giudice competente effettua tale designazione su richiesta di uno dei

Parti. La presidenza del tribunale arbitrale è assicurata dall'arbitro.

scelto dai primi due arbitri o da quello nominato dal

presidente del tribunale;

3 - Le procedure di cui al 2° che precede del presente articolo devono essere

seguire quando il tribunale arbitrale è composto da più di tre arbitri;

4 - Il presidente del tribunale competente deve assicurare che

l'arbitro da lui designato soddisfa le condizioni richieste dalla presente legge

e quelli concordati dalle parti. Prende la sua decisione dopo la convocazione

Parti. La sua decisione non è soggetta ad alcun mezzo di ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 98** |

98

Sarà lo stesso ogni volta che la costituzione del tribunale

tribunale arbitrale incontra una difficoltà a causa di una delle parti o nel

attuazione dei termini di designazione.

**Articolo 327-6**

La costituzione del tribunale arbitrale è perfetta solo se il

gli arbitri nominati accettano la missione loro affidata.

L'arbitro, avendo accettato la sua missione, deve, per iscritto, dichiarare, quando

la sua accettazione, tutte le circostanze suscettibili di sollevare dubbi

quanto alla sua imparzialità e indipendenza.

La prova di accettazione dell'incarico è costituita per iscritto dal

firma del compromesso o compiendo un atto indicante

l'inizio della missione.

Ogni arbitro deve continuare la sua missione fino alla fine; lui non può,

a pena di danni, di recedere, senza giusta causa, dopo

la sua accettazione, dopo aver inviato una comunicazione motivata

del suo ritiro.

**Articolo 327-7**

L'arbitro che assume nella sua persona una causa di ricusazione deve

informare le parti. In questo caso, può solo accettare la sua missione

l'accordo delle parti.

**Articolo 327-8**

Quando una richiesta di ricusazione o revoca di un arbitro è

presentato, il procedimento arbitrale è sospeso fino a che non sia

si è pronunciato su questa richiesta, a meno che l'arbitro in questione non acconsenta a

ritirare.

Difficoltà relative alla ricusazione o alla revoca degli arbitri

sono portati dinanzi al presidente del tribunale che decide con

ordinanza non impugnabile in giudizio

contraddittorio.

**Procedure e incidenti**

**Articolo 327-9**

Prima di qualsiasi esame di merito, spetta al giudice

arbitrato a pronunciarsi, d'ufficio o su richiesta di una delle parti,

|  |
| --- |
| **Pagina 99** |

99

sulla validità o sui limiti dei suoi poteri o sulla validità del

accordo arbitrale, e questo per ordinanza che non è passibile di

ricorso solo alle stesse condizioni del lodo nel merito e

stesso tempo di lei.

Prima di qualsiasi decisione, il tribunale arbitrale può deferire la questione al

Procuratore Generale presso la Corte d'Appello territorialmente competente in

motivo per il luogo dell'arbitrato di comunicare le informazioni

che ritenga necessario tenuto conto delle disposizioni previste dal successivo articolo 308.

sopra. Il Procuratore Generale è tenuto a rispondere alla richiesta entro

i quindici giorni dal suo deferimento; in mancanza, il tribunale arbitrale esamina la

file così com'è.

**Articolo 327-10**

Il tribunale arbitrale regolerà le modalità del procedimento arbitrale che

ritiene adeguato fatte salve le disposizioni della presente legge, senza essere

tenuti a seguire le regole stabilite per i tribunali, a meno che le parti

hanno deciso diversamente nella convenzione arbitrale.

Le parti possono concordare il luogo dell'arbitrato entro o

fuori del Regno del Marocco. In mancanza di un accordo in tal senso,

il tribunale arbitrale designa un luogo adatto per l'arbitrato, tenendo conto

tener conto delle circostanze del caso e del domicilio delle parti, senza

ciò potrebbe impedire al tribunale arbitrale di riunirsi in qualsiasi luogo

ritiene opportuno procedere con provvedimenti arbitrali, quali

sentire le parti in causa, testimoni o periti,

consultazione di documenti, ispezione di merci o merci o

lo svolgimento di deliberazioni tra i suoi membri o altro.

Le parti in procedimenti arbitrali sono trattate allo stesso modo

uguaglianza. Ognuno di loro ha una piena e uguale possibilità di

dichiarare la sua richiesta, i suoi mezzi e di esercitare il suo diritto di difesa.

Salvo diverso accordo tra le parti, la procedura arbitrale è

commesso dal giorno in cui la composizione del tribunale arbitrale diventa

completare.

**Articolo 327-11**

Il tribunale arbitrale procede a tutte le indagini sentite

testimoni, commissione di esperti, o da qualsiasi altro atto di indagine.

Se una parte dispone di prove, il tribunale arbitrale può

chiedigli di produrlo.

|  |
| --- |
| **Pagina 100** |

100

Può anche procedere all'audizione di qualsiasi persona che egli

ritiene utile ascoltare.

**Articolo 327-12**

Le udienze davanti al tribunale arbitrale hanno luogo dopo la consegna del

giuramento.

Le parti possono essere rappresentate o assistite da chiunque

persona di loro scelta.

**Articolo 327-13**

L'arbitrato si svolge in lingua araba salvo diverso accordo tra

parti o quando il tribunale arbitrale decide di sceglierne uno o più

le lingue. Detta convenzione o decisione si applica alla lingua in

quali dati, comunicazioni scritte, documenti e

memorie orali, nonché qualsiasi decisione o sentenza del tribunale

arbitrato, salvo diverso accordo delle parti o decisione del tribunale

arbitrale.

Il tribunale arbitrale può decidere di disporre in tutto o in parte del

documenti scritti prodotti durante il procedimento la loro traduzione nel

lingue usate nell'arbitrato. In caso di più lingue, il

la traduzione può essere limitata a pochi.

**Articolo 327-14**

Il richiedente deve inviare, entro il termine concordato tra le parti

o assegnato dal tribunale arbitrale, al convenuto e a ciascuno degli arbitri

una nota scritta sulla sua richiesta includendo il suo nome, indirizzo,

nome e indirizzo del convenuto, spiegazione dei fatti

l'istanza, le questioni oggetto della controversia, le sue richieste nonché eventuali

altro fatto che deve essere menzionato nella memoria in conformità con il

accordo delle parti. Deve allegare tutti i documenti

e prove a sostegno che intende utilizzare.

Il convenuto deve inviare, entro il termine convenuto tra le parti

o assegnato dal tribunale arbitrale, al ricorrente e a ciascuno degli arbitri

una memoria scritta in risposta alla richiesta di procedimento compreso il suo

mezzi di difesa. Può menzionare richieste incidentali

relativi all'oggetto della controversia o per assicurare la prevalenza di un diritto che ne deriva

al fine di formulare una richiesta di risarcimento. Può partecipare all'audit

|  |
| --- |
| **Pagina 101** |

101

memorizzare tutti i documenti di prova o smentita che conta

usare.

Il tribunale arbitrale può, quando lo ritenga necessario, chiedere il

parti a produrre gli originali dei reperti o dei documenti su

cui fanno affidamento.

Copie di brief, mostre o altri documenti prodotti in precedenza

il tribunale arbitrale da una delle parti, sono comunicate all'altra

parte. Lo stesso vale per i rapporti di esperti o qualsiasi altro

prove, dando loro il tempo di fornire le loro risposte e

osservazioni.

Ciascuna delle parti dell'arbitrato può modificare o integrare la propria

richieste o mezzi di difesa durante il procedimento arbitrale,

a meno che il tribunale arbitrale rifiuti di evitare di pronunciarsi nuovamente sul

contenzioso.

Salvo diverso accordo tra le parti, il tribunale arbitrale si pronuncia

sessioni di discussione orale per consentire alle parti di spiegare lo scopo di

il procedimento ed esporre le proprie prove, o può essere limitato alla produzione

memorie e documenti scritti.

Le date delle sessioni devono essere comunicate alle parti dell'arbitrato e

riunioni che il tribunale arbitrale decide di tenere, almeno cinque

giorni prima della data fissata a tal fine.

Tutte le sessioni tenute dal tribunale arbitrale sono soggette a a

verbale, di cui copia è consegnata a ciascuna delle parti.

Salvo diverso accordo tra le parti, non produzione, senza motivo

valida, da parte del richiedente l'istanza di ricorso in

termine, determina la chiusura della procedura arbitrale entro

decisione del tribunale arbitrale.

Se il convenuto non deposita la sua risposta entro il termine

ad esso assegnato, il tribunale arbitrale prosegue la procedura arbitrale

senza che ciò venga considerato come riconoscimento da parte dell'imputato del

fondatezza della richiesta avanzata dal richiedente.

Nel caso in cui una delle parti non sia presente a una delle sessioni

o la produzione dei documenti richiesti, il tribunale arbitrale

può continuare il procedimento arbitrale e pronunciare un lodo sul

controversia alla luce delle prove a sua disposizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 102** |

102

**Articolo 327-15**

Salvo diverso accordo tra le parti, il tribunale arbitrale può

adottare, su richiesta di una delle parti, qualsiasi provvedimento cautelare o

conservatorio che ritenga necessario nei limiti della sua missione.

Se la parte contro cui è stato pronunciato il lodo non lo fa eseguire,

la parte a favore della quale è stata restituita può rivolgersi al presidente del

il giudice competente ad emettere un titolo esecutivo.

**Articolo 327-16**

In caso di più arbitri, questi sono tenuti a partecipare

insieme in tutto il lavoro e tutte le operazioni così come il

redazione di tutti i verbali, a meno che le parti non li abbiano

autorizzato a commettere uno di loro per compiere un atto specifico.

Di diritto, l'arbitro presidente ha il potere di decidere su questioni di

procedura, salvo eccezioni delle parti o di altri arbitri, che siano

presentata non appena fatta la richiesta.

**Articolo 327-17**

Se durante il procedimento arbitrale, il tribunale arbitrale è portato

pronunciarsi su una questione che non rientra nella sua competenza o se a

è stato presentato ricorso per aver utilizzato la falsificazione in un documento che

stato previsto e che sia stato avviato un procedimento penale al riguardo, può essere

proseguire l'esame della controversia qualora ritenga che detta pronuncia sulla questione, su

l'uso del falso o l'accusa di falso non è necessario

decidere sull'oggetto della controversia. In caso contrario, interrompe la procedura

fino a quando non sia emessa una sentenza definitiva sul caso. risulta

la sospensione del termine fissato per la pronuncia del lodo arbitrale.

**Articolo 327-18**

Il tribunale arbitrale decide la controversia secondo le regole del

diritto concordato tra le parti.

Se le parti non sono d'accordo sulle norme giuridiche da

applicato alla controversia, il tribunale arbitrale applica le regole oggettive del

legge che ritiene più vicina alla controversia. In ogni caso, deve

prendere in considerazione le clausole del contratto oggetto della controversia, le dogane

e le usanze commerciali e ciò che di solito è consuetudine tra

parti. Se le parti convengono espressamente di conferire al tribunale

arbitrale la qualità di amabile compositore, questo non è vincolato, in questo

|  |
| --- |
| **Pagina 103** |

103

caso, rispettare le norme di legge e governare secondo le norme del

giustizia ed equità sull'oggetto della controversia.

**Articolo 327-19**

Se, durante il procedimento arbitrale, le parti convengono di transigere

la controversia, il tribunale pone fine al procedimento arbitrale.

Su richiesta delle parti, il tribunale arbitrale constata la fine del

procedura con lodo emesso di comune accordo tra le parti. Questa

lodo ha lo stesso effetto di qualsiasi altro lodo arbitrale

pronunciato nel merito della causa.

Il tribunale arbitrale ordina la chiusura del procedimento quando

rileva che la prosecuzione del procedimento arbitrale è, per ogni altro

ragione, divenuta superflua o impossibile.

**Articolo 327-20**

Se la convenzione arbitrale non fissa un termine allo scadere del quale

il tribunale arbitrale deve aver emesso il lodo, la missione degli arbitri

termina sei mesi dal giorno in cui l'ultimo arbitro accetta il suo

missione.

Il periodo contrattuale o legale può essere prorogato dallo stesso

termine previo accordo delle parti o dal presidente del tribunale

su richiesta di una delle parti o del tribunale arbitrale.

Se il lodo arbitrale non è pronunciato entro il termine di cui al comma

di cui sopra, qualsiasi parte dell'arbitrato può chiedere al presidente del

tribunale competente per chiudere il procedimento arbitrale da

preparativi. Ciascuna delle parti può quindi appellarsi al tribunale inizialmente.

competente a conoscere della controversia.

**Articolo 327-21**

Dopo il completamento della procedura di indagine e quando

ritiene che la causa sia pronta, il tribunale arbitrale fissa la data in cui

il caso sarà sottoposto ad avviso nonché la data della pronuncia del

frase.

Dopo tale data non potranno essere presentate nuove richieste né

nessun nuovo modo sollevato. Nessuna nuova osservazione può

essere presentato o qualsiasi nuovo materiale prodotto, salvo su richiesta

del tribunale arbitrale.

|  |
| --- |
| **Pagina 104** |

104

**Sottosezione III: Il lodo arbitrale**

**Articolo 327-22**

Il lodo arbitrale è emesso, previa deliberazione del tribunale

arbitrato, a maggioranza. Tutti gli arbitri devono pronunciarsi in

a favore o contro il progetto di lodo soggetto al 2 e

comma dell'articolo 327-16.

Le deliberazioni degli arbitri sono segrete.

**Articolo 327-23**

Il lodo arbitrale deve essere in forma scritta. Deve mirare alla convenzione

arbitrato e contenere una breve esposizione dei fatti, delle pretese di

parti e loro rispettivi mezzi, parti, indicazione di domande

contenzioso risolto dal lodo, nonché un dispositivo di pronuncia su questi

Domande.

Deve essere motivato, a meno che le parti non abbiano deciso diversamente

nella convenzione arbitrale o che la legge da applicare al

il procedimento arbitrale non richiede la motivazione del lodo.

Il lodo relativo ad una controversia alla quale una persona di

il diritto pubblico deve sempre essere giustificato.

**Articolo 327-24**

Il premio contiene l'indicazione:

1 - il nome, la nazionalità, la qualità e l'indirizzo degli arbitri che hanno

reso;

2 - della sua data;

3 - il luogo in cui viene restituito;

4 - il cognome, nome o ragione sociale delle parti, nonché

dal proprio domicilio o sede legale. Se del caso, i nomi degli avvocati o

chiunque abbia rappresentato o assistito le parti.

Il lodo arbitrale deve fissare gli onorari degli arbitri, il

spese di arbitrato e i termini della loro ripartizione tra le parti.

Se le parti e gli arbitri non sono d'accordo sulla fissazione del

onorari arbitrali, detti onorari sono fissati con decisione

indipendente dal tribunale arbitrale. È probabile che questa decisione

ricorso al presidente del tribunale competente la cui decisione

è definitiva e non soggetta ad alcun ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 105** |

105

**Articolo 327-25**

Il lodo arbitrale è firmato da ciascuno degli arbitri.

E in caso di più arbitri, se la minoranza si rifiuta di firmare, il

altri arbitri ne fanno menzione con l'indicazione dei motivi del diniego di

firma e il lodo ha lo stesso effetto che se fosse stato firmato da

ciascuno degli arbitri.

**Articolo 327-26**

Non appena emesso, il lodo arbitrale ha forza di merito

giudicato in relazione alla controversia che risolve.

Tuttavia, quando si tratta di una controversia di cui una persona è parte

moralità di diritto pubblico, il lodo arbitrale non acquista forza di

res judicata solo in virtù di un ordine di exequatur. In quel caso,

l'exequatur è richiesto dalla parte più diligente davanti al giudice

competente in applicazione del precedente articolo 310 secondo la procedura

previsto dal successivo articolo 327-31 e con gli effetti previsti dagli articoli 327-

32 e seguenti.

Si applicano le norme sull'esecuzione provvisoria delle sentenze

lodi arbitrali per i quali non è esigibile l'exequatur.

**Articolo 327-27**

Il tribunale arbitrale rilascia a ciascuna delle parti una copia del

lodo arbitrale, entro sette giorni dalla sua

pronunciato.

La pubblicazione del lodo arbitrale o di estratti di esso non deve

può essere fatto solo con il permesso delle parti dell'arbitrato

**Articolo 327-28**

Il lodo solleva il tribunale arbitrale dalla controversia

fetta.

Tuttavia :

1 - Entro trenta giorni dalla pronuncia della sentenza

tribunale arbitrale, il tribunale arbitrale può rettificare d'ufficio qualsiasi errore materiale,

calcolo o scrittura o qualsiasi errore della stessa natura contenuto nel

frase;

|  |
| --- |
| **Pagina 106** |

106

2 - Entro trenta giorni dalla notifica del lodo

tribunale arbitrale, il tribunale arbitrale, su richiesta di una delle parti e senza

riapertura dei dibattiti, può:

a) rettificare qualsiasi errore materiale, di calcolo o materiale o qualsiasi

errore della stessa natura contenuto nel lodo;

b) interpretare una parte specifica del lodo;

c) emettere un lodo aggiuntivo relativo a un'accusa di

richiesta sulla quale si è omesso di pronunciarsi, salvo diverso accordo

Parti.

La richiesta è notificata all'altra parte che avrà un periodo di

quindici giorni per presentare le sue conclusioni, se del caso.

Il tribunale arbitrale decide entro trenta giorni dal suo deferimento se

è un lodo correttivo o interpretativo ed entro sessanta

giorni se si tratta di una pena complementare.

**Articolo 327-29**

Se il tribunale arbitrale non può essere riconvocato, il potere di

rettificare o interpretare il lodo arbitrale spetta al presidente del

la giurisdizione in cui è emesso il lodo arbitrale

che deve prendere una decisione entro trenta giorni per ordine non

oggetto di ricorso.

**Articolo 327-30**

La richiesta di rettifica o interpretazione del lodo sospende

esecuzione e termini per l'impugnazione fino alla notifica del lodo

correttivo o interpretativo.

Il lodo reso è considerato parte integrante del

frase iniziale. Le disposizioni dell'articolo 327-23 di cui sopra sono

applicabile.

**Articolo 327-31**

Il lodo arbitrale può essere eseguito solo in virtù di

un ordine di exequatur del presidente del tribunale in

giurisdizione del lodo.

A tal fine, il verbale della sentenza accompagnato da copia

della convenzione arbitrale, con traduzione, se applicabile, in

lingua araba, è depositata da uno degli arbitri o dal più

|  |
| --- |
| **Pagina 107** |

107

diligente presso la cancelleria del tribunale entro sette giorni liberi dalla sua

pronunciato.

Se è stato compromesso in appello di una sentenza, il lodo arbitrale

è depositato presso la cancelleria della corte d'appello secondo le disposizioni

del comma precedente e l'ordinanza di exequatur è emessa dal

primo presidente di questa giurisdizione.

**Articolo 327-32**

L'exequatur è apposto sul verbale del lodo arbitrale.

L'ordinanza di concessione dell'exequatur non è suscettibile di alcuna

appello.

Tuttavia, l'azione di annullamento prevista dal successivo art. 327-36

automaticamente, nei limiti del rinvio alla corte d'appello,

ricorso contro l'ordinanza di exequatur o rinuncia immediata

il presidente del tribunale nel caso in cui non abbia ancora restituito il suo

preparativi.

**Articolo 327-33**

L'ordinanza che rifiuta l'exequatur deve essere motivata.

È impugnabile, nelle forme ordinarie, entro il termine

quindici giorni dalla sua notifica. In questo caso, la corte d'appello sa, at

la richiesta delle parti, i mezzi che avrebbero potuto addurre

contro il lodo arbitrale mediante ricorso di annullamento.

La Corte d'Appello decide su questo ricorso secondo la procedura d'urgenza.

**Articolo 327-34**

Il lodo arbitrale non è soggetto ad alcun ricorso, salvo

delle disposizioni dei successivi artt. 327-35 e 327-36.

Il lodo arbitrale può essere oggetto di una domanda

recesso, in conformità a quanto previsto dal successivo articolo 402 e questo,

davanti al giudice che sarebbe stato a conoscenza del caso se non ci fosse stato

accordo arbitrale.

**Articolo 327-35**

Lodi arbitrali, anche accompagnati dalla decisione di exequatur,

non sono opponibili a terzi che possono, tuttavia, agire in qualità di terzi

opposizione alle condizioni previste dagli articoli da 303 a 305 supra

|  |
| --- |
| **Pagina 108** |

108

davanti al giudice che sarebbe stato a conoscenza del caso se non ci fosse stato

accordo arbitrale.

**Articolo 327-36**

Nonostante qualsiasi disposizione contraria, i lodi arbitrali

può essere oggetto di un ricorso di annullamento nelle forme

ordinario davanti alla corte d'appello nella cui giurisdizione erano

reso.

Tale ricorso è ammissibile non appena pronunciata la sentenza; lui si ferma

sia se non è stato esercitato entro quindici giorni dalla notifica del

pena oggetto dell'exequatur.

È aperto solo nei seguenti casi:

1. Se è stato deciso in assenza di una convenzione arbitrale, il

accordo nullo o dopo la scadenza del periodo arbitrale;

2. Se il tribunale arbitrale è stato composto in modo improprio, l'arbitro

unico irregolarmente designato o l'accordo delle parti no

rispettata;

3. Se il tribunale arbitrale si è pronunciato senza ottemperare alla missione che

le era stato conferito, si pronunciava su materie al di fuori del

quadro dell'arbitrato o ignorato i limiti dell'accordo.

Tuttavia, se è possibile distinguere le parti del premio

sulle materie sottoposte ad arbitrato quelle che non lo sono

non presentata, la cancellazione riguarda solo quest'ultima;

4. Quando le disposizioni degli articoli 327-23 comma 2, 327-24 in questo

che riguarda i nomi degli arbitri e la data del lodo e 327-25

non sono stati osservati;

5. Quando una delle parti non ha potuto assicurare la propria

difesa del fatto di non essere stata validamente informata della designazione

arbitro, procedimento arbitrale o per qualsiasi altro motivo

relative al dovere di rispettare i diritti della difesa;

6. Se il lodo arbitrale è emesso in violazione di una regola d'ordine

pubblico.

7. In caso di mancato rispetto delle formalità procedurali concordate

tra le parti o mancata applicazione di una legge da applicare

di comune accordo tra loro all'oggetto della controversia.

|  |
| --- |
| **Pagina 109** |

109

La corte d'appello che esamina il ricorso per annullamento si pronuncia

annullamento d'ufficio del lodo arbitrale quando è contrario a

ordine pubblico del Regno del Marocco o se constata che l'oggetto del

controversia riguarda una questione che non può essere sottoposta ad arbitrato.

La Corte d'Appello decide secondo la procedura d'urgenza.

Il termine per l'esercizio dell'azione di annullamento sospende l'esecuzione

del lodo arbitrale.

Anche il ricorso esercitato entro il termine è sospensivo.

**Articoli 327-37**

Quando la corte d'appello annulla il lodo arbitrale, si pronuncia su

nel merito nei limiti della missione del tribunale arbitrale, a meno che

l'annullamento è pronunciato per assenza di accordo arbitrale o

per nullità del presente contratto.

**Articoli 327-38**

Quando la corte d'appello dichiara il ricorso inammissibile

annullamento, deve disporre l'esecuzione del lodo arbitrale. Suo

lo stop è definitivo.

Le sentenze della corte d'appello in materia di arbitrato possono rendere

oggetto di ricorso in cassazione nelle forme ordinarie.

**Sezione II: Arbitrato internazionale**

**Articolo 327-39**

Questa sezione si applica all'arbitrato internazionale senza

fermo restando quanto previsto dalle convenzioni internazionali ratificate dal

Regno del Marocco e pubblicato nel “Bollettino ufficiale”.

**Articolo 327-40**

Ai fini di questa sezione, è l'arbitrato internazionale che pone

causa di interessi commerciali internazionali e una delle parti in causa

less ha il proprio domicilio o sede all'estero.

Un arbitrato è internazionale se:

1) Le parti della convenzione arbitrale hanno, al momento del

conclusione di detta convenzione, la loro costituzione in Stati

diverso ; In cui si

|  |
| --- |
| **Pagina 110** |

110

2) Uno dei luoghi sotto indicati è situato al di fuori dello Stato in cui le parti

hanno il loro stabilimento:

a) il luogo dell'arbitrato, se previsto dalla convenzione arbitrale

o determinato in base a questo accordo;

b) qualsiasi luogo in cui deve essere eseguita una parte sostanziale del lavoro

obblighi derivanti dal rapporto commerciale o il luogo con il quale l'oggetto

della controversia ha il collegamento più stretto;

In cui si

3) Le parti hanno espressamente convenuto che l'oggetto del

accordo di arbitrato ha legami con più di un paese.

Per l'applicazione delle disposizioni del 2 ° comma del presente articolo:

a) se una parte ha più di uno stabilimento, lo stabilimento da

in considerazione è quello che ha la relazione più stretta con il

accordo arbitrale;

b) se una parte non ha uno stabilimento, la sua residenza abituale in

ha luogo.

**Articolo 327-41**

La convenzione d'arbitrato può, direttamente o con riferimento ad a

regole di arbitrato, nominare l'arbitro (s) o prevedere i termini e le condizioni

della loro designazione e quelli della loro sostituzione.

Se la costituzione del tribunale arbitrale incontra una difficoltà e

salvo diversa disposizione, la parte più diligente può:

1. Se l'arbitrato si svolge in Marocco, rivolgersi al presidente della

giurisdizione che dovrà successivamente dichiarare esecutiva la sentenza

arbitrato;

2. Nel caso in cui l'arbitrato si svolga all'estero e le parti abbiano

previsto per l'applicazione della legge marocchina di procedura civile, sequestrare il

Presidente del Tribunale commerciale di Rabat *.*

**Articolo 327-42**

La convenzione d'arbitrato può, direttamente o con riferimento ad a

regole di arbitrato, stabilire la procedura da seguire nel procedimento

arbitrato.

Può anche sottoporre al diritto processuale che esso

determinato.

|  |
| --- |
| **Pagina 111** |

111

Nel silenzio dell'accordo, il tribunale arbitrale decide il

procedura, se necessario, direttamente o facendo riferimento a

una legge o un regolamento arbitrale.

**Articolo 327-43**

Quando l'arbitrato è soggetto al diritto processuale civile marocchino,

le disposizioni dei commi II e III della sezione I del presente

capitolo si applicano solo in assenza di un accordo specifico e sotto

riserva degli articoli 327-41 e 327-42 di cui sopra.

**Articolo 327-44**

La convenzione arbitrale determina liberamente le norme di diritto

che il tribunale arbitrale dovrà applicare nel merito della controversia. In assenza di

scelta delle parti delle norme giuridiche applicabili, il tribunale arbitrale

risolvere la controversia secondo quelli che ritiene opportuni.

In ogni caso, il tribunale arbitrale tiene conto delle disposizioni

il contratto tra le parti e le pertinenti usanze e usi del

commercio.

**Articolo 327-45**

Il tribunale arbitrale decide amichevolmente compositore solo se il

convenzione delle parti lo investì di questa missione.

**Articolo 327-46**

I lodi arbitrali internazionali sono riconosciuti in Marocco se

la loro esistenza è stabilita da chi se ne avvale e se questo

riconoscimento non è contrario all'ordine pubblico nazionale o

internazionale.

Alle stesse condizioni, sono dichiarati riconosciuti e

esecutiva in Marocco dal presidente del tribunale commerciale in

dalla giurisdizione dalla quale sono stati emanati, o dal presidente della

giurisdizione commerciale del luogo di adempimento se la sede dell'arbitrato è

situato all'estero.

**Articolo 327-47**

L'esistenza di un lodo arbitrale è accertata dalla produzione di

l'originale accompagnato dalla convenzione d'arbitrato o copie di queste

documenti che soddisfano le condizioni richieste per la loro autenticità.

|  |
| --- |
| **Pagina 112** |

112

Se questi documenti non sono scritti in lingua araba, deve essere

produce una traduzione certificata da un traduttore accreditato dal

giurisdizioni,

**Articolo 327-48**

L'ordinanza che rifiuta il riconoscimento o l'esecuzione è

oggetto di ricorso.

**Articolo 327-49**

L'impugnazione dell'ordinanza di riconoscimento o

l'esecuzione è aperta solo nei seguenti casi:

1. il tribunale arbitrale si è pronunciato senza accordo arbitrale o su

accordo nullo o dopo la scadenza del periodo arbitrale;

2. il tribunale arbitrale è stato composto irregolarmente o l'arbitro

unico irregolarmente designato;

3. il tribunale arbitrale si è pronunciato senza ottemperare alla missione che

era stato conferito;

4. quando i diritti della difesa non sono stati rispettati;

5. il riconoscimento o l'esecuzione è contrario all'ordine pubblico

internazionale o nazionale.

**Articolo 327-50**

Il ricorso previsto dagli artt. 327-48 e 327-49 supra è proposto avanti

la corte d'appello competente per territorio per la sede del

giurisdizione a cui spetta il presidente della giurisdizione. Si forma in

termine di quindici giorni dalla notifica dell'ordinanza.

Il tribunale decide secondo la procedura d'urgenza.

**Articolo 327-51**

Il lodo reso in Marocco nell'arbitrato internazionale

può essere oggetto di ricorso di annullamento nei casi previsti dall'art

327-49 sopra.

L'ordine che concede l'esecuzione di questo lodo non è

soggetto a nessun ricorso. Tuttavia, l'azione di annullamento comporta

di diritto, nei limiti del deferimento al giudice, il ricorso contro

l'ordinanza del presidente del tribunale o la rinuncia a questo

Presidente.

|  |
| --- |
| **Pagina 113** |

113

**Articolo 327-52**

Si propone l'azione di annullamento prevista dal precedente art. 327-51

davanti alla corte d'appello nella cui giurisdizione è stata pronunciata la sentenza

reso. Tale ricorso è ammissibile non appena pronunciata la sentenza; lui si ferma

tale se non è stato esercitato entro quindici giorni dalla notifica del

la sentenza dichiarata esecutiva.

**Articolo 327-53**

Il termine per l'esercizio dei rimedi previsti dagli articoli 327-48, 327-49

e 327-51 sopra sospende l'esecuzione del lodo arbitrale.

Anche il ricorso esercitato entro il termine è sospensivo, salvo che

il lodo arbitrale non è accompagnato da provvisoria esecuzione. In questo

caso, l'autorità che esamina il ricorso può sospendere l'esecuzione se lo fa.

giudice giustificato.

**Articolo 327-54**

Le disposizioni del precedente articolo 327-37 non si applicano a

ricorso per annullamento.

**Sezione III: Mediazione convenzionale**

**Articolo 327-55**

Al fine di prevenire o risolvere una controversia, le parti possono

concordare la nomina di un mediatore per facilitare il

conclusione di una transazione che pone fine alla controversia.

**Articolo 327-56**

L'accordo di mediazione è il contratto con il quale le parti

accettare di nominare un mediatore incaricato di facilitare la conclusione

di una transazione per porre fine alla controversia nata o nascente.

L'accordo di mediazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art

articolo 62 del dahir del 9 Ramadan 1331 (12 agosto 1913) che costituisce il codice di

obbligazioni e contratti, non possono riguardare materie escluse dal

l'ambito della transazione e può essere concluso solo sotto il

riserve, condizioni o limiti fissati per la validità della transazione

ai sensi degli articoli da 1099 a 1104 dello stesso Dahir.

|  |
| --- |
| **Pagina 114** |

114

**Articolo 327-57**

L'accordo di mediazione può essere concluso dopo la nascita del

contenzioso. Si chiama quindi compromesso di mediazione.

Può essere contenuto nella convenzione principale. Lei è allora

nota come clausola di mediazione.

Può intervenire durante il procedimento. In questo caso si aumenta a

conoscenza della giurisdizione il prima possibile e interrompere

la procedura.

**Articolo 327-58**

L'accordo di mediazione deve essere sempre in forma scritta, sia

con atto autentico o firma privata, o con verbale

davanti al tribunale.

L'accordo di mediazione si considera in forma scritta quando

è registrato in un documento firmato dalle parti o in un

scambio di lettere, telex, telegrammi o altro

un altro mezzo di telecomunicazione che ne attesti l'esistenza, o

nello scambio di memorie richieste o in difesa,

in cui l'esistenza di un tale accordo è addotta da a

parte e non è contestata dall'altra.

Il riferimento in un contratto ad un documento contenente una clausola di

la mediazione equivale a un accordo di mediazione, a condizione che detto contratto

sia in forma scritta e che il rinvio sia tale da rendere la clausola a

parte inequivocabile del contratto.

**Articolo 327-59**

L'accordo di mediazione è l'accordo con il quale le parti

a una controversia già insorta, sottoponila a un mediatore.

Il compromesso può essere concluso anche durante un procedimento già

portato davanti a un tribunale.

**Articolo 327-60**

Il compromesso deve a pena di nullità:

1. determinare l'oggetto della controversia;

2. nominare il mediatore o prevedere i termini della sua nomina.

|  |
| --- |
| **Pagina 115** |

115

Quando il mediatore da lui designato non accetta l'incarico

è affidato, le parti possono accordarsi sul nome di un altro

mediatore. In caso contrario, il compromesso è nullo.

**Articoli 327-61**

La clausola di mediazione è l'accordo con cui le parti a

contratto si impegnano a sottoporre a mediazione le controversie che potrebbero

sorgere in relazione al presente contratto.

**Articoli 327-62**

La clausola di mediazione deve, a pena di nullità, essere stipulata per iscritto

nell'accordo principale o in un documento a cui si riferisce

si riferisce. Ai sensi della stessa sanzione, la clausola di mediazione deve o designare

il/i mediatore/i o prevedere i termini della loro nomina.

**Articoli 327-63**

La parte che intende vedere applicata la clausola di mediazione in

informare immediatamente l'altra parte e deferire la questione al mediatore designato

clausola.

**Articolo 327-64**

Il giudice investito di una controversia su una questione sulla quale

le parti hanno stipulato un accordo di mediazione ai sensi dell'art

disposizioni di questa sezione devono dichiarare l'inammissibilità fino al

esaurimento della procedura di mediazione o annullamento del

accordo di mediazione.

Se il mediatore non è ancora adito, il giudice deve anche

dichiarare l'inammissibilità a meno che l'accordo di mediazione non sia

chiaramente nullo.

In entrambi i casi, il giudice non può pronunciarsi d'ufficio

inammissibilità.

Nel secondo caso, può fissare su richiesta della parte che ha

inserire il periodo massimo dopo il quale deve essere iniziata la mediazione

a pena di nullità del patto.

**Articolo 327-65**

La durata della missione di mediazione è inizialmente fissata dal

parti entro il termine di tre mesi dalla data di

|  |
| --- |
| **Pagina 116** |

116

data in cui il mediatore ha accettato il suo incarico. Le parti possono

tuttavia prorogare questo periodo mediante un accordo concluso nelle stesse forme

rispetto a quelli mantenuti per l'accordo di mediazione.

**Articoli 327-66**

Il mediatore è vincolato dall'obbligo del segreto professionale in materia di

terzi nei termini e con le sanzioni previste dal Codice Penale

in materia di segreto professionale 108 . Le conclusioni del mediatore e del

le dichiarazioni da lui raccolte non possono essere invocate dinanzi al giudice adito

della controversia solo con l'accordo delle parti. Non possono essere utilizzati in

un'altra istanza.

**Articoli 327-67**

La mediazione può essere affidata ad una persona fisica o ad un

Società.

Non appena il mediatore ha accettato la missione affidatagli, egli

notificare alle parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante

l'intermediario di un ufficiale giudiziario.

Il mediatore può rinunciare alla sua missione solo con l'accordo del

parti o quando il termine di cui ai precedenti articoli 327-65 sia trascorso senza

che le parti hanno raggiunto un accordo, o un ordine del giudice

nei casi previsti dal precedente articolo 327-64.

**Articoli 327-68**

Il mediatore può ascoltare le parti e confrontarsi con i loro punti di

vista per consentire loro di trovare una soluzione al conflitto che

di fronte.

Egli può, con l'accordo delle parti e ai fini della mediazione,

sentire terzi che acconsentono.

Egli può, con l'accordo delle parti, eseguire o far eseguire qualsiasi

perizia idonea a far luce sulla controversia.

Al termine della sua missione, propone alle parti una bozza

transazione o un conto delle sue attività.

108 - V. nota corrispondente all'art. 326.

|  |
| --- |
| **Pagina 117** |

117

Ne tiene conto in un documento di transazione contenente i fatti del

controversia, i termini della sua composizione, le sue conclusioni e quant'altro

convenuto tra le parti di porre fine alla controversia.

Il documento di transazione è firmato dal mediatore e dalle parti.

In caso di mancato completamento di una transazione per qualsiasi motivo

comunque il mediatore consegna alle parti l'atto di no

transazione che porta la sua firma.

Fatte salve le disposizioni del successivo articolo 327-69, il

la transazione raggiunta dalle parti è soggetta alla sua validità

e dei suoi effetti secondo le disposizioni del Titolo IX del Libro Secondo del Dahir del 9

Ramadan 1331 (12 agosto 1913) che forma il codice delle obbligazioni e

contratti.

**Articoli 327-69**

L'operazione ha, tra le parti, forza di cosa giudicata e può

essere accompagnata dalla menzione di exequatur.

A tal fine, il presidente del tribunale competente per territorio per

competente a dare la menzione è la norma in materia di controversia

di exequatur.

**Sezione IV: Disposizioni varie**

**Articoli 327-70**

Le disposizioni del presente capo non derogano ai testi che

stabilire procedure arbitrali speciali per la risoluzione di

alcune controversie.

|  |
| --- |
| **Pagina 118** |

118

**TITOLO VI: PROCEDURA IN TRIBUNALE**

**APPELLO E CAMERE D'APPELLO**

**TRIBUNALE DI PRIMO GRADO**109

**CAPITOLO UNO: ISTRUZIONI DI**

**PROCEDURE**

**Articolo 328**

Le richieste di ricorso sono ricevute in conformità con le disposizioni di

Articoli 141 e 142. Sono inviati senza indugio alla cancelleria del

giudice adito in appello 110 dove risultano trascritti al fascicolo e

le copie previste dal comma 2 dell'articolo 142. Le disposizioni del

ultimo comma di questo articolo sono applicabili.

**Articolo 329**

Il presidente del tribunale di primo grado o il primo

Il Presidente della Corte d'Appello nomina un relatore consigliere al quale il

il file viene trasmesso entro 24 ore 111 .

Questo magistrato emette subito un'ordinanza con la quale prescrive il

notifica dell'istanza di ricorso all'opponente, e, tenuto conto di

circostanze del caso e tenendo conto, se del caso, dei termini per

distanza prevista dagli articoli 40 e 41, fissa il caso ad uno dei più

prossime udienze.

Tale ordinanza, notificata all'imputato, gli avvisa del giorno in cui

il caso è portato all'udienza pubblica con un invito ad avere

produrre qualsiasi difesa e tutti i documenti giustificativi prima

l'udienza, entro un termine da essa fissato.

Se ci sono più parti e non tutte hanno concluso entro il termine

fissato, le parti inadempienti sono, allo scadere di detto termine, avvisate dal

relatore il magistrato che, non riuscendo da essi ad aver concluso nel nuovo

termine loro fissato, la procedura si riterrà contraddittoria per quanto riguarda

109 - Titolo del Titolo VI modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10,

sopra.

110 - Articolo 328 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

111 - Il comma 1 dell'articolo 329 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge

n° 35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 119** |

119

tutti. La comunicazione del presente avviso è data a soggetti non

fallendo.

Dopo la scadenza di questo nuovo periodo, sarà governato da una sentenza presunta

contraddittorio tra tutte le parti.

L'ordinanza di cui al comma 2 che precede è notificata al

splitter alle condizioni previste dagli articoli 37, 38 e 39; è loro

contestualmente ha fornito copia delle istanze presentate dai ricorrenti.

Si fa menzione nel file di queste notifiche e comunicazioni

nonché ogni altra comunicazione e comunicazione successiva.

**Articolo 330**

Qualsiasi parte domiciliata al di fuori della giurisdizione del tribunale adito

del ricorso è tenuto ad eleggere domicilio nel luogo in cui il detto

giurisdizione 112 . Qualsiasi comunicazione indirizzata a una persona non ancora

chiamato in questione contiene, se del caso, avviso di dover effettuare tale elezione

casa.

In assenza di tale elezione, qualsiasi comunicazione, qualsiasi notifica,

anche quella della sentenza definitiva, è validamente pronunciata presso la cancelleria del tribunale

chiamata.

La costituzione di un rappresentante qualificato equivale all'elezione del domicilio.

a questo.

Il rappresentante è validamente nominato solo se egli stesso

domicilio effettivo o eletto nella zona.

**Articolo 331**

Le parti o i loro rappresentanti possono consultare il

trapianto, senza spostamento, degli atti del caso.

**Articolo 332**

memorie difensive, repliche e tutte le altre memorie e

le conclusioni sono depositate presso la cancelleria del tribunale adito 113 . Loro

deve includere tante copie quante sono le parti coinvolte. Il

si applicano le disposizioni dell'articolo 142.

112 - Il comma 1 dell'articolo 330 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge

n° 35-10, supra.

113 - Il comma 1 dell'articolo 332 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge

n° 35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 120** |

120

La loro notifica è data ed effettuata ai sensi dell'art

329.

**Articolo 333**

La causa essendo chiamata all'udienza, se l'imputato non ha concluso, egli

è pronunciata in contumacia, salvo che il giudice, su richiesta del convenuto o

del suo avvocato, non rinvia la questione a un'altra udienza per lui

permettere di concludere.

Se il convenuto ha concluso, il giudice adito in appello114 , salvo che

che ritiene che il caso sia pronto per essere giudicato, ne ordina il rinvio

al relatore consigliere.

**Articolo 334**

Il consigliere relatore predispone la procedura e ordina la

produzione delle parti che gli sembrano necessarie per l'istruzione di

il caso. Egli può, su richiesta delle parti o anche d'ufficio, le parti

sentiti o debitamente convocati, ordina tutti i provvedimenti

istruzioni quali indagini, perizie, apparizioni personali,

fatti salvi quelli che potranno essere successivamente utilizzati dal

giudice dell'impugnazione 115 in pubblica udienza o in camera di

consigli.

Gli ordini così emessi non possono in alcun modo pregiudicare

nel principale. Sono notificati dal registro e non sono suscettibili di

di ricorso.

Il relatore consulente può, se del caso, nominare un curatore.

**Articolo 335**

Quando l'istruzione è completata o le scadenze per

produzione di risposte scadute, il relatore ritiene che il caso sia

stato giudicato, emana un ordine con il quale rinuncia al

deposito e fissa la data dell'udienza in cui la causa sarà chiamata.

La notifica è fatta alle parti ai sensi degli articoli 37, 38 e

39.

114 - Comma 2 dell'articolo 333 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

115 - Il comma 1 dell'articolo 334 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge

n° 35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 121** |

121

Dopo l'ordine di cessione, non vi è alcuna menzione da parte del

giudice dell'appello 116 senza breve e senza documento

prodotte dalle parti ad eccezione delle conclusioni ai fini della

disclaimer.

Le memorie e i documenti prodotti in ritardo vengono respinti dal fascicolo

e tenuti nel registro a disposizione dei loro autori.

Tuttavia, il giudice dell'appello 117 può, con decisione

motivato, rinviare il caso al relatore consulente se un fatto nuovo, di

influenza sulla decisione è sorto dopo l'ordine o se a

fatto, verificatosi in precedenza, non poteva essere invocato per motivi

indipendente dalla volontà delle parti e ritenuto valido.

**Articolo 336**

Le disposizioni del capo terzo del titolo III, relative a

gli atti istruttori sono applicabili dinanzi al giudice adito

ricorso 118 fatte salve le seguenti eccezioni:

Sono prescritte misure istruttorie, sia per ordine del

consigliere-relatore alle condizioni previste dall'articolo 334, o da

decisione del tribunale riunito in camera di consiglio, sentito il relatore,

o con sentenza pronunciata in pubblica udienza.

Le visite in loco sono effettuate dal relatore consigliere per

a meno che non sia deciso diversamente con la decisione che ordina il

misurare.

Le indagini hanno luogo dinanzi al relatore relatore, salvo che il

giudice non desidera ascoltare i testimoni stessi, nel qual caso è

a questa udienza in camera di consiglio.

La comparizione delle parti può sempre essere ordinata, sia dal

consigliere-relatore, in camera di consiglio o in udienza

pubblico. Di questa apparizione viene redatto verbale.

La procedura per la verifica delle voci e dei falsi incidenti è

si svolge davanti al relatore consigliere.

116 - comma 3 dell'articolo 335 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

117 - Il comma 5 dell'articolo 335 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n° 35-

10, supra.

118 - Articolo 336 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 122** |

122

**CAPITOLO II: SENTENZE DELLA CORTE D'APPELLO E**

**DELLE CAMERE DI APPELLO DEI TRIBUNALI DI**

**PRIMA ISTANZA**119

**Articolo 337**

Il ruolo di ciascuna udienza pubblica è deciso dal presidente del

tribunale di primo grado o il primo presidente; è

120

comunicato al pubblico ministero e affisso alla porta della camera

pubblico.

**Articolo 338**

Qualsiasi parte o il suo agente deve essere informato mediante notifica

ai sensi dell'articolo 335, dal giorno in cui la questione è stata portata in udienza

pubblico.

Ci devono essere cinque giorni liberi tra il giorno in cui il

citazione e il giorno indicato per la comparizione.

**Articolo 339**

L'udienza è pubblica, fatta salva la possibilità per il giudice di pronunciare il

a porte chiuse quando la pubblicità è pericolosa per l'ordine o

costumi.

**Articolo 340**

Il presidente ha la polizia dell'udienza. Le disposizioni dell'articolo 43

sono applicabili dinanzi al giudice adito.

121

**Articolo 341**

122

Nel caso in cui un discorso offensivo, offensivo o diffamatorio

sarebbe trattenuto dagli avvocati, il tribunale redige un verbale

che trasmette al Presidente dell'Ordine degli Avvocati e al Procuratore Generale del Re ai fini della

intraprendere qualunque azione sia necessaria.

119 - Titolo del Capo II modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10,

sopra.

120 - Articolo 337 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n. 35-10, sopra citata.

121 - Articolo 340 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

122 - Articolo 341 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 123** |

123

**Articolo 342**

123

In tutti i casi che sono stati oggetto di indagine

ai sensi degli articoli 334 e 335, il relatore consulente redige un

relazione scritta relativa agli incidenti procedurali e al compimento di

formalità legali, analizzando i fatti e i mezzi delle parti e

riproducendo o riassumendo, se necessario, le conclusioni di dette parti. Egli

Indica inoltre i punti da decidere senza esprimere il proprio parere.

Le parti possono presentare in udienza le proprie

osservazioni orali a sostegno delle loro osservazioni scritte.

**Articolo 343**

Dopo la chiusura dei dibattiti e, se del caso, sentita la

pubblico ministero nelle sue conclusioni scritte o orali, il presidente

ordina che la cosa venga presa in considerazione.

La deliberazione avviene senza la presenza delle parti.

**Articolo 344**

Le sentenze rese su richieste o memorie delle parti sono contraddittorie.

parti, anche se le parti o i loro rappresentanti non avrebbero

ha presentato osservazioni orali in udienza.

Lo stesso vale per le sentenze che, rigettando un'eccezione, si pronunciano su

nel merito, anche se la parte che ha sollevato l'eccezione si è astenuta dal

concludere in via subordinata nel merito.

Tutte le altre sentenze sono rese in contumacia, fatta salva la

disposizioni dei commi 4 e 5 dell'articolo 329.

**Articolo 345**

Le udienze e le sentenze delle sezioni d'appello dei tribunali di

primo grado, nonché quelli delle corti d'appello sono tenuti e resi

da tre magistrati, compreso il presidente.

124

Portano lo stesso titolo di quelli del tribunale di prima

esempio.

123 - Articolo 342 modificato e integrato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206,

sopra.

124 - Il comma 1 dell'articolo 345 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge

n° 35-10, supra.

|  |
| --- |
| **Pagina 124** |

124

Fanno menzione dei nomi dei magistrati che presero parte alla

decisione, cognomi nomi, posizione o professione, residenza o residenza

le parti e i loro rappresentanti, nel caso di società, il

ragione sociale nonché la natura e la sede, la lettura della relazione

se applicabile o menzionare che un'esenzione da questa lettura è stata concessa dal

Presidente in assenza di opposizione delle parti, il visto degli atti, e, il

se del caso, i verbali relativi agli atti istruttori

che è stato effettuato, nonché il visto delle principali disposizioni

disposizioni di legge applicate.

Sono motivati. Lì viene menzionato che sono stati restituiti in

udienza pubblica, che i dibattiti si sono svolti in udienza pubblica, a

a porte chiuse o in camera di consiglio e, se del caso, menzione di

sentite le parti oi loro rappresentanti e che il pubblico ministero

stato ascoltato nelle sue conclusioni.

Il verbale della sentenza è firmato dal presidente, dal consigliere

relatore e impiegato.

Se per impedimento il presidente è in

l'impossibilità di firmare la sentenza, deve avvenire entro quarantotto

orari successivi dal consigliere più anziano prima di partecipare

il pubblico; è lo stesso se l'impedimento viene dal consigliere

relatore, a meno che non sia il più anziano; lo stop deve poi

essere firmato dal suo collega.

La menzione di questa sostituzione viene poi fatta di minuto in minuto.

Se l'impossibilità di firmare proviene dal cancelliere, è sufficiente che il presidente

o il magistrato che firma in sua vece, ne fa menzione al momento della firma.

Se l'impossibilità proviene sia dai magistrati che dal cancelliere,

la questione deve tornare all'udienza per ulteriore discussione e decisione.

**Articolo 346**

Il verbale della sentenza è conservato in cancelleria per ogni causa,

con corrispondenza e documenti relativi all'indagine. Camere

che appartengono alle parti sono loro consegnati contro ricevuta a meno che

che la camera d'appello del tribunale di primo grado o il tribunale

125

prescritto solo alcuni

alcuni di questi documenti restano allegati al fascicolo.

125 - Articolo 346 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 125** |

125

**Articolo 347**

Le disposizioni dell'articolo 147 in materia di esecuzione provvisoria

nonostante l'opposizione sono applicabili dinanzi al giudice adito

la chiamata .

126

In materia di eccezioni di esecuzione provvisoria, le parti sono

convocata dal relatore consigliere nominato nelle forme

ordinario.

**Articolo 348**

Viene emessa una spedizione certificata di tutte le decisioni

dal registro non appena richiesto. Non appena la decisione è firmata, a

una copia è allegata al file.

**Articolo 349**

La notifica di una sentenza è accompagnata da una debita

certificato ai sensi della presente sentenza; viene trasmesso e consegnato entro

condizioni stabilite dall'articolo 54.

**CAPITOLO III: RECUPERO DEI PROCEDIMENTI E**

**CONCLUSIONE**

**Articolo 350**

Le disposizioni degli articoli da 108 a 123 sono applicabili prima del

giudice adito in appello.

127

**CAPITOLO IV: COSTI**

**Articolo 351**

128

Le disposizioni degli articoli 124 e seguenti sono applicabili prima

il giudice adito in appello.

L'opposizione a fiscalisti e interpreti, così come l'opposizione

le parti alla valutazione delle spese sono portate dinanzi alla camera

126 - Il comma 1 dell'articolo 347 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge

n° 35-10, supra.

127 - Articolo 350 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

128 - Articolo 351 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 35-10, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 126** |

126

ricorsi del tribunale di primo grado o sentenza della corte d'appello

nella sala del consiglio.

**CAPITOLO V: DELL'OPPOSIZIONE**

**Articolo 352**

Le disposizioni degli articoli 130 e seguenti sono applicabili anteriormente al

il giudice adito in appello.

129

**TITOLO VII: CORTE DI CASSAZIONE**130

**CAPITOLO UNO: COMPETENZA**

**Articolo 353**

La Corte di Cassazione, salvo che un testo lo escluda espressamente, si pronuncia

Su :

1- ricorsi per cassazione avverso le decisioni rese in

ultima istanza da parte di tutti i tribunali del Regno ad eccezione di

richieste il cui valore è inferiore a ventimila (20.000) dirham e

quelli relativi al recupero di canoni e oneri che

derivanti o la loro revisione;

131

2- ricorsi di annullamento per eccesso di poteri proposti contro

decisioni delle autorità amministrative;

3- i ricorsi contro gli atti e le decisioni con cui il

i giudici eccedono i loro poteri;

4- Regolamenti dei giudici tra giurisdizioni che non hanno sopra

di loro nessun tribunale superiore comune diverso dalla Corte di

cassazione;

129 - Articolo 352 modificato ed integrato in virtù dell'unico articolo della legge n. 35-10, sopra citata.

130 - L'espressione “Cour de cassation” è stata sostituita dalla precedente denominazione “Cour de

supremo ”in tutte le leggi e i regolamenti in vigore, in virtù di

l'articolo unico della Legge n. 58-11 relativo alla Corte di Cassazione, sopra citata.

131 - Articolo 353 modificato e integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 25-05 modificativa

e ad integrazione degli articoli 353 e 355 del codice di procedura civile, promulgati dal dahir n°

1-05-113 del 20 chaoual 1426 (23 novembre 2005); Bollettino ufficiale n° 5374 del 28 chaoual

1426 (1 dicembre 2005); P. 792.

|  |
| --- |
| **Pagina 127** |

127

5- gli attacchi contro i magistrati e i tribunali per

l'eccezione della Corte di Cassazione;

6- istanze in legittimo sospetto;

7- rinunce per motivi di sicurezza pubblica, o per

gli interessi della buona amministrazione della giustizia.

**CAPITOLO II: PROCEDURA**

**Articolo 354**

I ricorsi per cassazione e i ricorsi di annullamento di cui all'art

l'articolo precedente sono formati da una richiesta scritta firmata da a

rappresentante autorizzato presso la Corte di Cassazione 132 .

In assenza di richiesta o se la richiesta è firmata dal richiedente

stesso o da un agente che non soddisfa le condizioni

previsto dal comma precedente, il giudice può annullare d'ufficio

della causa senza citazione della parte.

Resta comunque l'importo dell'imposta giudiziaria che sarebbe stata pagata

acquisita dallo Stato.

Nonostante i requisiti dei paragrafi 1 st e 2 sopra, lo Stato

attore o convenuto è esonerato dal ministero dell'avvocato 133 .

Se si avvale di questa dispensa, le sue richieste e le sue memorie sono firmate.

dal ministro interessato o da un funzionario delegato a

questo effetto. Questa delega può essere generale per un'intera categoria

attività commerciale.

**Articolo 355**134

La domanda deve, a pena di inammissibilità:

1- indicare nomi, cognomi e indirizzi reali delle parti;

2- contenere una sintesi dei fatti e dei mezzi nonché le

conclusioni;

132 - Cfr. l'art. 33 della legge n. 28-08 relativo alla professione di avvocato, sopra citata.

133 - Cfr. l'articolo 31 della legge n. 28-08 relativo alla professione di avvocato, sopra citata.

134 - Articolo 355 modificato ed integrato in virtù dell'articolo unico della legge n. 25-05, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 128** |

128

La richiesta deve essere accompagnata da una copia della decisione

impugnata in ultima istanza, oggetto di ricorso in cassazione. In caso contrario, il

la segreteria-anagrafe ne richiede una al tribunale che l'ha emessa;

La domanda deve, a pena di inammissibilità:

1- essere accompagnato, in caso di ricorso contro una decisione

amministrativo per eccesso di riempimento, una copia della decisione

attaccato;

2- essere, inoltre, accompagnato da copia della decisione di rigetto del

previo ricorso amministrativo previsto dal 2° comma dell'articolo 360 o

un documento che giustifichi la proposizione di detto ricorso qualora fosse stato presentato.

Deve inoltre essere accompagnato da un numero di copie equivalente a

numero di parti. Se non vengono prodotte copie o se il numero di

le copie non corrispondono a quelle delle parti, l'ufficio del registro

chiede alla ricorrente di depositare dette copie in

periodo di dieci giorni. Al termine di detto periodo e quando l'avvertimento

resta inefficace, la questione è fissata all'udienza del presidente e il

la corte di cassazione pronuncia la decisione di inammissibilità.

**Articolo 356**

L'istanza è depositata presso la cancelleria del tribunale che ha emesso la

decisione impugnata o in caso di ricorso contro le decisioni di

autorità amministrativa, presso la cancelleria della Corte di Cassazione.

La richiesta è iscritta in apposito registro.

La cancelleria del tribunale che ha emesso la decisione impugnata deve

inviare quindi, gratuitamente, con gli allegati, il file del

procedura e, se del caso, quella della procedura dinanzi al giudice

di primo grado, presso la cancelleria della Corte di Cassazione.

Il cancelliere rilascia ricevuta alle parti che ne fanno richiesta.

Tale ricevuta è costituita da una copia della richiesta sulla quale è

apposto il timbro della data dell'anagrafe ricevente il ricorso.

**Articolo 357**

Il ricorrente dinanzi alla Corte di Cassazione deve, al momento in cui

depositare la propria richiesta e, a pena di inammissibilità, versare l'imposta

giudiziario.

|  |
| --- |
| **Pagina 129** |

129

**Articolo 358**

Salvo diversa indicazione, il termine per proporre ricorso dinanzi al Tribunale di

cassazione è di trenta giorni dal giorno della notifica del

decisione riferita, o a chiunque, o al domicilio reale.

Per quanto riguarda le fermate di default, il periodo decorre solo dal giorno

quando l'opposizione non è più ammissibile.

Il termine di ricorso è sospeso dal giorno del deposito presso

cancelleria della Corte di Cassazione, della richiesta di gratuito patrocinio; questo

il termine decorre nuovamente dal giorno della notifica della decisione dell'ufficio

assistenza legale al rappresentante d'ufficio e, in caso di rigetto,

dal giorno della notifica alla parte di tale decisione di rigetto.

**Articolo 359**

I ricorsi presentati alla Corte di Cassazione devono fondarsi su

una delle seguenti cause:

1° Violazione del diritto interno;

2° Violazione di una norma di procedura che arrechi pregiudizio ad a

parte ;

3° Incompetenza;

4° Eccesso di poteri;

5° Mancanza di fondamento giuridico o mancanza di motivazione.

**Articolo 360**

Fatte salve le disposizioni del paragrafo successivo del presente

articolo, ricorsi per annullamento per eccesso di poteri contro

le decisioni delle autorità amministrative devono essere introdotte nel

sessanta giorni dalla pubblicazione o notifica

della decisione impugnata.

Gli interessati hanno comunque il diritto di sequestrare, prima della scadenza del

termine per il ricorso legale, l'autore della decisione di ricorso

graziosa o da portare davanti all'autorità amministrativa superiore a

ricorso gerarchico. In tal caso il ricorso alla Corte di Cassazione può

essere validamente presentato entro sessanta giorni dal

notifica della decisione espressa di rigetto, in tutto o in parte, del ricorso

previo amministrativo.

|  |
| --- |
| **Pagina 130** |

130

Il silenzio mantenuto per più di sessanta giorni dall'autorità amministrativa

sull'appello gentile o gerarchico vale il rifiuto. Se l'autorità

l'organo amministrativo è un organo deliberativo, il termine di sessanta giorni è

prorogato, se necessario, fino alla fine della prima sessione giudiziaria che

seguirà la presentazione della domanda.

Quando la normativa vigente prevede una procedura

particolare ricorso amministrativo, il ricorso di annullamento non è

ammissibile solo al termine di detto procedimento e nello stesso

condizioni di tempo come sopra.

Il silenzio mantenuto dall'amministrazione per un periodo di

sessanta giorni, a seguito di richiesta ad essa presentata, equivalgono a

un rifiuto. L'interessato deve quindi proporre ricorso al Tribunale di

cassazione entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza del

primo ritardo sopra specificato.

Avverso le decisioni non è ammissibile il ricorso di annullamento

amministrativa quando gli interessati devono far valere la propria

diritto di ricorso ordinario di piena giurisdizione.

**Articolo 361**

I ricorsi avanti la Corte di Cassazione sono sospensivi solo in

i seguenti casi:

1° In materia di Stato;

2° Quando si è verificato un falso incidente;

3° In materia di registrazione.

Inoltre, su espressa richiesta del richiedente, il giudice

può, eccezionalmente, ordinare la sospensione dell'esecuzione, o

le decisioni e le sentenze emesse in materia amministrativa, i.e.

autorità amministrative contro le quali è stato proposto ricorso

in annullamento 135 .

135 - Ultimo comma dell'articolo 361 abrogato in virtù dell'articolo 1 della legge n° 04-82

che modifica il codice di procedura civile, promulgato da dahir n° 1-87-16 del 22 rebia I 1414

(10 settembre 1993); Bollettino Ufficiale n° 4225 di 4 joumada I 1414 (20 ottobre 1993); P.

556.

|  |
| --- |
| **Pagina 131** |

131

**Articolo 362**

Dall'iscrizione dell'appello o dell'appello, il primo presidente

trasmette il fascicolo al presidente della camera competente che designa

un consulente-relatore incaricato di dirigere la procedura.

Sono trasmessi alla camera amministrativa:

1° Appello di cassazione contro decisioni giudiziarie

reso nel caso in cui una persona pubblica sia parte;

2° Ricorso di annullamento per eccesso di potere proposto contro

decisioni delle autorità amministrative.

Ogni camera può tuttavia validamente istruire e giudicare quale

qualunque sia la natura, le cause sottoposte al tribunale.

**Articolo 363**

Quando compare, vista l'istanza di agire o il

memoria estesa, che la soluzione del caso è già certa,

il presidente della camera può decidere che non è necessaria un'indagine.

Il fascicolo viene trasmesso direttamente al pubblico ministero e al caso

è fissato per l'udienza dal presidente allo scadere del termine fissato dal

Articolo 366, 4° comma.

Il giudice può quindi respingere il ricorso con sentenza motivata, oppure

con sentenza ingiustificata, ordinare il deferimento del fascicolo all'ufficio di a

relatore consigliere per la preparazione degli atti.

**Articolo 364**

Quando il richiedente ha riservato nella sua domanda il diritto a

depositare una memoria integrativa, deve essere prodotta entro trenta

giorni dalla presentazione della domanda.

Il richiedente che non rispetta tale termine si considera rinunciatario

presentazione del verbale.

Decorso il termine di cui al primo comma, la richiesta e, se

opportuno, il brief ampliativo è notificato, a cura dell'anagrafe, ai soggetti

interessato.

|  |
| --- |
| **Pagina 132** |

132

**Articolo 365**

Gli interessati sono tenuti a depositare la propria memoria in

rispondere con i pezzi che intendono utilizzare entro trenta

giorni dalla notifica loro effettuata.

Salvo quanto previsto dall'articolo 354, commi 4 e 5, questo

la memoria deve essere firmata da uno degli agenti di cui al primo comma

di detto articolo.

Il termine di trenta giorni sopra previsto può essere prorogato dal

consigliere relatore.

**Articolo 366**

Il consigliere relatore dà formale diffida alla parte che non ha

rispettato il termine fissato per lei; se necessario, un nuovo e definitivo

il ritardo può essere concesso. Se la diffida resta inefficace, il giudice

statua.

In caso di azione per eccesso di potere promossa contro il

decisioni emanate dalle autorità amministrative, il convenuto che fa

l'inadempimento si considera acconsentito ai fatti esposti nella richiesta.

Quando il consigliere relatore ritiene che il caso sia pronto per la decisione, egli

emette un ordine di rinuncia e rilascio al

dell'accusa e ha depositato la sua relazione.

Il pubblico ministero deve concludere entro trenta giorni dal

l'ordine da comunicare.

Che l'accusa si sia conclusa o meno, il caso è fissato a

l'audizione del presidente al termine di tale periodo.

**Articolo 367**

I termini previsti dagli articoli 364, 365 e 366 sono ridotti della metà

per quanto riguarda i ricorsi contro:

1° Decisioni su alimenti, status

personale o nazionalità;

2° Le decisioni rese in materia elettorale e in materia sociale;

3° Decisioni rese nel merito secondo il procedimento sommario.

Restano applicabili tutte le altre disposizioni.

|  |
| --- |
| **Pagina 133** |

133

In tutte le materie, il relatore consulente può, se la natura o

le circostanze del caso lo richiedano, fissare scadenze più brevi.

**Articolo 368**136

**Articolo 369**

Quando la Cassazione è stata pronunciata 137 , la Corte rinvia il processo,

o davanti a un altro tribunale dello stesso grado, o

eccezionalmente davanti al giudice che ha pronunciato la decisione annullata.

Questa corte deve poi essere composta da magistrati che non hanno

in qualsiasi modo o in virtù di qualsiasi funzione, ha partecipato alla decisione

oggetto della cassazione.

Se il giudice si è pronunciato su una questione di diritto nella sua sentenza, il giudice di

rinvio è tenuto a conformarsi alla sua decisione.

Se, dopo aver annullato la decisione ad esso deferita, il giudice ritiene che

nulla resta da giudicare, ordina la cassazione senza rinvio.

**Articolo 370**

Il ruolo di ciascuna udienza è deciso dal presidente della camera

e, nel caso in cui sia retto da più camere unite, dal

primo presidente.

Tutte le parti devono essere informate, con almeno cinque giorni di anticipo, del giorno

dove la questione è portata in udienza.

**Articolo 371**

Le sezioni del tribunale possono giudicare validamente solo se

sedersi su cinque magistrati.

Il primo presidente del tribunale, il presidente della camera sequestrata e

quest'ultimo può deferire il giudizio di ogni caso ad a

formazione giudiziaria composta da due sezioni riunite. In questo

caso, il primo presidente designa la camera che è annessa al

camerale sequestrata e, in caso di parità, quella del presidente, a seguito

l'ordine di precedenza stabilito tra i presidenti di camera, è

preponderante.

136 - Articolo 368 abrogato in virtù dell'articolo 1 della citata legge n° 04-82.

137 - Articolo 369 modificato in virtù dell'articolo 2 della citata legge n° 04-82.

|  |
| --- |
| **Pagina 134** |

134

La formazione composta da due camere può decidere il licenziamento

della causa alla Corte di Cassazione che giudica congiuntamente tutte le sezioni.

**Articolo 372**

Le sessioni del tribunale sono pubbliche, salvo la facoltà per il tribunale di

parlare a porte chiuse.

Dopo aver letto la relazione, i rappresentanti delle parti presenti

le loro osservazioni orali se chiedono di essere ascoltati e il ministero

pubblico dà le sue conclusioni.

L'accusa deve essere ascoltata in tutti i casi.

**Articolo 373**

L'impugnazione di un magistrato della Corte di Cassazione è

esentato dal ministero dell'avvocato.

**Articolo 374**

Nel caso di reati commessi in udienza, questi

i reati sono puniti alle condizioni previste dal

procedimento penale 138 .

Le disposizioni degli articoli 340 e 341 del presente codice sono

applicabile avanti la Corte di Cassazione.

**Articolo 375**

Le sentenze della Corte di Cassazione sono pronunciate in udienza pubblica

in nome di Sua Maestà il Re e in virtù della Legge 139 .

Sono motivati. Mirano ai testi a cui è applicato e

deve menzionare:

1° I cognomi, nomi, carica, professione e domicilio effettivo del

feste;

2° Le memorie prodotte nonché l'esposizione dei mezzi invocati e

le memorie delle parti;

138 - Cfr. articoli da 357 a 361 della legge n° 22-01 in materia di procedura penale; sopra.

139 - comma 1 dell'articolo 375 integrato in virtù dell'articolo unico della legge n° 14-12,

sopra.

- Vedi nota corrispondente al comma 1 dell'articolo 50.

|  |
| --- |
| **Pagina 135** |

135

3° I nomi dei magistrati che li hanno resi, il nome del consigliere

goniometro che viene specificato;

4° Il nome del rappresentante del pubblico ministero;

5° La lettura della relazione e l'audizione del pubblico ministero;

6° I nomi dei mandatari della Corte di Cassazione che

hanno presentato domanda nel procedimento e la loro udienza, se applicabile.

Il verbale della sentenza è firmato dal presidente, dal consigliere

relatore e impiegato.

Se uno dei firmatari non è in grado di partecipare, è

ai sensi dell'articolo 345.

**Articolo 376 140**

La parte soccombente è condannata alle spese. in ogni caso, il

i costi possono essere arbitrati.

Il giudice ha anche il potere di pronunciarsi sulla richiesta.

eventuali danni portati dinanzi ad essa dal convenuto

per abuso.

**Articolo 377**

Può intervenire avanti la Corte di Cassazione a sostegno di

pretese di una delle parti coinvolte, tutte le persone che hanno, al

soluzione della controversia, interessi inscindibili da quelli dell'attore o del

rispondente.

**Articolo 378**

Le parti inadempienti non possono opporsi al

sentenze in contumacia emesse dalla Corte di cassazione.

140 - comma 2 dell'articolo 376 abrogato in virtù dell'articolo 19 bis della legge finanziaria n° 12-98

per l'esercizio finanziario 1998-1999, promulgato da dahir n° 1-98-116 di 6 joumada II

1419 (28 settembre 1998); Bollettino Ufficiale n° 4627 bis del 13 joumada II 1419 (5 ottobre

1998), p.532. Si noti che il paragrafo 2, così com'era prima di essere abrogato, era stato precedentemente

modificato in virtù dell'articolo 14 della legge finanziaria n° 14-97 per l'esercizio 1997-

1998, promulgato da dahir n° 1-97-153 del 24 safar 1418 (30 giugno 1997); Bollettino Ufficiale

n° 4495 bis del 24 safar 1418 (30 giugno 1997), p. 597.

|  |
| --- |
| **Pagina 136** |

136

**Articolo 379**

Contro le sentenze della Corte di non può essere proposto appello

cassazione solo nei seguenti casi:

A.- Il diritto di recesso può essere esercitato:

1 ° Contro le sentenze che sono state pronunciate sulla base di documenti

dichiarato o riconosciuto falso;

2° Contro le sentenze di inammissibilità o

decadenza che sono state determinate dalle indicazioni di menzioni a

carattere ufficiale apposto agli atti del procedimento e di cui

l'inesattezza emerge da nuovi documenti ufficiali, in seguito

prodotti;

3° Se la parte è stata condannata, omettendo di rappresentare un pezzo

presa decisiva dell'avversario;

4° Se l'interruzione è avvenuta senza osservare le disposizioni

Articoli 371, 372 e 375.

B.- Contro le decisioni può essere esercitato un ricorso per la rettificazione

viziato da un errore materiale che potrebbe aver esercitato un

influenza sul giudizio del caso.

C.- È ammissibile l'opposizione di terzi contro le sentenze rese dal

Corte di Cassazione sui ricorsi di annullamento proposti contro

decisioni delle autorità amministrative.

**Articolo 380**

Per tutte le disposizioni procedurali non previste dall'art

presente capo, la Corte di Cassazione applica le norme previste

corti d'appello.

**Articolo 381**

Quando il Procuratore Generale del Re presso la Corte di Cassazione

apprende che una decisione definitiva è stata resa in violazione di

la legge o le regole di procedura e che nessuna delle parti ha

impugnato in cassazione nei termini prescritti, aziona il giudice.

Se c'è una cassazione, le parti non possono invocarla per evitare

le disposizioni della sentenza annullata.

|  |
| --- |
| **Pagina 137** |

137

**Articolo 382**

Il Ministro della Giustizia può prescrivere al Procuratore Generale del Re

alla Corte di Cassazione per rinviare a quest'ultima, ai fini

annullamento, decisioni con le quali i giudici hanno ecceduto il loro

poteri.

Le parti sono chiamate in causa dal Procuratore Generale del Re che

Stabilisci una scadenza per la produzione dei loro brief. Il ministero dell'avvocato

non è obbligatorio.

La camera adita annulla, se del caso, queste decisioni e l'annullamento

vale per tutti.

**Articolo 383**

Il rinvio per legittimo sospetto può essere richiesto da

qualsiasi persona che sia parte nella controversia, sia in qualità di attore o

convenuto, o in qualità di interveniente o chiamato in garanzia.

La procedura applicabile a tale richiesta è quella del pagamento di

giudici davanti alla Corte di Cassazione.

Se il tribunale ammette il legittimo sospetto, rinvia il caso, dopo

parere del pubblico ministero, dinanzi al tribunale da esso designato e che

deve essere dello stesso grado di quello che è stato attaccato.

Se il giudice non accoglie la richiesta, l'attore diverso da

l'accusa è condannata alle spese e può essere condannata

oltre ad una sanzione civile contro l'erario che non può essere superiore a tre

mille dirham.

Non sono ammesse pretese in legittimo sospetto contro il

Corte di Cassazione.

**Articolo 384**

In mancanza di richiesta delle parti, il Ministro del

la giustizia può adire la Corte di Cassazione, per il tramite del pubblico ministero

del Re, richieste di licenziamento per legittimo sospetto.

Si decide su tali richieste, entro otto giorni dal deposito della

richiesta del procuratore generale del re, del primo presidente e del

presidenti di camera riuniti in aula consiliare.

|  |
| --- |
| **Pagina 138** |

138

**Articolo 385**

Nei casi in cui vi sia motivo di temere che la sentenza di un giudizio

nel luogo in cui la giurisdizione con competenza territoriale per

sapere, sia in occasione di disordini che di compromissione dell'ordine pubblico, la

Il Ministro della Giustizia ha la sola facoltà di adire la Corte di Cassazione, dal

tramite il procuratore generale del re, le richieste di licenziamento per motivi di

sicurezza pubblica.

Richieste di rinvio nell'interesse della buona amministrazione

di giustizia sono presentati nelle forme previste al comma

precedente.

Si decide su queste richieste come si dice al comma 2 dell'articolo

precedente.

Nel caso in cui la Corte di Cassazione accolga la richiesta, la sua decisione

rinuncia immediatamente e definitivamente alla giurisdizione precedente

sequestrato, e la conoscenza della controversia è deferita a un tribunale di

stesso grado designato dal giudice.

**CAPITOLO III: ALCUNE PROCEDURE SPECIALI**

**Sezione I: Registrazione del falso**

**Articolo 386**

La domanda di registrazione di falso contro un documento prodotto davanti a

la Corte di Cassazione è sottoposta al primo presidente.

Può essere esaminato solo se una multa di cinquecento dirham

è stato iscritto nel registro.

Il primo presidente emette o un ordine di dimissione o un

ordinanza che concede il permesso di registrarsi in falso.

**Articolo 387**

L'ordinanza di concessione dell'autorizzazione all'iscrizione in falso e la richiesta di

tale effetto, sono notificati all'imputato dell'accaduto, entro quindici

giorni, con atto di citazione a dover dichiarare se intende utilizzare la parte

sostenuto falso.

Il convenuto deve rispondere entro il termine di quindici giorni, per mancanza di

ciò che il gioco è escluso dai dibattiti.

|  |
| --- |
| **Pagina 139** |

139

Anche la mostra viene scartata e ritirata dal file, se la risposta è

negativo.

In caso di risposta affermativa, si riporta, nel

periodo di quindici giorni, a conoscenza del ricorrente all'incidente.

Il primo presidente rinvia quindi le parti a presentare ricorso prima

tale giurisdizione che designa per essere esercitata in conformità con la legge,

giudizio del falso.

La cauzione prevista dall'articolo 386 è restituita al richiedente presso

la falsa iscrizione che trionfa. Gli viene anche restituito se il

mostra è ritirata dal verbale.

**Sezione II: Regolamento dei giudici**

**Articolo 388**

La Corte di Cassazione ascolta le regole dei giudici tra

giurisdizioni che non hanno altra giurisdizione superiore al di sopra di loro

Comune.

**Articolo 389**

La domanda di accertamento è presentata al Tribunale di

cassazione e notificato alle condizioni previste dagli articoli 362 e

a seguire.

Se il tribunale ritiene che non sia necessario comporre i giudici, rende

un motivato giudizio di rigetto.

In caso contrario, emette un giudizio di autoliberazione che è

notificato al convenuto entro dieci giorni.

La presente sentenza sospende alla sua data, ogni azione penale e procedimento, dinanzi al

giudicare nel merito.

Il caso viene quindi indagato alle condizioni

di cui agli artt. 362 e ss. Tuttavia, le scadenze sono

dimezzato.

**Articolo 390**

In caso di giudizi contrastanti o divenuti irrevocabili

provenienti da diversi tribunali o corti d'appello, la Cour de cassation,

|  |
| --- |
| **Pagina 140** |

140

sequestrati a richiesta, nelle forme previste dall'articolo 354 possono, poi, se

in caso affermativo, annullare senza rinvio una delle due decisioni ad essa riferite.

**Sezione III: Partecipazione**

**Articolo 391**

I magistrati possono essere chiamati in causa nei seguenti casi:

1 ° Se c'è stata frode, frode, appropriazione indebita che potrebbe essere imputata, sia a

un giudice durante l'indagine o durante il giudizio,

o ad un magistrato della pubblica accusa nell'esercizio delle sue funzioni;

2° Se l'attacco è espressamente previsto da una disposizione

legislativo;

3° Se una disposizione legislativa dichiara giudici responsabili,

sanzione danni 141 ;

4° Se c'è un diniego di giustizia.

**Articolo 392**

C'è una negazione della giustizia quando i giudici si rifiutano di pronunciarsi sul

richieste o negligenza di giudicare casi già pronti il ​​cui turno deve essere

chiamato all'udienza arrivato.

**Articolo 393**

Il diniego di giustizia è constatato da due richieste notificate al

giudice, di persona, da quindici giorni a quindici giorni.

Queste richieste sono fatte, alle condizioni previste

accertamenti e citazioni, da parte della cancelleria del tribunale

immediatamente superiore, o della Corte di Cassazione, nel caso di

magistrati di corte d'appello o di cassazione.

Ciò avviene solo su richiesta scritta dell'interessato.

indirizzata direttamente al competente Chief Registrar.

Quest'ultimo, investito di una richiesta di requisizione, è tenuto ad effettuare

diritto a pena di decadenza.

141 - Confronta con l'articolo 81 del codice delle obbligazioni e dei contratti:

“Il magistrato che decade dalle funzioni del suo ufficio è civilmente responsabile nei confronti della parte lesa,

nei casi in cui vi sia motivo di agire nei suoi confronti”.

|  |
| --- |
| **Pagina 141** |

141

**Articolo 394**

Dopo che le due requisizioni sono rimaste inefficaci, il magistrato può

essere preso in carico.

**Articolo 395**

Le doglianze sono portate avanti la Corte di Cassazione.

Una richiesta firmata dalla parte o a

rappresentante nominato da un procuratore autentico e speciale, che

Alla richiesta è allegata la procura, nonché i documenti giustificativi, se

applicabile, a pena di nullità.

**Articolo 396**

Nessun termine può essere utilizzato durante questa procedura.

offensivo contro i magistrati, pena una multa che non può essere

superiore a mille dirham contro la parte e fatto salvo

l'applicazione del diritto penale e, ove applicabile, delle sanzioni disciplinari

nei confronti del mandatario abilitato.

**Articolo 397**

Si pronuncia sull'ammissione della presa in carico da parte di una camera di

il tribunale nominato dal primo presidente.

**Articolo 398**

Se la domanda è respinta, l'attore è condannato a favore di

Tesoro ad una multa che non può essere inferiore a mille dirham e

superiore a tremila dirham, fatto salvo il risarcimento del danno

nei confronti di altre parti, se applicabile.

**Articolo 399**

Se la richiesta è accolta, è comunicata entro otto giorni al

magistrato incaricato che è tenuto a fornire tutti i mezzi di difesa

entro otto giorni da tale comunicazione.

Inoltre, il giudice deve astenersi dal conoscere che il processo ha

ha dato luogo alla presa di parte e anche fino al giudizio finale di questo

preso a carico, conoscenza di tutte le cause che il richiedente

o i suoi genitori in linea retta o il coniuge possono avere di fronte al

giurisdizione, il tutto a pena di nullità delle sentenze che sarebbero intervenute.

|  |
| --- |
| **Pagina 142** |

142

**Articolo 400**

La doglianza è portata all'udienza sulle conclusioni del

richiedente; è giudicato dalle camere riunite del tribunale a

l'esclusione della camera che ha deliberato sull'ammissione.

Lo Stato è civilmente responsabile delle condanne a

risarcimento del danno riconosciuto in ragione dei fatti che hanno portato alla

parte contro i magistrati, salvo il suo ricorso contro questi ultimi.

**Articolo 401**

Se il richiedente è soccombente, può essere condannato a

danni ad altre parti.

**TITOLO VIII: RECESSO**

**Articolo 402**

Fatte salve le disposizioni speciali dell'articolo 379 relative a

Corte di Cassazione, decisioni giudiziarie non suscettibili

essere aggredito, sia in opposizione che in appello,

può essere oggetto di richiesta di recesso da parte di chi

sono state parti o debitamente convocate:

1° Se si è pronunciato su qualcosa non richiesto o aggiudicato più di

stato richiesto o se si è omesso di pronunciarsi su un capo della domanda;

2° Se, nel corso dell'istruttoria del caso, si è verificata frode;

3° Se è stato giudicato su documenti riconosciuti o dichiarati falsi

dalla decisione resa;

4° Se, dopo la decisione, sono stati recuperati documenti determinanti e che

era stato trattenuto dalla controparte;

5° Se, nella stessa decisione, vi sono disposizioni contrarie;

6° Se, per ignoranza di una decisione precedente o di un errore

è stato infatti emesso, dallo stesso giudice, tra le stesse parti,

per gli stessi motivi, due decisioni finali che sono

contraddittorio.

7° Se non sono state pubbliche amministrazioni o persone incapaci

validamente difeso.

|  |
| --- |
| **Pagina 143** |

143

**Articolo 403**

Nessuna richiesta di recesso è ammissibile se non lo è

accompagnato da una ricevuta attestante che il

giurisdizione, un importo pari al massimo della sanzione pecuniaria che può essere

pronunciata in applicazione dell'articolo 407.

Il termine per presentare la richiesta di recesso è di trenta giorni

dalla notifica della decisione impugnata. Tuttavia, sono

le disposizioni degli articoli 136 applicabili alla richiesta di recesso,

137 e 139.

**Articolo 404**

Quando i motivi della richiesta di recesso sono falsi, frode

o dalla scoperta di nuove parti, il termine decorre solo dal giorno in cui,

o la contraffazione o frode sarà stata riconosciuta o i documenti scoperti,

purché negli ultimi due casi vi sia prova scritta di ciò

datato. Tuttavia, quando l'esistenza di atti criminali è stata accertata dal

giudice penale, il termine decorre solo dal giorno in cui la decisione di questo

l'ultimo fu restituito ed ebbe forza di cosa giudicata.

**Articolo 405**

Nel caso in cui il motivo addotto sia vessazione di giudizi, il

il termine decorre solo dalla notifica dell'ultima decisione.

**Articolo 406**

La domanda di recesso è proposta dinanzi al giudice che ha

ha reso la decisione impugnata; può essere giudicato lì dagli stessi giudici.

Non ha effetto sospensivo.

**Articolo 407 142**

La parte che non riesce nella sua richiesta di recesso è

condannato a una multa di cui il massimo è di mille dirham prima

il tribunale di primo grado, duemilacinquecento dirham davanti al

corte d'appello e cinquemila dirham avanti la Corte di Cassazione, senza

salvo l'eventuale risarcimento del danno alla controparte.

142 - le disposizioni dell'articolo 407 sono state modificate secondo l'articolo 14 della legge finanziaria

14.97 sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 144** |

144

**Articolo 408**

Se il recesso è accettato, la decisione sarà ritirata e le parti

saranno restituiti allo stesso stato in cui si trovavano prima di questa sentenza; il

le somme depositate saranno restituite e gli oggetti delle condanne che

sarebbe stato riscosso con la sentenza ritratta sarà restituito.

**Articolo 409**

Quando il recesso è stato pronunciato per motivi di

contrarietà dei giudizi, il giudizio che lo riceve ordina che il

prima decisione sarà eseguita secondo la sua forma e contenuto.

**Articolo 410**

Il merito della controversia su cui sarà stata ritratta la sentenza

restituiti saranno portati dinanzi al tribunale che ha deliberato sul recesso.

**TITOLO IX: MEZZI DI ESECUZIONE**

**CAPITOLO UNO: DEPOSITI E RICEVUTE DI**

**DEPOSITO O DEPOSITO**

**Articolo 411**

Le sentenze dei giudici di primo grado che ordinano

prestare fideiussione o fideiussione, fissare la data in cui la fideiussione deve

essere presentato o l'obbligazione depositata, a meno che tale deposito o

questa presentazione non avviene prima che la sentenza sia resa.

Nel caso in cui la garanzia consista in una vera fideiussione,

questo è depositato presso la cancelleria del tribunale.

In caso di garanzia personale, deve essere presentata

in udienza e fornire tutte le prove della sua solvibilità, in particolare

per quanto riguarda i suoi beni immobili che devono trovarsi nella giurisdizione del

corte d'appello da cui dipende il tribunale. Il fideiussore può depositare presso l'anagrafe

il tribunale dei valori mobiliari che ne accerta la solvibilità.

**Articolo 412**

Ogni controversia della controparte relativa all'ammissione del

la fideiussione o la fideiussione devono essere rilasciate nella stessa udienza e

è deciso dal tribunale entro otto giorni.

|  |
| --- |
| **Pagina 145** |

145

**Articolo 413**

Non appena è stata presentata la cauzione o è stata presa una decisione in merito

controversie relative alla sua ammissione, la fideiussione va in cancelleria e

dichiara l'entità del proprio obbligo quale risulta dall'impegno

ammesso dal tribunale. Questa dichiarazione è registrata dall'impiegato su

un registro tenuto a tal fine. Questo impegno, che è esecutivo senza

giudizio, è irrevocabile e il garante non può sottrarvisi.

**Articolo 414**

Le decisioni dei tribunali che ordinano il distacco di fideiussione o

obbligazione fissa il termine entro il quale deve essere presentata l'obbligazione

o l'obbligazione depositata, a meno che tale deposito o presentazione

avviene prima che la decisione sia resa.

La parte che deve prestare fideiussione o fideiussione è invitata o a

depositare la caparra entro il termine stabilito, o presentare la caparra

con, se del caso, deposito di titoli che stabiliscano la solvibilità della fideiussione.

Il deposito della fideiussione e il deposito delle garanzie che costituiscono il

la solvibilità della fideiussione personale avviene presso la cancelleria del tribunale.

Se la garanzia del fideiussore consiste in beni immobili, questi

deve trovarsi nella giurisdizione della corte d'appello.

**Articolo 415**

Subito dopo la presentazione della caparra e della caparra se c'è

luogo, titoli che ne dimostrino la solvibilità, la controparte è invitata a

comunicare, entro otto giorni, se contesta la caparra e,

se del caso, da assumere entro lo stesso termine, all'anagrafe, comunicazione

senza spostare le cauzioni del fideiussore.

Se il deposito non viene contestato, la procedura è quella descritta in

sezione 413.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alla fideiussione.

**Articolo 416**

In caso di controversia, le parti vengono informate del giorno in cui sarà

giudicato in udienza pubblica.

La decisione è automaticamente esecutiva.

|  |
| --- |
| **Pagina 146** |

146

**Articolo 417**

Se il fideiussore o il fideiussore è ammesso dalla decisione, è

procedere come descritto nell'articolo 413.

**Articolo 418**

Gli inviti e gli avvertimenti rivolti alle parti ai sensi del

gli articoli precedenti, sono effettuati alle condizioni previste dagli articoli

37, 38 e 39.

**CAPITOLO II: RESTITUZIONE DEI CONTI**

**Articolo 419**

La richiesta di responsabilità è fatta dalla persona a cui

conto dovuto o dal suo legale rappresentante; può essere formato da

facendo chi desidera ottenere la sua liberazione.

**Articolo 420**

I commercialisti nominati dalla giustizia sono chiamati a comparire davanti ai giudici

chi li ha commessi; lo stesso vale per i tutor dativi. Tutor

i testamentari sono convocati davanti al giudice del luogo di apertura del

successione, tutti gli altri ragionieri davanti ai giudici del loro domicilio.

**Articolo 421**

In caso di impugnazione di una sentenza che avrebbe respinto una richiesta di

rendicontazione, torna il giudizio infermieristico, per la resa o

sentenza del conto, al tribunale in cui è stata presentata la domanda o a qualsiasi

altra giurisdizione dello stesso grado che designa.

Se il conto è stato reso e giudicato in primo grado, l'esecuzione del

la sentenza invalidante spetta al tribunale che l'ha emessa o ad un tribunale di

primo grado designato nella stessa sentenza.

**Articolo 422**

Qualsiasi decisione che imponga una condanna a rendere un conto fisso, per il

resa del conto, un termine che non può superare i trenta giorni, salvo

facoltà del giudice adito di prorogare tale termine.

Si impegna a sentire il conte, un giudice che può essere scelto

in altra giurisdizione dello stesso grado.

|  |
| --- |
| **Pagina 147** |

147

**Articolo 423**

Il conto contiene le entrate e le spese effettive, dove

se applicabile, in apposito capitolo, indicazione degli oggetti da recuperare

e gli interessi che sarebbero dovuti rendendolo; finisce con

ricapitolazione del saldo di dette entrate e uscite. egli è

accompagnato da tutti i documenti giustificativi.

Rendendolo presente e affermando la sincerità del suo racconto, sia da

persona, o da un rappresentante speciale, entro il termine e nel giorno

indicati dal giudice delegato, i soggetti ai quali è resa la relazione

essere presente o debitamente chiamato mediante notifica fatta a persona o a

residenza.

Il giudice redige un verbale.

**Articolo 424**

Se la parte resa non ha presentato il suo conto entro il termine fissato, è

vincolato dal sequestro della vendita del suo immobile, fino ad un massimo di

somma che il tribunale arbitra.

**Articolo 425**

Il conto presentato e confermato, se le entrate superano la spesa, il

la parte a cui si rende conto può chiedere al giudice delegato, a

restituzione di tale eccedenza, un'ordinanza esecutiva che non comporti

non da parte sua approvazione del conto.

**Articolo 426**

Nel giorno e nell'ora indicati dal giudice nominato, le parti devono

presenti dinanzi a lui, personalmente o tramite un loro rappresentante, a

formulare, se necessario, le lamentele e le osservazioni nonché le risposte

in occasione del conto. Il giudice può, a seconda della portata del conto,

concedere alla persona a cui viene consegnata la relazione un periodo di tempo per formulare

nuove osservazioni.

Il giudice redige un verbale relativo alle diverse argomentazioni presentate

dietro di lui.

Se le parti non compaiono o se non compaiono

non sono d'accordo, il giudice rinvia la causa al tribunale che

impegnato a essere giudicato in udienza pubblica.

|  |
| --- |
| **Pagina 148** |

148

Se le parti sono d'accordo, possono far approvare il loro accordo.

dal tribunale. Tuttavia, il verbale firmato dalle parti può

confermare validamente questo accordo.

**Articolo 427**

La decisione sulla resa del conto contiene il

calcolo delle entrate e delle uscite e fissa il saldo preciso, se esiste.

**CAPITOLO III: NORME GENERALI SUL**

**ESECUZIONE FORZATA DELLE SENTENZE**

**Articolo 428 143**

È probabile che le decisioni del tribunale vengano eseguite per

trent'anni dal giorno in cui furono creati; questo termine è scaduto,

sono scaduti.

Qualsiasi beneficiario di una decisione del tribunale che voglia perseguire

l'esecuzione ha il diritto di ottenerne l'invio in forma esecutiva e

tante semplici spedizioni quanti sono i condannati.

La partita in forma esecutiva emessa è munita del timbro e del

firma del segretario del tribunale che ha pronunciato la decisione

nonché la seguente dichiarazione: "Rilasciato per una copia fedele dell'originale

e per l'esecuzione”.

Le semplici spedizioni di giudizio sono consegnate a qualsiasi parte in

causa, su sua richiesta.

In ogni caso si fa menzione del rilascio di

qualsiasi invio semplice o esecutivo della decisione che

stato restituito, con la data di rilascio e il nome della persona a

quale è stato realizzato.

**Articolo 429 144**

Decisioni giudiziarie rese dai tribunali del Regno

sono esecutive su tutto il territorio nazionale su richiesta del

beneficiario della decisione o il suo rappresentante.

143 - Articolo 428 modificato in virtù della legge 18-82 che modifica gli articoli 428, 429, 433 e 435

del codice di procedura civile, promulgato da dahir n° 1-82-222 del 9 moharrem 1405 (5

ottobre 1984); Bollettino Ufficiale n° 3771 del 15 joumada I 1405 (6 febbraio 1985); P. 72.

144 - Articolo 429 modificato in virtù della legge 18-82, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 149** |

149

L'esecuzione è assicurata dalla cancelleria del tribunale che ha emesso il

sentenza o, se del caso, conformemente alle disposizioni dell'articolo

439 del codice presidenziale.

Un giudice incaricato del controllo delle formalità di esecuzione è nominato da

il presidente del tribunale di primo grado su proposta di

l'assemblea generale 145 .

La Corte d'Appello può affidare l'esecuzione delle sue sentenze a un tribunale

di primo grado.

**Articolo 430**

Le decisioni giudiziarie emesse da tribunali stranieri non lo sono

sono esecutive in Marocco solo dopo essere state investite dell'exequatur da

il tribunale di primo grado del domicilio o della residenza del

convenuto o, in mancanza, del luogo in cui deve essere eseguita l'esecuzione.

Il giudice adito deve garantire la legittimità dell'atto e la

giurisdizione della giurisdizione straniera da cui proviene. lui verifica

anche se nessuna stipulazione di questa decisione pregiudica

ordine pubblico marocchino.

**Articolo 431**

Se non diversamente previsto negli accordi

diplomatica, la richiesta è presentata, a titolo di richiesta, alla quale

sono allegati:

1° Un autentico invio della decisione;

2° L'originale della notifica o di ogni altro atto sostitutivo;

3° Un certificato dell'anagrafe competente che attesti che non c'è

la decisione né opposizione, né ricorso, né ricorso in cassazione;

4° Possibilmente una traduzione completa in arabo del

documenti sopra elencati certificati veri da un traduttore

giurato.

La sentenza di exequatur è resa in pubblica udienza.

145 - Il comma 3 dell'articolo 429 modificato, integrato e sostituito in forza dell'articolo 2 della legge

n° 72-03 di cui sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 150** |

150

La sentenza di exequatur in materia di scioglimento del

patto matrimoniale non è soggetto ad alcun ricorso, se non da parte del ministero

pubblico 146 .

**Articolo 432**

Atti passati all'estero davanti a ufficiali o funzionari pubblici

pubblico competente sono passibili di esecuzione anche in Marocco

concesso l'exequatur, alle condizioni previste dall'art

articoli precedenti.

**Articolo 433 147**

Qualsiasi decisione giudiziaria suscettibile di essere eseguita viene notificata il

richiesta del beneficiario della decisione o del suo rappresentante

alle condizioni previste dal successivo articolo 440.

Questa notifica viene effettuata mediante una spedizione comprendente

il titolo previsto dall'articolo 50 e la forma esecutiva, firmata dal

cancelliere e munito del sigillo del tribunale.

La formula esecutiva recita come segue:

"Di conseguenza, Sua Maestà il Re invia e ordina a tutti gli agenti

a tale esigenza di mettere in esecuzione detta sentenza (o sentenza); Agli

Procuratori Generali del Re e Procuratori Generali del Re presso i vari

giurisdizioni a tenersi per mano, a tutti i comandanti e ufficiali della forza

pubblico a dare una mano quando richiesto”.

Le parti coinvolte possono ottenere spedizioni semplici

certificato dall'impiegato.

**Articolo 434**

Se la decisione, nella stessa procedura, è stata resa a beneficio di

parti con un interesse separato, l'esecuzione continua nei confronti del

condannato integralmente e il ricavato è distribuito dal registro tra

i beneficiari secondo le sentenze emesse dal

giurisdizione a loro vantaggio.

146 - Comma aggiunto in forza della legge n. 33-11, sopra citata.

147 - Articolo 433 modificato in virtù della legge 18-82, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 151** |

151

**Articolo 435 148**

Può essere emessa una sola spedizione in forma esecutiva.

Tuttavia, la parte che ha perso può ottenere un secondo per

ordinanza del giudice abbreviato, tutti gli interessati debitamente convocati.

**Articolo 436**

In caso di ostacolo di fatto o giuridico sollevato da

le parti al fine di interrompere o sospendere l'esecuzione del

decisione, il presidente è colto dalla difficoltà, o dal partito

pubblico ministero, sia dalla parte convenuta, sia dall'agente incaricato di

notifica o esecuzione della decisione giudiziaria. Apprezza se il

presunte difficoltà non costituiscono un mezzo dilatorio per portare

violazione della cosa giudicata, nel qual caso ne ordina il disconoscimento. Se la

la difficoltà gli sembra seria, può ordinare un soggiorno di

esecuzione fino all'intervento della soluzione.

Nessuna nuova richiesta di sospensione può essere avanzata,

qualsiasi sia la ragione.

**Articolo 437**

La decisione che pronuncia un rilascio, una restituzione, a

pagamento o qualsiasi altra cosa da fare da oa sue spese, non è

esecutiva da parte di terzi o tra di essi, anche oltre i termini di opposizione

o appello, solo su un certificato della cancelleria del tribunale che ha

reso, contenente la data di notifica della decisione assunta alla parte

condannato, attestando che contro la decisione non vi è né opposizione né

chiamata.

**Articolo 438**

Nessun sequestro di beni mobili o immobili è effettuato se non in virtù di

titolo esecutivo e per debiti liquidi e certi; se il debito

pagabile non è una somma di denaro, è sospesa, dopo il sequestro, a

tutti i successivi procedimenti penali, fino a quando l'accertamento non sia stato

fatto.

148 - Articolo 435 modificato in virtù della legge 18-82, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 152** |

152

**Articolo 439**

L'esecuzione avviene alle condizioni previste dagli articoli 433 e

434; tuttavia, la cancelleria del tribunale che ha emesso la decisione può

delegato alla cancelleria del distretto giudiziario in cui

l'applicazione deve essere continuata.

**Articolo 440**

L'ufficiale giudiziario notifica alla parte condannata la

decisione di cui è responsabile. La chiama a liberarsi

sul posto o per far conoscere le proprie intenzioni entro un

non superiore a dieci giorni dalla data di presentazione del

richiesta di esecuzione 149 .

Se il debitore richiede termini, l'agente riferisce al presidente

che lo autorizza, con ordinanza, a pignorare i beni del

debitore se tale misura appare necessaria per salvaguardare i diritti del

beneficiario della decisione.

Se il debitore rifiuta di essere liberato o si dichiara impossibilitato a farlo,

l'agente esecutivo procede come descritto nel capitolo sui binari

esecuzione.

**Articolo 441**

In materia di notifica di una sentenza o di una sentenza, i termini

appello o appello sono contro la parte a cui è stata la decisione

stata notificata al curatore, solo dopo aver pubblicato la suddetta decisione sul

tabella, destinata a tal fine, del tribunale che l'ha emessa, per un periodo di

durata di trenta giorni e pubblicazione a spese anticipate del gioco

beneficiario della sentenza o della sentenza, con qualsiasi mezzo di pubblicità in

relazione all'importanza del caso.

Il completamento di queste formalità da parte dell'impiegato e certificato da lui,

conferisce la decisione definitiva consentendo l'esecuzione.

**Articolo 442**

Nel caso in cui il beneficiario di una decisione muoia prima della sua esecuzione,

i suoi eredi lo segnalano al presidente fornendo prova della loro

qualità; se c'è una controversia sulla giustificazione di questo

149 - Il comma 1 dell'articolo 429 modificato, integrato e sostituito in virtù dell'articolo 2 del

la citata legge n° 72-03.

|  |
| --- |
| **Pagina 153** |

153

qualità, il giudice decide che l'esecuzione proseguirà ma che il

prodotto sarà consegnato al registro.

Ordina all'agente di sequestrare

conservatorio a tutela dei diritti di successione.

**Articolo 443**

In caso di morte del convenuto prima dell'esecuzione totale o parziale,

l'agente esecutivo notifica la decisione agli eredi noti

anche se fosse già stato al loro autore, ai fini dell'esecuzione nel

condizioni previste dall'articolo 440 e il patrimonio della successione deve

essere oggetto di sequestro conservativo.

L'esecuzione forzata è iniziata nei confronti dell'imputato, alla data della sua

morte, è continuato contro il suo patrimonio.

Se l'atto di esecuzione non può aver luogo senza che l'imputato sia

chiamato e non si sa chi sia l'erede né dove risieda, è lui

proceduto con tutti i mezzi alla sua ricerca.

È lo stesso se l'inseguito è morto prima dell'inizio.

esecuzione e se l'erede è sconosciuto o se la sua residenza è sconosciuta.

**Articolo 444**

Se l'esecuzione è subordinata alla prestazione di un giuramento o al

produzione di una garanzia da parte del creditore, non può iniziare

per quanto giustificato.

**Articolo 445**

L'esecuzione è assicurata sui beni mobili. È inseguita

sugli immobili, in caso di insufficienza o inesistenza di beni

Arredamento.

Tuttavia, se la richiesta è accompagnata da una garanzia di proprietà immobiliare,

l'esecuzione è proseguita direttamente sull'edificio che ne è ingombrato.

**Articolo 446**

Quando l'inseguito è tenuto a consegnare un oggetto mobile

o una quantità di cose o cose mobili specifiche

fungibile, la consegna è fatta al creditore.

|  |
| --- |
| **Pagina 154** |

154

**Articolo 447**

Quando il pubblico ministero è tenuto a consegnare, cedere o abbandonare

un immobile, il possesso viene restituito al creditore. Cose

i mobili che non sono inclusi in questa esecuzione devono essere

restituito al perseguito o messo a sua disposizione per un periodo di

Otto giorni. Se quest'ultimo si rifiuta di riceverli, vengono venduti a

all'asta e il prezzo netto viene registrato in anagrafe.

**Articolo 448**

Quando l'imputato rifiuta di adempiere un obbligo di fare o

contravviene all'obbligo di non fare, l'ufficiale di polizia

lo annota nel suo verbale e riferisce al presidente che

pronuncia una sanzione se ciò non fosse stato fatto.

Il beneficiario della decisione può anche chiedere

giudice, dopo averlo pronunciato, il risarcimento del danno.

**Articolo 449**

Il terzo che è in possesso della cosa su cui si trova la prestazione

perseguito non può, in ragione di un diritto di pegno o di un privilegio che

pretenderebbe di avere su questa cosa, opporsi al sequestro, salvo, a lui, fare

far valere i propri diritti al momento della distribuzione del premio.

**Articolo 450**

L'agente esecutivo è autorizzato dal presidente a

aprire le porte di case e stanze, nonché mobili per

la facilità delle ricerche, nella misura in cui gli interessi del

esecuzione.

**Articolo 451**

Salvo casi di necessità debitamente riconosciuti con decreto del

presidente, un sequestro non può essere iniziato prima delle cinque e dopo

ventuno ore, né si svolgono in un giorno festivo determinato dalla legge 150 .

150 - Cfr. nota corrispondente all'articolo 42.

|  |
| --- |
| **Pagina 155** |

155

**CAPITOLO IV: SEQUESTRI DI MOBILI E**

**IMMOBILIARE**

**Sezione I: pignoramenti del Conservatorio**151

**Articolo 452**

Il provvedimento di sequestro conservativo è emesso su richiesta del

presidente del tribunale di primo grado. Questo ordine deve

indicare, almeno approssimativamente, l'importo del credito per

quale ingresso è autorizzato. L'ordine viene notificato ed eseguito senza

limite di tempo.

**Articolo 453**

Il sequestro conservativo ha l'effetto esclusivo di collocare

giustizia i beni mobili e immobili cui si riferiscono e

impedire al debitore di disporne a danno del suo creditore; in

conseguenza, ogni alienazione concessa a titolo oneroso o per

gentile, mentre c'è un sequestro conservativo, è nullo e no

viale.

**Articolo 454**

Il pignorato rimane in possesso dei suoi beni fino alla conversione del

sequestro protettivo in un altro sequestro, salvo diversa indicazione

ordinato e che sia nominato un curatore giudiziario.

Può, quindi, goderselo da buon padre e

appropriarsi dei frutti; resta vietato concedere in locazione senza

autorizzazione del tribunale. Qualsiasi contratto che riguardi un fondo di

commercio o su elementi di questo fondo non è opponibile al

creditore che ha esercitato un sequestro conservativo su detto fondo o

sull'oggetto oggetto del predetto contratto.

151 - Cfr. articolo 138 del dahir costituente il codice delle obbligazioni e dei contratti:

"Il termine creditore può adottare, anche prima della scadenza del termine, ogni provvedimento

conservatori dei suoi diritti; può anche chiedere una fideiussione o altra garanzia, oppure procedere per

modo di sequestro cautelare, quando ha giustamente motivo di temere il crollo del

debitore o la sua fuga”.

|  |
| --- |
| **Pagina 156** |

156

**Articolo 455**

Se il sequestro conservativo riguarda un bene mobile che è

trovare nelle mani dell'imputato, l'agente responsabile dell'esecuzione

procede, per minuti, alla loro correzione e li enumera.

Nel caso di gioielli o oggetti preziosi, la relazione contiene,

per quanto possibile, la loro descrizione e la stima del loro valore.

Se si tratta di un'impresa, il verbale contiene il

descrizione e stima degli elementi materiali del fondo. è

anche quando la voce è stata confinata a uno qualsiasi degli elementi.

Nei casi previsti dal comma precedente, la relazione è

trascritto, su richiesta dell'ufficiale giudiziario, nel registro dei

commercio, da valere con riguardo agli elementi immateriali di detto fondo

anche entrato. Questa trascrizione viene effettuata anche se il

commerciante o società commerciale ha trascurato di conformarsi

alle disposizioni della normativa che rende obbligatoria la registrazione

commercianti e società commerciali iscritte all'albo

commercio 152 .

Se il sequestro conservativo riguarda un edificio registrato o

corso della registrazione, la decisione che lo ordina è, per suo volere

beneficiario, depositato presso il catasto per la registrazione

sul registro fondiario.

Se il sequestro conservativo riguarda un edificio diverso da quelli interessati

nel comma precedente, il verbale lo determina indicando il luogo

dove si trova, i suoi limiti, la sua capacità se possibile, nonché

tutti i riferimenti utili. Una copia del provvedimento di sequestro e del

il verbale è inviato dall'ufficiale giudiziario al

presidente del tribunale di primo grado, per l'iscrizione in a

apposito registro tenuto a disposizione del pubblico; la pubblicità è, in

Inoltre, assicurato, per un periodo di quindici giorni, mediante affissione a

questo tribunale, a spese del pubblico ministero.

**Articolo 456**

Se gli effetti o i fabbricati appartenenti alla persona contro la quale

l'ordine di sequestro cautelare è stato emesso sono tra i

152 - V. artt. 28-68 della legge n. 15-95 costituente il Codice del Commercio, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 157** |

157

mani di un terzo, l'agente esecutivo notifica a quest'ultimo quanto detto

ordina e gliene consegna una copia.

Per effetto della presente ordinanza, il terzo è nominato tutore di

l'oggetto sequestrato o immobile, a meno che non preferisca restituire l'oggetto a

l'agente.

È tenuto, sotto la sua personale responsabilità, a non rinunciarvi

solo se autorizzato dalla giustizia.

**Articolo 457**

Durante la notifica, il pignorato provvede, in caso di effetti

mobili, uno stato dettagliato di questi oggetti e ricorda gli altri sequestri che

era stato precedentemente eseguito nelle sue mani e sarebbe ancora

valido; nel caso di edifici, consegna i titoli di proprietà che

tiene, a meno che non preferisca, dopo inventario, essere costituito

titolare.

Viene redatto un verbale delle sue dichiarazioni alle quali si allega

buoni. Il tutto viene depositato, entro otto giorni, in anagrafe

del tribunale competente.

**Articolo 458**

sono sfuggenti:

1° ora di andare a letto, vestiti necessari e utensili da cucina

alla persona sequestrata e alla sua famiglia;

2° La tenda che funge da loro riparo;

3° I libri e gli strumenti necessari alla professione del pignorato;

4° Vitto per un mese del debitore e della sua famiglia a carico;

5° Due mucche e sei pecore o sei capre a scelta della persona sequestrata e, in

inoltre, un cavallo o un mulo o un cammello o due asini a scelta del

sequestrati, con la paglia, il foraggio e le granaglie necessarie per la lettiera e il

cibo per detti animali per un mese;

6° I semi necessari per la semina di un'area

uguale al bene di famiglia;

7° La quota dei khammes, se non nei confronti del capo;

|  |
| --- |
| **Pagina 158** |

158

il tutto fatte salve le disposizioni relative ai beni di famiglia 153 .

**Sezione II: Sequestri ed esecuzioni**

**Articolo 459**

L'esecuzione non può essere estesa oltre ciò che è

necessario per estinguere il creditore e coprire le spese di

esecuzione forzata.

Ciò non avviene se non è prevedibile la vendita degli oggetti.

sequestrato un prodotto superiore all'importo dei costi dell'esecuzione forzata.

- Sequestri di beni mobili:

**Articolo 460**

Se durante la notifica prevista dall'articolo 440, il debitore rifiuta di

liberarsi o se non ha mantenuto gli impegni presi

liberazione, che vi sia stato o meno un sequestro conservativo, l'agente procede

incaricato dell'esecuzione del sequestro dei beni dell'imputato ai sensi dell'art

le prescrizioni degli articoli 455 e 456.

**Articolo 461**

Ad eccezione del denaro che viene rimesso all'agente incaricato di

esecuzione, gli animali e gli oggetti sequestrati possono essere lasciati alle cure del

perseguito se il creditore acconsente o se altro modo di procedere

rischia di comportare costi elevati; possono anche essere affidati a

una guardia dopo la lievitazione, se necessario.

È vietato al tutore, pena la sostituzione e il danneggiamento-

interessi, utilizzare o beneficiare di animali o oggetti sequestrati

vantaggio, salvo autorizzazione delle parti.

**Articolo 462**

Dopo le prove, i beni sequestrati vengono venduti all'asta

pubblico, nel migliore interesse del debitore.

153 - Il dahir del 7 febbraio 1953 (22 joumada I 1372) che abroga e sostituisce il dahir dell'8

Febbraio 1946 (24 safar 1364) la creazione di una proprietà familiare marocchina è stata abrogata sotto

l'articolo unico della legge n° 21-95 promulgato dal dahir n° 1-95-131 del 19 safar 1416 (18

luglio 1995); Bollettino Ufficiale n° 4320 del 18 rabii I 1416 (16 agosto 1995), p. 575.

|  |
| --- |
| **Pagina 159** |

159

La vendita avviene allo scadere di un termine di otto giorni dal

giorno del pignoramento, a meno che il creditore e il debitore non siano d'accordo

fissare un altro termine o che la modifica del termine sia

necessario per evitare i pericoli di un significativo deprezzamento o per

evitare costi di custodia sproporzionati rispetto al valore dell'oggetto.

**Articolo 463**

Le aste si svolgono presso il mercato pubblico più vicino o dovunque

si ritiene che debbano produrre il miglior risultato. La data e il luogo

delle aste siano rese note al pubblico con ogni mezzo

di pubblicità in relazione all'importanza del sequestro.

**Articolo 464**

L'oggetto della vendita viene aggiudicato al miglior offerente e viene emesso solo

contro pagamento in contanti.

In assenza di pagamento, l'oggetto viene rimesso in vendita, in loco, a spese

e rischi dell'acquirente inadempiente, che è responsabile della differenza tra il

prezzo che aveva accettato e che ha raggiunto mettendolo in vendita se lo è

inferiore, senza poter reclamare la franchigia qualora ve ne sia una.

Quando un acquirente che ha pagato il prezzo non prende in consegna

l'oggetto entro il termine fissato nelle condizioni di vendita, questo oggetto è

anche rimesso in vendita; tuttavia, i proventi di queste nuove aste

è conservato presso il registro sul conto del primo acquirente.

**Articolo 465**

I raccolti e i frutti quasi maturi possono essere sequestrati

prima di essere separato dal fondo.

Il verbale di sequestro contiene l'indicazione dell'immobile su

quali colture o frutti si trovano, la sua posizione, la natura e

almeno la dimensione approssimativa dei raccolti e dei frutti sequestrati. Essi sono,

se necessario, posti sotto la sorveglianza di un custode.

La vendita avviene dopo la vendemmia, a meno che il debitore non trovi il

vendita a piedi più vantaggiosa.

**Articolo 466**

Quando c'è un precedente sequestro di tutti i mobili

dell'azione penale, i creditori aventi diritto di esecuzione non possono

che intervengono ai fini dell'opposizione nelle mani dell'agente incaricato di

|  |
| --- |
| **Pagina 160** |

160

esecuzione, rilascio del sequestro e distribuzione di fondi. Loro

ha il diritto di vigilare sulla procedura e di chiederne la prosecuzione presso

mancanza di diligenza da parte del primo sez.

**Articolo 467**

Se la seconda richiesta di ingresso è più ampia, le due voci

sono riuniti a meno che la vendita degli oggetti precedentemente sequestrati sia

già annunciato. Tuttavia, questa seconda richiesta si oppone a

il ricavato della vendita e dà luogo alla distribuzione.

**Articolo 468**

Quando terzi affermano di possedere i mobili sequestrati, lui

è, dopo il sequestro, sospeso dall'agente incaricato dell'esecuzione della vendita se,

tuttavia, la richiesta di distrazione è accompagnata da prove

sufficientemente coerente; in caso di controversia, è regolato dal

Presidente.

Se quest'ultimo concede il soggiorno, la richiesta di distrazione deve essere

presentata dall'attore presso il tribunale del luogo di adempimento nel

ritardo di otto giorni dall'ordine, in mancanza del quale, il

i procedimenti giudiziari sono continuati.

I procedimenti giudiziari non sono ripresi fino a dopo la sentenza

su questa richiesta.

B. - Pignoramenti immobiliari:

**Articolo 469**

Fatta eccezione per i creditori beneficiari di una garanzia

reale, la vendita forzata degli immobili può essere proseguita solo in caso di

beni mobili insufficienti.

Se l'immobile è stato preventivamente sequestrato in modo conservativo, l'agente

responsabile dell'esecuzione comunica, nella forma ordinaria, la conversione del presente

sequestro pignoratizio, al citato in persona, presso il suo domicilio o

presso la sua residenza.

Se questa notifica non può avvenire in conformità con

disposizioni del comma precedente, la procedura è quella descritta in

sezione 39.

|  |
| --- |
| **Pagina 161** |

161

**Articolo 470**

Se l'immobile non è stato sequestrato in modo conservativo,

l'agente incaricato dell'esecuzione li mette nelle mani della giustizia con un sequestro

proprietà il cui verbale deve indicare la notifica di

sentenza, la presenza o meno dell'imputato nelle operazioni di sequestro,

l'ubicazione e i limiti quanto più precisi possibile dell'edificio, il

diritti ad essi connessi e gli oneri che sono loro imposti, a condizione che

potrebbe essere noto, i contratti di locazione concessi e, se applicabile, il suo stato al

per quanto riguarda la registrazione fondiaria.

Se il sequestro è effettuato in assenza dell'imputato, è notificato

alle condizioni previste dal comma 3 dell'articolo 469.

Il verbale è redatto per la diligenza dell'autorità giudiziaria da

il custode del titolo fondiario, in conformità con la legislazione in

forza o, se l'immobile non è registrato, iscritto nel registro

tribunale speciale di primo grado e pubblicato nelle condizioni

previsto dall'articolo 455, ultimo comma.

Prima di procedere al sequestro, l'agente esecutivo ottiene il

titoli di proprietà da parte del loro titolare per garantire la comunicazione

agli offerenti. Il sequestro può comunque riguardare qualsiasi bene anche

non compresi nei titoli e che sembrano appartenere al debitore, in virtù di

un'autorizzazione rilasciata dal presidente della giurisdizione di

luogo di adempimento, su richiesta del pubblico ministero, se quest'ultimo dichiara di

questo sequestro a proprio rischio.

**Articolo 471**

Se il debitore rivela l'esistenza di un creditore ipotecario

titolare dei titoli di proprietà, il pubblico ministero si appella al

tribunale competente per ottenere il deposito di tali titoli, nonché

l'indicazione sia da parte del debitore che dell'ipoteca creditore del

oneri che gravano sulla proprietà e sui diritti ad essa connessi.

Se il debitore dichiara di aver perso l'atto di proprietà o di non avere

punto e se si tratta di un edificio registrato o in corso

registrazione, il presidente emette un'ordinanza che prescrive il

conservatore della conservazione del territorio per inviarlo a

certificato di proprietà o copia dei documenti depositati a sostegno del

richiesta di registrazione a seconda dei casi.

Se si tratta di un edificio non registrato, l'agente responsabile per

l'esecuzione cattura il presidente del tribunale del luogo della situazione di

|  |
| --- |
| **Pagina 162** |

162

l'edificio al fine di visualizzare il sequestro e l'apertura

della procedura di vendita presso la sede di questa giurisdizione per un periodo di

di un mese.

**Articolo 472**

In caso di pignoramento di un secondo immobile, si procede ai sensi dell'art

Articoli 466 e 467.

**Articolo 473**

In caso di comproprietà e per consentire loro di partecipare a

l'aggiudicazione, avvisa l'agente esecutivo, nella misura del

possibile, i comproprietari del perseguimento di misure esecutive tra cui

quest'ultimo è l'oggetto.

**Articolo 474**

Non appena viene eseguita la preclusione o alla fine del periodo

di un mese previsto dall'ultimo comma dell'articolo 471, l'agente responsabile per

l'esecuzione, dopo aver stabilito le specifiche, procede alle spese

anticipi del creditore, alla pubblicità legale. Avviso d'asta

indica la data di apertura dell'asta, il deposito presso gli uffici del

registro dei verbali di sequestro e degli atti di proprietà ed espone le

condizioni di vendita.

L'avviso dell'asta e della vendita è portato all'attenzione del

pubblico:

1° Per display:

a) Alla porta della casa della persona sequestrata e su ciascuno degli edifici

sequestrati, nonché nei mercati limitrofi di ciascuno di questi edifici;

b) In un luogo speciale riservato agli incarichi, presso il tribunale de

prima istanza del luogo di adempimento;

c) Negli uffici dell'amministrazione locale;

2° Con ogni altro mezzo di diffusione (inserimenti a mezzo stampa,

comunicazioni radio ...), eventualmente ordinato dal

presidente, a seconda delle dimensioni della voce.

Le offerte sono ricevute dall'agente esecutore fino al

chiusura del verbale d'asta e registrato, in ordine di data,

in calce al verbale di sequestro.

|  |
| --- |
| **Pagina 163** |

163

**Articolo 475**

Se durante il pignoramento gli immobili non vengono affittati o locati, il

continuato a tenerli come destinatario fino alla vendita

e questo a meno che non sia ordinato diversamente. I contratti di locazione possono essere

annullato dal tribunale, se il creditore o l'acquirente dimostra

che sono stati passati in frode dei loro diritti, senza pregiudizio per

disposizioni degli articoli 453 e 454.

Dalla notifica del sequestro all'imputato, l'eventuale alienazione

dell'edificio è vietato a pena di nullità. I frutti e le entrate di detto

fabbricato sono capitalizzati per la parte corrispondente al periodo

che segue la notifica e sono distribuiti allo stesso rango del prezzo di questo

edificio.

Avviso dato ad agricoltori e affittuari, nelle forme ordinarie

delle notifiche, da parte dell'agente incaricato dell'esecuzione, equivale a sequestro tra

loro mani delle somme che avrebbero pagato in buona fede prima

la notifica per il periodo successivo.

**Articolo 476**

L'aggiudicazione avviene presso la cancelleria che ha espletato la procedura e dove il

denuncia, trenta giorni dopo la notifica del sequestro

previsto nel precedente articolo. Questo ritardo può, tuttavia, essere dovuto a

circostanze, essere prorogato con ordinanza motivata del presidente per

un periodo che non può superare complessivamente novanta giorni, il

compreso un periodo di trenta giorni.

Entro i primi dieci giorni di tale termine, l'agente esecutivo notifica al

perseguito o al quale per lui, alle condizioni previste dall'articolo 469,

l'espletamento delle formalità pubblicitarie e gli dà avviso di dover

comparire il giorno fissato per l'asta.

Negli ultimi dieci giorni di questo stesso periodo, convoca per

stessa data, i querelati e gli offerenti che si sono fatti avanti

ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 474.

**Articolo 477**

Se nel giorno e nell'ora fissati per l'asta, l'accusa

non rilasciato, l'ufficiale giudiziario, dopo aver ricordato che cosa è

l'immobile da mettere all'asta, gli oneri che lo gravano, il prezzo iniziale fissato per

l'aggiudicazione nel capitolato d'oneri o, se del caso, nelle gare d'appalto

quelli esistenti e il termine ultimo per la ricezione di nuove offerte, si adegua a

|  |
| --- |
| **Pagina 164** |

164

lo spegnimento di tre candele della durata di circa un minuto ciascuna

e accesi successivamente, al miglior e ultimo offerente

solvente o fornendo una fideiussione solvente e redige un

il giudizio.

Il prezzo dell'aggiudicazione è pagabile al registro entro dieci

giorni dopo l'asta. L'aggiudicatario dovrà sostenere anche le spese

della procedura esecutiva che, debitamente tassate dal magistrato, erano

annunciato prima dell'asta.

Ogni aggiudicatario ha la possibilità di dichiarare un ordine entro

quarantotto ore dall'asta.

**Articolo 478 154**

La data fissata per un giudizio può essere modificata solo da

ordinanza del presidente del tribunale di primo grado del luogo di

esecuzione su richiesta delle parti o dell'agente esecutivo,

ma solo per cause gravi e debitamente giustificate e, in particolare, per

mancanza di offerte o se le offerte sono manifestamente insufficienti.

**Articolo 479**

Chiunque può, entro dieci giorni da

l'asta, per fare un'offerta più alta, purché sia ​​superiore a uno

sesto al prezzo di vendita in linea capitale e costi.

Il miglior offerente si impegna per iscritto a rimanere

aggiudicatario per l'importo del prezzo della prima asta

aumentato dal bando.

Alla scadenza di un periodo di trenta giorni, a

giudizio finale. Viene annunciato, pubblicato e seguito così com'è

era prescritto per la prima asta.

**Articolo 480**

Il verbale d'asta costituisce:

1° A favore del pignorato e dei suoi aventi causa, titolo per il pagamento

prezzo ;

2° A favore dell'aggiudicatario, atto di proprietà.

154 - Articolo 478 modificato e integrato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206,

sopra.

|  |
| --- |
| **Pagina 165** |

165

Il rapporto ricorda le cause del pignoramento, il

procedura seguita e sentenza.

Viene restituito, con i titoli della parte sequestrata, solo dietro giustificazione di

l'adempimento delle condizioni dell'asta.

**Articolo 481**

L'asta non trasferisce all'aggiudicatario altri diritti sul

proprietà rispetto a quelle del pignorato.

**Articolo 482**

Quando un terzo sostiene che il sequestro è stato effettuato il

immobili di sua proprietà, deve, per annullare il detto sequestro, a

azione di reclamo.

Questa azione può essere promossa solo fino all'aggiudicazione

finale; comporta la sospensione del procedimento

esecuzione in relazione alla proprietà rivendicata, se è

accompagnata da documenti che gli danno una parvenza di merito.

**Articolo 483**

Il ricorrente deve, al fine di provocare la sospensione del

procedura, intentare un'azione dinanzi al tribunale competente e depositare

i suoi documenti senza indugio; il pignorato e il creditore in giudizio sono

chiamato alla prossima udienza utile per contraddire, e se il giudice

ritiene che non vi sia motivo di rinviare la procedura di preclusione,

la sua sentenza è esecutiva per provvedimento nonostante l'opposizione o

chiamata.

**Articolo 484**

I mezzi di nullità contro la procedura di preclusione

deve essere presentato mediante richiesta scritta prima dell'asta; è

processo, in questa materia, come si dice nel precedente articolo per

l'azione di reclamo.

Il ricorrente soccombente è condannato, in entrambi i casi,

i costi causati dalla ripresa delle operazioni, fermo restando

danni.

|  |
| --- |
| **Pagina 166** |

166

**Articolo 485**

Se l'aggiudicatario non soddisfa le clausole dell'asta, spetta a lui

citazione a rispettarla; mancato rispetto da parte sua di questa convocazione

entro dieci giorni, l'immobile viene rimesso in vendita a proprio rischio e

pericoli.

**Articolo 486**

La procedura di rivendita consiste solo in un

nuovo annuncio, seguito da una nuova asta nel

periodo di trenta giorni.

Questo annuncio include, oltre alle normali dichiarazioni relative a

all'immobile, l'indicazione dell'importo della prima asta e del

data della nuova asta.

Tuttavia, il contraente inadempiente può interrompere la procedura.

fino al giorno della nuova asta, giustificando di aver soddisfatto il

condizioni dell'asta di cui era il beneficiario e avendo pagato il

spese sostenute per sua colpa.

**Articolo 487**

La nuova asta ha l'effetto di risolvere retroattivamente il

primo.

L'appaltatore inadempiente è tenuto alla differenza in meno tra

il suo prezzo e quello della nuova vendita, senza poter reclamare la differenza

inoltre ciò si verificherebbe.

**CAPITOLO V: SEQUESTRI-ARRESTO**

**Articolo 488**

Qualsiasi persona fisica o giuridica titolare di un determinato credito

può, con il permesso del giudice, sequestrare e arrestare nelle mani di un terzo

somme e cambiali appartenenti al suo debitore e opporsi alle loro

sconto 155 .

155 - Cfr. a titolo esemplificativo l'articolo 387 del Codice del lavoro:

"Qualunque sia l'importo e la natura, la retribuzione dovuta a qualsiasi dipendente da uno o

più datori di lavoro, sono pignorabili purché l'importo trattenuto non superi per

lo stipendio annuo le seguenti aliquote:

1. il ventesimo sulla parte inferiore o uguale a quattro volte il salario minimo legale;

|  |
| --- |
| **Pagina 167** |

167

Sono, invece, intrasmissibili 156 ed inoppugnabili:

1° Indennità dichiarata esente da sequestro dalla legge 157 ;

2° Alimento 158 ;

3° Le somme anticipate o rimborsate a titolo di spese d'ufficio,

tour, attrezzatura, viaggio o trasporto;

4° Le somme stanziate per il rimborso degli anticipi effettuati

o pagamenti di spese sostenute in relazione al suo lavoro da a

lavoratore, impiegato o impiegato;

5° Le somme stanziate, a titolo di rimborso degli anticipi effettuati

o pagamento di spese da sostenere per l'espletamento di un servizio pubblico o

spese sostenute durante il loro servizio dai funzionari e

agenti ausiliari;

6° Tutte le indennità, indennità ed eventuali integrazioni o accessori

stipendi o stipendi assegnati in ragione di responsabilità familiari;

2.il decimo sulla parte superiore a quattro volte il salario minimo legale e inferiore o

pari a otto volte il salario minimo legale;

3.il quinto sulla parte superiore a otto volte il salario minimo legale e inferiore o

pari a dodici volte il salario minimo legale;

4.un quarto sulla parte superiore a dodici volte il salario minimo legale e inferiore o

pari a sedici volte il salario minimo legale;

5.un terzo sulla parte superiore a sedici volte il salario minimo legale e inferiore o uguale

venti volte il salario minimo legale;

6.senza limitazione della parte del salario annuo superiore a venti volte il salario minimo

legale”.

156 - Cfr. comma 1 dell'articolo 191 del dahir costituente il codice delle obbligazioni e

contratti:

"L'incarico è nullo:

1 ° Quando il credito o il diritto non possono essere ceduti, in virtù del suo titolo costitutivo o del

legge; "

157 - Cfr. a titolo esemplificativo il comma 3 dell'articolo 14 della legge n. 33-97 relativo ai reparti di

la Nazione promulgata dal dahir n° 1-99-191 del 13 joumada I 1420 (25 agosto 1999); Newsletter

Ufficiale n° 4722 del 21 joumada I 1420 (2 ottobre 1999), p. 681; per quanto riguarda l'indennità

somma forfettaria destinata ai reparti della Nazione della Legge:

"L'indennità forfettaria è intrasferibile e sfuggente".

158 - Confronta con l'articolo 390 della legge n° 65-99 costituente il codice del lavoro:

"Se gli alimenti dovuti al coniuge, ai sensi del codice di stato personale, sono

pagabile mensilmente, il suo importo viene interamente prelevato ogni mese dalla quota

salario sfuggente, sia che questa pensione sia pagata per pignoramento o per assegnazione del salario.

La parte pignorabile di detti stipendi può, se del caso, essere trattenuta in aggiunta, sia a titolo di garanzia

arretrati dei pagamenti e delle spese di mantenimento, sia a favore dei creditori

persone comuni o avversari”.

|  |
| --- |
| **Pagina 168** |

168

7° La prestazione di morte istituita dal decreto visir del 22 Safar 1369 (4

dicembre 1949), modificato con decreto n° 2-61-207 del 30 kaada 1380 (16 maggio

1961) a favore dei beneficiari di dipendenti pubblici e di alcuni agenti

deceduto durante il servizio 159 ;

8° Pensioni civili statali istituite dalla legge n° 011-71 del 12

kaada 1391 (30 dicembre 1971) 160 salvo alle condizioni previste da

articolo 39 di detta legge 161 ;

9° Pensioni militari disciplinate dalla legge n° 013-71 del 12 kaada

1391 (30 dicembre 1971) 162 salvo le condizioni previste dall'articolo 42

di detta legge 163 ;

159 - Il decreto visir del 22 Safar 1369 (4 dicembre 1949) che istituisce un'indennità di morte in

a favore dei beneficiari dei dipendenti pubblici e di alcuni dipendenti deceduti in servizio attivo a

è stato abrogato in virtù dell'articolo 13 del decreto n° 2-98-500 del 14 chaoual 1419 (1 febbraio

1999) che istituisce un regime di indennità di morte a favore dei beneficiari dei dipendenti pubblici

e militari, agenti statali, comunità locali e istituzioni pubbliche; la modifica

Generale del Bollettino Ufficiale (in arabo) n. 4675 di 4 hija 1419 (22 marzo 1999), p. 625.

160 - Legge n° 011-71 del 12 kaada 1391 (30 dicembre 1971) che istituisce un regime pensionistico

civili; Bollettino Ufficiale n° 3087 bis del 31 dicembre 1971, p. 1555; com'era

modificato e integrato.

161 - Articolo 39 della citata legge n° 011-71:

"Le pensioni istituite dalla presente legge sono intrasferibili ed inesigibili salvo il caso di

debiti verso lo Stato, gli enti locali e gli enti pubblici dello Stato, o per

crediti privilegiati ai sensi della normativa vigente e per crediti alimentari.

Debiti verso lo Stato, nonché quelli contratti verso le varie altre comunità

pubblico di cui al comma precedente, effettuano le pensioni istituite dalla presente legge

soggetti a trattenute fino a un quarto del loro importo. È lo stesso per

crediti privilegiati e crediti alimentari.

Le detrazioni per debiti verso lo Stato, i vari altri enti pubblici e

diritti privilegiati o crediti alimentari possono essere esercitati contemporaneamente sulla pensione fino a

fino al 50% del suo importo.

In caso di debiti simultanei verso lo Stato e altri enti pubblici, le ritenute devono

svolgersi principalmente a beneficio dello Stato.

In caso di debiti simultanei relativi a crediti privilegiati e crediti alimentari, questi

ultimi sono onorati in primis”.

162 - Legge n° 013-71 del 12 kaada 1391 (30 dicembre 1971) che istituisce un regime pensionistico

militare; Bollettino Ufficiale n° 3087 bis del 31 dicembre 1971, p. 1560; come modificato e

completato.

163 - Articolo 42 della citata legge n° 013-71:

"Le pensioni istituite dalla presente legge sono intrasferibili ed inesigibili, salvo il caso di

debiti verso lo Stato, gli enti locali e gli enti pubblici dello Stato, o per

crediti privilegiati ai sensi della normativa vigente e per crediti alimentari.

Debiti verso lo Stato nonché quelli contratti verso i vari enti pubblici

di cui al comma precedente, assoggettano le pensioni istituite dalla presente legge a

|  |
| --- |
| **Pagina 169** |

169

10° Pensioni di vecchiaia o invalidità del settore privato, anche

se il beneficiario non ha contribuito alla loro costituzione.

Tuttavia, è possibile sequestrare e trasferire queste pensioni.

alle stesse condizioni e limiti previsti per la remunerazione, il

limite del sequestro o del trasferimento che può essere portato a beneficio di

ospedali o case di riposo per anziani per i

pagamento delle spese di ricovero o di soggiorno, al 50% se il titolare è

sposati e il 90% negli altri casi;

e in generale tutte le cose dichiarate tali dalla legge.

**Articolo 489**

Il debitore può ricevere dal pignorato la parte non pignorabile di

il suo salario 164 , salario o stipendi, ma qualsiasi altro pagamento che

sarebbe stato effettuato dal pignorato sarebbe nullo.

**Articolo 490**

La cessione o il sequestro di somme dovute ad imprenditori o

gli appaltatori di lavori aventi carattere di lavori pubblici non ha effetto

quello subordinato al ricevimento di detta opera e previo campionamento,

nell'ordine di preferenza, di seguito, di eventuali somme che possono essere

dovuto:

trattenute fino a un quarto del loro importo. È lo stesso per i crediti

privilegi e crediti alimentari.

Le detrazioni per debiti verso lo Stato, i vari altri enti pubblici e

diritti privilegiati o crediti alimentari possono essere esercitati contemporaneamente sulla pensione fino a

fino al 50% del suo importo.

In caso di contestuale indebitamento verso lo Stato e altri enti pubblici, le ritenute

dovrà essere effettuato in primo luogo a beneficio dello Stato.

In caso di debiti simultanei relativi a crediti privilegiati e crediti alimentari, questi

ultimi sono onorati in primis”.

164 - Confronta con l'articolo 389 del codice del lavoro:

"Va tenuto conto, nel calcolo della detrazione, non solo dello stipendio base, ma

tutti gli accessori, tranne comunque:

1. indennità e rendite dichiarate esenti da sequestro per legge;

2.somme stanziate per il rimborso di costi o spese sostenute dal dipendente

a causa del suo lavoro;

3. premi alla nascita;

4. indennità di alloggio;

5. assegni familiari;

6. alcune indennità previste dal contratto di lavoro, dal contratto collettivo di lavoro,

regolamenti interni o mediante utilizzo come bonus per determinate occasioni come

Festività religiose”.

|  |
| --- |
| **Pagina 170** |

170

a) Ai lavoratori e ai dipendenti per il loro salario o come

indennità di ferie pagate o indennità di ferie

a causa di questo lavoro;

b) Fornitori di materiali e altri oggetti utilizzati nel

realizzazione di opere a pagamento.

**Articolo 491**

Il sequestro ha luogo, o in virtù di un titolo esecutivo o in virtù di

un'ordinanza del presidente del tribunale di primo grado

concesso su richiesta e soggetto a rinvio in caso di difficoltà.

**Articolo 492**

Il pignoramento è notificato al debitore da uno degli ufficiali del registro

che rilascia un estratto del titolo, se esiste, o una copia dell'autorizzazione del

magistrato; è notificato al pignorato o, in caso di salario o

stipendi, al suo rappresentante o agente per il pagamento di detti stipendi

e trattamenti, nel luogo in cui opera il debitore pignorato; lei afferma

somma per la quale è formato.

**Articolo 493**

Ogni pignoramento è iscritto nel registro, alla sua data, e in un registro

speciale. Se insorgono altri creditori, la loro richiesta, firmata e

da essi dichiarato sincero e corredato di documenti atti a mettere il

giudice in grado di valutare il debito, è registrato dal cancelliere

su detto registro; l'impiegato si limita a darne notizia entro quaranta

otto ore al debitore pignorato e al pignorante, mediante lettera raccomandata o

notifica che costituisce opposizione.

**Articolo 494 165**

Entro otto giorni dalle comunicazioni previste dall'articolo

492, il presidente convoca le parti ad una successiva udienza.

Se sono d'accordo per la distribuzione delle somme pignorate,

viene redatto il verbale e vengono

immediatamente emesso.

165 - Articolo 494 modificato e integrato in virtù dell'articolo 1 del dahir sulla legge n° 1-

93-346, supra

|  |
| --- |
| **Pagina 171** |

171

In caso di disaccordo, sia sul reclamo stesso che sul

dichiarazione affermativa del pignorato, ovvero se, tra le parti, egli

risultano inadempienti, la causa viene rinviata a una nuova udienza

già fissata, ove si sentano le parti riconvocate

contraddittoriamente, sia sulla validità che sulla nullità o liberazione

pignoramento e sulla dichiarazione affermativa che il pignorato deve

fare o rinnovare immediatamente.

Mancata comparizione da parte del pignorato o mancata dichiarazione

include una sentenza esecutiva contro di lui per qualsiasi

operato e costi.

La sentenza resa alla scadenza del

termini di ricorso, ai sensi dell'articolo 428 del presente codice.

Le disposizioni del terzo comma del presente articolo non sono

applicabile alle ordinanze e alle sentenze di pensione

cibo, purché non vi sia contestazione sulla dichiarazione

affermativa.

Il detentore dei fondi sequestrati rimette immediatamente a chi può interessare,

le somme fissate dal giudice, nel limite dell'importo dichiarato, dopo

chiusura della procedura prevista dai commi 1 e 2 del presente articolo.

**Articolo 495**

Se c'è una somma sufficiente per soddisfare tutte le obiezioni

riconosciuto valido, il pignorato è validamente rilasciato nelle mani di

oppositori per l'importo dei loro crediti in capitale e accessori

arrestato dalla giustizia.

Se la somma è insufficiente, il pignorato è validamente svincolato dal

deposito presso l'anagrafe in cui è distribuito mediante contributo.

**Articolo 496**

In ogni caso, il debitore pignorato può ricorrere a provvedimenti cautelari al fine di

ottenere l'autorizzazione a toccare dal pignorato, nonostante l'opposizione,

a condizione che sia registrato nel registro o nelle mani di un terzo

nominati dalle parti, di somme sufficienti, arbitrati dal presidente,

per rispondere eventualmente alle cause del sequestro, in caso di

dove si riconosce o sarebbe riconosciuto debitore.

La menzione dell'ordine effettuato deve essere fatta nell'apposito registro

nella sezione 493.

|  |
| --- |
| **Pagina 172** |

172

Dall'esecuzione dell'ordine provvisorio, il pignorato sarà

assolto e gli effetti del sequestro saranno trasferiti al terzo

titolare.

**CAPITOLO VI: SEIZURE-GAGERIE**

**Articolo 497**

Il locatore di tutto o parte di un fabbricato o di una proprietà rurale in

proprietario o qualsiasi altra qualità può, con il permesso

il presidente del tribunale di primo grado 166 sequestrare a titolo di garanzia

gli affitti o gli affitti dovuti, gli effetti, i mobili e i frutti che guarniscono il

locali affittati o situati sul terreno.

Questo sequestro può, con la stessa autorizzazione, estendersi alla proprietà

mobili che arredavano la casa o servivano per lo sfruttamento rurale,

quando sono stati spostati senza il consenso del locatore, che

conserva il suo privilegio su di essi, come risulta dalla legislazione

applicabile in questo caso.

**Articolo 498**

Quando l'affittuario principale o l'agricoltore stesso ha acconsentito a

subaffitto, pignoramento può, con il permesso del presidente del tribunale

di primo grado 167 , si estendono agli effetti dei subaffittuari

arredare i luoghi da loro occupati, come pure dei frutti della terra che essi

subaffitto, per garantire gli affitti e gli affitti dovuti dall'inquilino

principale ; tuttavia, i subaffittuari possono ottenere una liberatoria da

questo sequestro, dimostrando di aver pagato, senza frode, gli affitti dovuti da

li al conduttore principale; tuttavia, non possono opporsi

pagamenti che avrebbero anticipato.

**Articolo 499**

Il sequestro è richiesto da una richiesta, nello stesso

forme come sequestro ed esecuzione; il sequestrato può essere fatto custode.

Gli oggetti sequestrati possono, tuttavia, essere venduti solo dopo il

il sequestro è stato convalidato con decisione del tribunale di primo grado

del luogo in cui è stato effettuato il pignoramento, previa citazione del debitore.

166 - comma 1 dell'articolo 497 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-

93-206, supra.

167 - Articolo 498 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 173** |

173

**CAPITOLO VII: SEQUESTRO-RICHIESTA**

**Articolo 500**

Chiunque rivendichi un diritto di proprietà, possesso

legale o pegno, su una cosa mobile che è detenuta da a

terza parte, può mettere questa cosa sotto il controllo della giustizia per evitarla

dissipazione.

La richiesta deve essere presentata al presidente del tribunale di primo grado

istanza del luogo in cui deve essere effettuato il sequestro.

Questa richiesta deve designare almeno sommariamente i mobili

rivendicato, le cause del sequestro e l'indicazione della persona a

quale dovrebbe essere praticato.

Il Presidente del Tribunale di primo grado 168

Fai un

provvedimento che autorizza il sequestro, che è notificato al titolare del

mobili, in forme ordinarie.

**Articolo 501**

Se il titolare pretende di opporsi al sequestro, l'esecuzione è sospesa

e la difficoltà è portata davanti al presidente del tribunale di prima

istanza 169 che ha autorizzato il sequestro. Tuttavia, l'ufficiale giudiziario

può mettere una guardia ai cancelli fino a quando non viene presa una decisione.

**Articolo 502**

La domanda di sequestro è formulata nelle stesse forme del sequestro-

esecuzione; colui in cui si opera può essere nominato tutore.

La domanda di validità è portata dinanzi al giudice di primo grado

organo del quale il presidente ha emesso l'ordinanza di cui all'articolo 500.

Tuttavia, se si tratta di un procedimento già pendente, il

la richiesta di validità deve essere presentata al tribunale competente.

catturare.

**Articolo 503**

Il giudizio di validità sancisce il diritto del ricorrente, se egli

stima fondata, e ordina che gli siano restituiti i mobili.

168 - Ultimo comma dell'articolo 500 modificato in virtù dell'articolo 2 del dahir sulla legge n° 1-

93-206, supra.

169 - Articolo 501 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 174** |

174

La decisione è resa in ultima istanza o in appello,

secondo le ordinarie regole di giurisdizione secondo il valore di

mobili rivendicati.

**CAPITOLO VIII: DISTRIBUZIONE DEI NEGATORI**

**Articolo 504**

Se la somma di denaro sequestrata o il prezzo di vendita degli oggetti

pignorati non basta a pagare integralmente i creditori che hanno

rivelato, questi sono tenuti a concordare con la parte sequestrata, entro

trenta giorni dalla notifica loro fatta per volere del

presidente del tribunale competente, distribuzione da

contributo.

**Articolo 505**

Se non viene raggiunto alcun accordo entro il suddetto termine, viene aperta una procedura.

distribuzione per contributo.

**Articolo 506**

Questa procedura è aperta presso la cancelleria del tribunale di primo grado

esempio.

**Articolo 507**

L'apertura della procedura di distribuzione è portata al

sensibilizzazione del pubblico da due pubblicazioni realizzate entro dieci giorni

ad intervalli, in un quotidiano preposto all'inserimento degli annunci

legale.

Viene anche visualizzato per dieci giorni in un ambiente speciale,

nei locali del tribunale competente.

Ogni creditore deve esibire le sue garanzie, a pena di decadenza, nella

trenta giorni dopo questa pubblicazione.

**Articolo 508**

Al termine del termine di produzione, viene redatto dal presidente

del tribunale di primo grado 170 visti gli atti prodotti, una bozza

transazione che i creditori e il pignorato sono invitati, per lettera

170 - Articolo 508 modificato in virtù dell'articolo 2 del Dahir sulla legge n. 1-93-206, sopra citata.

|  |
| --- |
| **Pagina 175** |

175

raccomandata o mediante avviso nella forma ordinaria di notifiche,

esaminare e contraddire, se necessario, entro il termine di trenta giorni a

dalla ricezione della lettera o dell'avviso.

Colpa dei creditori produttori e del pignorato a prendere

comunicazione e contraddire entro il suddetto termine, sono

considerato precluso.

**Articolo 509**

Le eventuali contraddizioni vengono portate in udienza

competente. Sono giudicati in ultima istanza o sulla base del seguente ricorso

le regole ordinarie di giurisdizione e l'ammontare delle somme

contestato. Il ricorso è proposto, se necessario, entro il termine di trenta

giorni dalla notifica.

**Articolo 510**

Quando l'accordo finale è diventato definitivo,

vengono rilasciati bollettini di distribuzione agli interessati.

Sono timbrati dal presidente e pagabili alla cassa del

giurisdizione che ha proceduto.

I costi di distribuzione sono sempre riscossi in prima linea su

l'importo da distribuire.

**TITOLO X: ALCUNE DISPOSIZIONI**

**GENERALE**

**Articolo 511**

Tutti i termini previsti per l'esercizio di un diritto dalle disposizioni

del presente codice, sono comminate a pena di decadenza.

**Articolo 512**

Tutte le scadenze previste in questo codice sono scadenze chiare; il giorno

la consegna dell'atto di citazione, notifica, diffida o

qualsiasi altro atto, fatto personalmente o a casa, e alla data di scadenza

non vengono presi in considerazione.

Se l'ultimo giorno della scadenza è un giorno festivo, la scadenza è prorogata

fino al primo giorno non festivo.

|  |
| --- |
| **Pagina 176** |

176

**Articolo 513**

Sono considerati giorni festivi ai fini di questo

codice, tutti i giorni dichiarati tali da una disposizione di legge 171 .

**Articolo 514**

Ogniqualvolta l'azione proposta dinanzi al giudice ha per oggetto

far dichiarare debitore lo Stato, una pubblica amministrazione, un ufficio

o un ente pubblico dello Stato, in materia estranea al

imposte e patrimoni, deve essere chiamato l'agente giudiziario dell'erario 172

in questione a pena di inammissibilità della domanda 173 .

**Articolo 515 174**

Sono assegnati:

1.- lo Stato, nella persona del Capo del Governo da lui dipendente

farsi rappresentare, se necessario, dal ministro competente;

2.- il Tesoro, nella persona dell'economo generale;

171 - V. nota corrispondente all'art. 42.

172 - Cfr. articolo 16 del decreto n° 2-07-995 relativo alle attribuzioni e organizzazione di

Ministero dell'Economia e delle Finanze, sopra citato:

“L'Agenzia Giudiziaria del Regno ha il compito di:

- rappresentare in giudizio gli interessi dello Stato in materie estranee al fisco e

domini dello Stato, alle condizioni fissate dal Dahir di 15 Joumada II 1372 (2 marzo

1953) sulla riorganizzazione della funzione dell'agente giudiziario del Regno;

- scendere a compromessi alle condizioni fissate dallo stesso dahir;

- recuperare le erogazioni dello Stato secondo la normativa vigente tra cui in particolare

articolo 28 della legge 30 dicembre 1971 n° 011-71 che istituisce un regime pensionistico civile

e l'articolo 32 della legge 30 dicembre 1971, n. 013-71, che istituisce un regime pensionistico

militare;

- farsi carico della difesa dei funzionari dello Stato nei casi previsti dall'articolo 19 del

stato di servizio civile generale su richiesta dell'amministrazione e nei casi in cui

gli interessi dell'amministrazione lo esigono.

173 - Confronta con il comma 2 dell'articolo 1 del dahir del 15 joumada II 1372 (2 marzo

1953) sulla riorganizzazione della funzione dell'Agenzia giudiziaria del Regno; Newsletter

Ufficiale n° 2109 del 27 marzo 1953, p. 444.

"Ogniqualvolta l'azione promossa dinanzi al giudice è per far dichiarare il debitore

lo Stato Cherifiano, una delle sue amministrazioni, un ufficio pubblico o stabilimento dello Stato in

materia estranea al tributo e al dominio, l'agente giudiziario deve essere chiamato in causa a

pena l'irricevibilità della domanda”.

174 - Articolo 515 modificato e integrato in virtù dell'articolo 1 della legge n° 100-12

che modifica e integra l'articolo 515 del codice di procedura civile, promulgato dal Dahir n°

1-13-53 del 29 Joumada II 1434 (10 maggio 2013); bollettino ufficiale n° 6158 del 26 rejeb 1434 (6

Giugno 2013) ; P. 1972;

|  |
| --- |
| **Pagina 177** |

177

3.- comunità locali nella persona del governatore per quanto riguarda

riguarda le prefetture e le province e nella persona del presidente del

consiglio comunale nei confronti dei comuni;

4.- enti pubblici nella persona del loro rappresentante

legale;

5.- l'Agenzia delle Entrate, nella persona del direttore

imposta generale per il contenzioso tributario di sua competenza

competenza 175 ;

6.- la gestione dei demani demaniali, nella persona del direttore

Domini demaniali per controversie relative al demanio privato di

lo stato.

**Articolo 516**

Citazioni, notifiche, comunicazioni, citazioni, avvisi

e avvertimenti riguardanti persone o società incapaci,

associazioni e tutte le altre persone giuridiche, sono indirizzate al loro

rappresentanti legali assunti in tale veste.

**Articolo 517**

In deroga alle norme di competenza previste dal presente codice,

quando un magistrato di una corte d'appello o di un tribunale di primo grado

tribunale o il suo coniuge è parte in una causa in quanto

Ricorrente, o in qualità di Convenuto, il Primo Presidente della Corte

di cassazione, adito dall'interessato con ordinanza designa il

giurisdizione che sarà responsabile del procedimento, al di fuori della giurisdizione del

corte d'appello in cui il magistrato esercita le sue funzioni.

Qualsiasi decisione presa in assenza di questo ordine è interessata

di nullità.

**Articolo 518**

La disciplina della competenza territoriale e del domicilio

previste dal presente codice, sono stabilite tenendo conto del

seguenti disposizioni che determinano le condizioni legali del domicilio

e residenza ai sensi della legislazione civile marocchina.

175 - Articolo 515 modificato in virtù dell'articolo unico della legge 48-01, promulgata dal dahir

n. 1-02-12 di Kaada 15, 1422 (29 gennaio 2002); Bollettino ufficiale n° 4980 di 8 hija 1422 (21

febbraio 2002), p.112.

|  |
| --- |
| **Pagina 178** |

178

**Articolo 519**

Il domicilio di ogni persona fisica è il luogo in cui ha il suo

dimora abituale e centro dei suoi affari e interessi.

Se la persona ha il suo luogo di residenza abituale e il centro di

i suoi affari in un altro, si considera domiciliato nei confronti di

dei suoi diritti di famiglia e del suo patrimonio personale, dove ha questo

dimora abituale e per quanto riguarda i diritti derivanti dalla sua attività

professionale dove ha il centro delle sue occupazioni e interessi,

senza che vi sia nullità con atto processuale emesso

indifferentemente all'uno o all'altro indirizzo.

**Articolo 520**

La residenza è il luogo in cui la persona si trova effettivamente a

momento determinato.

**Articolo 521**

Il domicilio legale dell'incapace è invece del domicilio del suo

tutore.

Il domicilio legale del pubblico ufficiale è nel luogo in cui esercita

le sue funzioni.

**Articolo 522**

Salvo disposizione contraria di legge, il domicilio di una società è a

luogo della sua sede legale.

**Articolo 523**

Qualsiasi persona fisica che non ha un domicilio legale può

cambio di domicilio. Questa modifica è effettuata dall'effettivo trasferimento e

senza frode in un altro luogo della dimora abituale e nel centro di

affari e interessi.

**Articolo 524**

Quando è stato scelto un domicilio speciale per l'esecuzione di

determinati atti o per l'adempimento dei fatti e degli obblighi che

conseguenza, tale domicilio prevale sul domicilio reale o su quello legale.

|  |
| --- |
| **Pagina 179** |

179

**Articolo 525**

Qualsiasi straniero può avere un domicilio in Marocco rispettando

alle norme speciali che disciplinano la sua permanenza nel Regno.

Le norme che determinano il luogo del suo domicilio o residenza

sono gli stessi che governano i cittadini.

Salvo prova contraria, lo straniero che soddisfa queste condizioni è

presunto di avere il domicilio o la residenza in Marocco.

Questo articolo non si applica a uno straniero che fa esercizio fisico

funzione conferita da un organismo nazionale o internazionale.

**Articolo 526**

Il marocchino che fissa la sua residenza principale in un paese straniero non lo fa

non perde il domicilio in Marocco se esercita all'estero a

funzione ufficiale conferitagli da un ente pubblico

marocchino o internazionale.

Tale domicilio è o presso la sede dell'ente pubblico che lo impiega,

o presso la sede della sua amministrazione di origine, oppure, se è al servizio di un

organismo internazionale, il dipartimento consolare del Ministero della

affari esteri a Rabat.

**Articolo 527**

Quando si tratta di ricevere una testimonianza, un giuramento, una fideiussione,

interrogare una parte, nominarne una o più

periti e, in genere, a fare in virtù di un ordine, a

giudizio o sentenza, qualsiasi transazione e che le parti o

i luoghi del contenzioso sono troppo lontani, i giudici possono commettere a

tribunale o giudice confinante, a seconda delle esigenze del caso; loro possono

persino autorizzare un tribunale a nominare uno dei suoi membri per

svolgere operazioni ordinate.

rogatorie che devono essere eseguite al di fuori del

Regno sono instradati attraverso canali diplomatici o in conformità

convenzioni diplomatiche.

**Articolo 528**

In tutti i casi in cui l'esercizio di un rimedio comporti

obbligo di pagare una tassa di giudizio o il pagamento di a

|  |
| --- |
| **Pagina 180** |

180

consegna, tale formalità deve, a pena di nullità, essere espletata prima

la scadenza dei termini di legge per l'esercizio del ricorso.